QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

MARTEDI' 26 Febbraio 1952
Anno VIII - Num. 48
L. 25 (sped. in abb. postale)

Frangar, non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 40-290, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 200 - Annunci finanziari e legali L. 350. - Necrol. L. 250 (dir. fisso adesioni L. 1000) - Echi di cronaca L. 650 la linea - Echi spettacoli L. 700 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2030): ITALIA: anno L. 6360, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Burocrazia e investimenti

Qualche sorpresa ha destato il constatare che il nuovissimo piano d'investimenti presentato in questi giorni al Parlamento si distende per un buon decennio. Non s'era dunque detto che i lavori pubblici devono effettuarsi, in ogni moderna collettività, in modo da colmare la flessione nella domanda dei privati? La tesi è astrattamente valida. Tuttavia chi approfondisca le circostanze che accompagnano i pubblici investimenti in Italia, si convince che da noi è necessario trascorra un lungo tratto di tempo fra il momento in cui sorge l'idea di questi nuovi investimenti e l'istante in cui i lavori sono iniziati.

Valutiamo la lunghezza media di questo tratto di tempo, poichè da ciò discendono importanti conseguenze. Prima fase. Un certo giorno nasce, per ipotesi nel ministro dell'Industria, il convincimento che sia opportuno effettuare nuovi cospicui investimenti. Farà raccogliere dai suoi vari uffici gli elementi necessari a convalidare questo convincimento e, se ha fretta, ne parlerà al C.I.R., alla prima adunanza. Il progetto sarà discusso ed esaminato da tutti i lati (moneta, finanza, commercio estero). Se supera le obiezioni, converrà articolarlo in un disegno di legge accompagnato da una relazione; dopo di che lo dovrà approvare il Consiglio dei ministri. Quanto tempo, in media, richiede questa procedura ministeriale? Tre mesi, ad essere ottimisti.

Seconda fase. Il progetto di legge è presentato ad uno dei rami del Parlamento, affidato a commissioni tecniche, di norma in sede referente, e rinviato poi giudizio finale all'Assemblea plenaria. Passa poi all'altro ramo del Parlamento, dove rifà la trafila. Il tratto di tempo richiesto da questo esame dipende: dall'ingorgo endemico dei lavori parlamentari; dalla vivacità dei contrasti politici; dalle difficoltà connesse all'applicazione dell'art. 81 della Costituzione (Per ogni nuova spesa si deve indicare l'entrata). Il peso di questi fattori può essere vario: stimiamo tuttavia in sei mesi almeno il tempo necessario a questa seconda fase.

Firmata e pubblicata la nuova legge, non siamo ancora in porto. Supponiamo che l'incarico dei nuovi lavori pubblici sia affidato ad un ente già esistente, il quale non debba perder tempo ad organizzare se stesso. Concediamo pure (tutti aiutando, Tesoro e Corte dei Conti compresi) che le disponibilità previste dalla nuova legge giungano prontamente all'ente incaricato. Si potranno forse iniziare i lavori a nove mesi dal sorgere del primitivo proposito?

Non ancora: vi è una terza fase, quella della progettazione. Non si può principiare lavori pubblici senza progetti; e la stesura di questi non è impresa facile nè prontissima. La Cassa del Mezzogiorno, organizzata verso la metà del '50, si impegnò a mostrare la sua solerzia; oppure s'imbattè in difficoltà, proprio a questo riguardo. Sta scritto nella sua relazione di bilancio pel '50-51, pubblicata in questi giorni: « Per quanto riguarda la bonifica... i progetti di fondamentale intervento idraulico e d'irrigazione... risultavano in genere molto arretrati; e necessitavano... indagini e ricerche preliminari in ordine idrologico, geologico, pedologico; nonchè esaurienti istruttorie relative alla costruzione delle dighe, alla concessione delle acque, al rendimento degli operai ». Ma presentavano gravi deficienze anche i progetti per gli acquedotti; ed appena migliori erano i programmi per le strade: sicchè occorsero mesi. Vogliamo supporre che, per concludere la progettazione, siano necessari altri nove mesi? E sia, ma l'ottimismo passa forse il segno.

Alla terza succede una quarta fase, probabilmente inattesa. Essa è creata dalla possibile diserzione delle imprese dalle gare. Si legge ancora nella relazione della Cassa per il Mezzogiorno: « Il fenomeno della diserzione si è verificato quando più numerosi si sono fatti i bandi... La concentrazione dei lavori, in zone periferiche, trova le imprese locali impreparate... mentre le imprese di regioni lontane incontrano difficoltà notevoli nel rapido spostamento delle proprie attrezzature ». Che succede quando le gare sono deserte? Si lascia trascorrere tempo e si organizza una seconda gara; se va ancora deserta, si rivedono i prezzi dei capitolati. Poi una terza gara. In media questa fase può richiedere da due a quattro mesi.

Tiriamo dunque le somme: tre mesi per l'esame del nuovo progetto al C.I.R. e al Consiglio dei ministri; sei per la fase parlamentare, e fanno nove; nove altri mesi per i progetti, e sono diciotto; da due a quattro mesi per gli appalti: il totale è venti, ventidue mesi. Sembra necessario, insomma, un paio d'anni perchè un progetto di nuovi investimenti d'una certa consistenza si traduca nella realtà della terra smossa e dei carrelli cigolanti.

Questa conclusione (non affatto invalidata da casi eccezionali, come i lavori per il Polesine) ne regge altre, parecchio importanti: dapprima che — immutato il nostro sistema istituzionale — non ci si può attendere, da noi, una politica anticiclica altrettanto pronta e vigorosa quanto presso altre collettività; poi che i provvedimenti di legge per nuovi investimenti non possono assumere, sempre da noi, che la forma vaga ed indistinta del progetto di legge in questi giorni offerto al Parlamento. A questo complesso di norme, insomma, è demandato il compito di stabilire il limite superiore dei pubblici investimenti entro un lungo tratto di tempo; e ad esso spetta di stendere i binari sui quali dovrà muoversi la politica economica italiana. Quindi è proprio agli enti statali incaricati, sotto la guida del Governo, che tocca in definitiva a correre più o meno velocemente su quei binari, a seconda le circostanze lo richiedano.

Ferdinando di Fenizio

LE CONCLUSIONI DEL NONO CONSIGLIO DELLA N.A.T.O. A LISBONA

La garanzia dell'alleanza atlantica accordata alla Comunità europea

Nel comunicato finale si designa Parigi come "capitale„ permanente del Patto e l'inglese sir Oliver Franks segretario generale - Le forze terrestri di Grecia e Turchia dipenderanno da Carney, ma il Comando mediterraneo sarà riorganizzato Conferenza stampa di De Gasperi: "Non ci saranno più guerre fratricide„ - Il contributo italiano fissato in 12 divisioni?

(Dal nostro inviato speciale)
Lisbona, 25 febbraio.

La nona conferenza atlantica ha concluso oggi i suoi lavori. Fino all'ultimo giorno essa ha mantenuto il ritmo serrato che l'aveva caratterizzata fin dall'inizio, e anche oggi si è discusso intensamente per tutta la giornata, sicchè solo a tarda sera — completato il lavoro delle revisioni e delle traduzioni — si è avuto il comunicato conclusivo.

Obbiettivi comuni

E' un documento di circa 1500 parole, che converrà perciò riassumere nei suoi punti essenziali:

1) la conferenza ha realizzato nuovi progressi sulle questioni interessanti a breve e a lunga scadenza la Comunità atlantica del Nord;

2) il Consiglio ha esaminato il rapporto della conferenza di Parigi sulla CED e sulle potenze occupanti sugli accordi da concludere con la repubblica federale tedesca; riconoscendo che i principi ispiratori della Comunità europea sono in perfetta armonia con quelli della NATO, il Consiglio ha deciso di proporre ai Paesi membri del Patto atlantico e a quelli membri della progettata Comunità difensiva europea dei reciproci accordi di garanzia.

Queste decisioni si ispirano alla convinzione che l'organizzazione del trattato atlantico e della Comunità europea hanno obbiettivi comuni, per il rafforzamento della difesa dell'Atlantico nord. Di conseguenza il Consiglio ritiene che le obbligazioni delle due comunità e i loro rapporti devono essere quelli di due organizzazioni strettamente unite;

3) il Consiglio ha preso disposizioni precise per realizzare le raccomandazioni rivoltegli dal TCC (consiglio dei 18 saggi); esse permetteranno la rapida costituzione di forze di difesa in armonia con le risorse dei Paesi membri e con la migliore utilizzazione delle possibilità disponibili;

4) è stato raggiunto un accordo per il finanziamento di nuove tranches di « infrastrutture » per la costruzione di aeroporti, vie di comunicazione, quartieri generali, ecc. (l'apporto americano, a quanto si è saputo più tardi, sarebbe di 423 milioni di dollari);

5) sono state rivedute le istruzioni date al Comando supremo alleato in Europa, soprattutto riguardo ai piani di approvvigionamento e ai servizi logistici delle forze militari.

Le forze terrestri e navali di Grecia e Turchia messe a disposizione del Patto Atlantico saranno poste sotto il comando superiore del SHAPE (generale Eisenhower) e dipenderanno dal comando in capo del teatro di operazioni dell'Europa del Sud. Le forze navali di Grecia e Turchia resteranno per il momento sotto il comando dei loro stati maggiori, agendo con tutte le altre forze navali del Mediterraneo.

Il « gruppo permanente » è stato invitato a continuare lo studio dell'organizzazione del comando navale del Mediterraneo; esso sottometterà al Consiglio un rapporto definitivo in proposito nella prossima sessione del Consiglio stesso;

6) in armonia con le sue nuove attività, l'organizzazione del Patto Atlantico sarà adattata alle nuove esigenze. La NATO funzionerà come organo permanente con la concentrazione dei suoi servizi e la direzione di un segretario generale.

Alcuni punti fermi

Poichè nella regione di Parigi sono installati gli altri organismi internazionali con una attività interessante da vicino quella della NATO, la sede permanente del Consiglio atlantico viene fissata a Parigi. Alla carica di segretario generale è stato nominato sir Oliver Franks, attuale ambasciatore inglese a Washington.

Il Consiglio ha approvato inoltre una dichiarazione, ove si affermano ancora solennemente i principi dell'organizzazione atlantica: mantenere la pace creando una forza armata, che sarà utilizzata solo a scopi difensivi, e dare l'avvio a una cooperazione internazionale che riesca ad assicurare il benessere e il progresso dei popoli.

Come si vede, smentendo i timori della vigilia la riunione di Lisbona è riuscita a raggiungere conclusioni su tutti i punti affrontati. Considerato in prospettiva il lavoro compiuto, si può dire che è stata una delle più importanti delle nove riunioni tenute finora. Vi sarà tempo per stendere bilanci e fare commenti meditati. Fin d'ora però si possono considerare acquisiti alcuni punti.

Vi è l'accettazione della progettata Comunità difensiva europea, i cui membri possono contare sulla garanzia della NATO; una impostazione unitaria dei problemi economici europei, tra cui quello della mano d'opera, un impegno in merito alla costituzione del primo nucleo di forze armate atlantiche, una decisione precisa sulla costruzione e il finanziamento di basi necessarie alla condotta strategica periferica (è la questione delle « infrastrutture ») e infine di una nuova organizzazione del Patto Atlantico. Considerando i limiti in cui ci si muoveva, non si poteva chiedere di più.

Il primo commento ufficiale ai risultati conseguiti dalla conferenza è stato fatto da De Gasperi nel corso di una conferenza-stampa, alla quale ha partecipato una buona parte dei 500 giornalisti presenti a Lisbona. Il nostro presidente del Consiglio ha cominciato leggendo una breve dichiarazione di carattere generale; poi, assistito da Pella e Pacciardi, ha risposto alle domande che gli sono state rivolte su vari argomenti. Tutta la conferenza stampa è durata in francese.

« Abbiamo lavorato per la pace e il consolidamento di un mondo libero — ha iniziato De Gasperi — Questi due obbiettivi, sempre presenti al nostro spirito, sono stati raggiunti attraverso l'approvazione di due rapporti. Quello sulla CED e quello sul TCC ».

Per la comunità difensiva europea, De Gasperi ha tenuto a sottolineare che essa, lungi dall'esaurirsi in una semplice alleanza militare, « segna l'inizio di un'era nuova nella storia d'Europa e del mondo ». Non vi saranno più guerre fratricide, ci si avvia invece verso l'unificazione dell'Europa realizzata « non con la forza, ma per la libera volontà di associazione dei popoli ».

« L'Italia — ha detto il presidente del Consiglio — è fiera di essersi battuta per questi principi e di essersi adoperata con grande tenacia e decisione per far superare gli infiniti ostacoli che si frapponevano alla realizzazione di questo ideale. L'Italia è ferma nel suo proposito di continuare su questa via e di tendere verso la costituzione dell'autorità politica sopranazionale.

Italia e Jugoslavia

« Senza di questo — e non che la mia volontà insistesse su questo punto in tutte le precedenti conferenze è apparsa a taluni forse eccessiva — senza di questo, ripeto, una semplice associazione di sforzi militari è però sterile e quindi vana, non può condurci a breve scadenza alla federazione dell'Europa libera ».

Anche l'approvazione del rapporto sul lavoro dei Comitato dei dodici Saggi (il T.C.C.) deve essere considerata, secondo De Gasperi, una decisione di capitale importanza. E' la testimonianza che il Patto Atlantico si sta sviluppando veramente, non soltanto in senso militare e difensivo, ma anche in senso economico-sociale. L'Italia non può non dirsi soddisfatta di questo rapporto, anche per la parte che in esso è stata fatta al problema della mano d'opera, fondamentale, come si sa, per il nostro Paese.

Ancora poche parole di ringraziamento per l'ospitalità ricevuta. « Illuminazione accecante delle lampade per la trasmissione in televisione, e quindi è iniziata la serie delle domande.

Giornalista — Qual'è il punto di vista italiano sulle possibilità di una collaborazione militare nel settore sud-europeo fra Turchia, Grecia, Jugoslavia e Italia? Venizelos vi ha accennato nei giorni scorsi.

De Gasperi — Nel quadro del settore sud della N.A.T.O. è evidentemente necessaria una collaborazione militare tra i Paesi che ne fanno parte (Grecia, Turchia, Italia) e sarà stabilita dai comandi responsabili. Quanto alla Jugoslavia, la sua importanza geografica non può essere misconosciuta, ma Belgrado fino ad oggi non ha chiesto di essere associata al Patto Atlantico. Se questa richiesta verrà fatta, l'Italia richiederà evidentemente di risolvere prima i problemi pendenti fra i due Paesi.

Giornalista — Qual è il suo parere sulla soluzione recentemente proposta dal maresciallo Tito per il Territorio libero di Trieste?

De Gasperi — Penso che non sia una proposta molto seria. Invece di portare ad un'amichevole soluzione del problema, essa finirebbe con l'esasperare i contrasti interni del territorio.

Giornalista — Perchè in Italia vi siete preoccupati di proibire per legge l'attività neofascista e non vi preoccupate del problema assai più grave di quella comunista?

De Gasperi — Fino ad oggi la democrazia italiana ha potuto battersi contro il comunismo nei limiti della legalità costituzionale. Naturalmente se i comunisti ostacolassero l'applicazione della legge, saremmo costretti a prendere misure eccezionali. Quanto alla legge contro il neofascismo, noi applichiamo non un provvedimento di polizia, ma una norma costituzionale.

Ad un'altra domanda, relativa al contributo italiano per la difesa dell'Occidente, ha risposto Pella, facendo presente che esso è apparso soddisfacente agli alleati e che non sono stati chiesti affatto al Paese ulteriori sacrifici militari. Il problema della difesa in Italia — ha aggiunto Pella — è militare e sociale ad un tempo. Bisogna agire su tutti e due i settori.

Pacciardi, da parte sua, ha assicurato che le divisioni richieste all'Italia saranno pronte senza fallo per la data stabilita.

Era già tardi e dovevano ancora tenere la loro conferenza-stampa il ministro degli Esteri portoghese (che ha ripetuto ancora una volta la richiesta di includere nel Patto Atlantico la Spagna e il Brasile), e il presidente del Consiglio atlantico, Pearson.

L'incontro degli italiani con i giornalisti è stato così chiuso a questo punto. Nei corridoi i membri della nostra delegazione hanno riconfermato che chiudevano la nona sessione atlantica pienamente soddisfatti dei risultati raggiunti, sia dal punto di vista politico che da quello più strettamente economico. Per quest'ultimo nessuno ha voluto ancora fare delle cifre (aiuti militari e civili, commessi).

Crediamo tuttavia di sapere che nella ripartizione del contributo americano per la costruzione di attrezzature a terra (il famoso problema delle infrastrutture, che ha occupato forse la maggior parte del tempo delle discussioni degli atlantici), il nostro Paese è riuscito ad assicurarsi circa l'otto per cento dell'intero ammontare degli stanziamenti.

Se la cifra globale è, come sembra, di oltre quattrocento milioni di dollari, ne consegue che l'Italia potrà contare su un contributo di 33-35 milioni di dollari per la costruzione degli aeroporti, delle attrezzature ferroviarie e così via.

Quanto al contributo militare italiano, è da credere che il nostro ministro della Difesa si sia impegnato a fornire al comando atlantico, entro il 1953, dodici divisioni, delle quali nove di prima schiera e tre approntabili in un giro di 15-30 giorni.

Questo, naturalmente, sempre che venga fatto fede al programma di forniture di commesse concordato. Per le commesse si conferma che il loro ammontare dovrebbe oscillare tra i 600 e i 900 milioni di dollari.

Domani, come si è detto, vi sarà ancora una breve coda con altre riunioni e altre conferenze-stampa. Tra queste una molto attesa di Schuman, che dovrebbe esporre alcune decisioni relative alla firma del trattato di pace con l'Austria, concordate stamane con i ministri degli Esteri inglese ed americano.

Enzo Forcella

Pearson, il Ministro degli Esteri portoghese e De Gasperi a colloquio. (Telefoto)

Nenni e Romita di fronte nella preparazione elettorale

Il leader del PSDI chiede ai socialfusionisti la rottura del patto d'azione col PCI
Il Comitato centrale del PSI annuncia invece l'apparentamento con i comunisti

Roma, 25 febbraio.

Non si sa ancora la data esatta del ritorno di De Gasperi: secondo alcune informazioni, egli dovrebbe arrivare a Ciampino nel pomeriggio di mercoledì; secondo altre nella mattina di giovedì. Comunque — si conclude con una certa ironia amara — arriverà con la Quaresima. Si intende dire con ciò che la situazione interna gli apparirà estremamente intricata e si deve supporre che egli avrà bisogno di numerose consultazioni prima di orientarvisi con sicurezza.

Un programma nutrito

Con i problemi interni verranno ad intrecciarsi anche quelli di politica internazionale, naturalmente: De Gasperi dovrà riferire al Capo dello Stato sulla conferenza di Lisbona, ne dovrà riferire alle Commissioni parlamentari degli Esteri della Camera e del Senato, e non è neppure improbabile che per iniziativa di qualche gruppo si voglia anche un dibattito in aula. Così saranno raddoppiate le fatiche governative, e sembra abbastanza difficile che in questa condizione il Governo si decida ad affrontare le elezioni amministrative.

L'ipotesi di un rinvio si va facendo strada e trova sempre più larghe adesioni nei circoli parlamentari, dove comunque molti osservano che il rinvio sarebbe accettabile soltanto se appaiato con l'anticipo delle elezioni politiche da tenersi in autunno. Al punto in cui si è giunti, si dichiara difatti, un chiarimento può interessare soltanto il corpo elettorale; inutilmente lo si cercherebbe mediante accordi e manovre tra le segreterie dei partiti.

Gonella ha chiesto con una certa asprezza che il P.S.D.I. fornisca garanzie democratiche, impegnandosi a non concludere alcun apparentamento con il P.S.I. e Romita ha risposto vivacemente: « Nego all'on. Gonella ed a chiunque non sia del P.S.D.I. il diritto di mettere me e il mio partito sul banco degli esaminandi ». Comunque sul tema delle garanzie Romita ha chiesto che la dia la D. C., dato che ad essa si attribuiscono « progetti di leggi elettorali antidemocratiche e di alleanze con gruppi monarchici ». In realtà l'on. Romita si trova in questo momento a combattere su due fronti, ciò che obiettivamente potrebbe bastare a conferirgli il diritto di dichiararsi, come egli si dichiara, fautore e sostenitore di una politica di centro. Da un lato si trova esposto agli attacchi dei democristiani e dall'altro subisce l'offensiva di Nenni.

Il fronte interno, come è noto, non è molto tranquillo neppur esso ed anche i discorsi domenicali di esponenti della sinistra socialdemocratica sono stati piuttosto vivaci: tipico quello pronunciato a Genova dall'on. Paolo Rossi, che è arrivato a mettere in dubbio la democraticità di un partito il quale intenda prendere contatti « col partito fusionista che è indissolubilmente legato con i comunisti ».

In queste condizioni Romita si difende con qualche puntata di contrattacco. Ha dichiarato stasera: « L'affermazione di Nenni secondo la quale elementi di base del P.S.D.I., indignati per il comportamento della nostra destra contro i deliberati di Bologna, avrebbero inoltrato domanda di reiscrizione al P.S.I., è priva di ogni fondamento. Posso anzi affermare che le iscrizioni al nostro partito dopo Bologna sono in costante aumento. Quanto alle molte illazioni fatte da molte parti sulla nuova situazione del nostro partito, tutti sanno che i nostri militanti sono fermamente ancorati ai punti programmatici dell'Internazionale socialista. Pertanto qualsiasi nostra apertura verso il P.S.I. è tale solo con un P.S.I. che sia libero dal patto d'unità d'azione con il partito comunista, e cioè condizionato al più assoluto rispetto dei presupposti democratici dell'Internazionale socialista. Da questa linea non possiamo e non dobbiamo uscire. Ciò premesso, constato con soddisfazione che è bastato lo annuncio della politica autonoma e di centro che il nostro partito intenda attuare (con il che, lungi dall'isolarsi, esso viene a porsi al centro della vita del Paese) per suscitare le più vive preoccupazioni sia del P.S.I. che della D.C., tanto da indurre i segretari di questi due partiti a tentare d'interferire nella nostra vita interna ».

Tuttavia, tanto per parlare ancora del fronte interno, l'on. Saragat ha tenuto a ripetere che le condizioni poste da Romita per eventuali apparentamenti con il P.S.I. non sono sufficienti. Ha detto Saragat, sia pure in tono leggermente paradossale, che si può benissimo concepire che Nenni arrivi a denunciare il patto di unità d'azione con i comunisti, nella maniera più formale, se da questo gli dovesse derivare la possibilità di attirare a sè il partito socialista democratico: « Quello che dobbiamo chiedere a Nenni — ha aggiunto Saragat — è che egli accetti la politica atlantica. In questo caso ci troveremmo perfettamente d'accordo con lui ».

L'osservazione di Saragat non manca di acutezza, in quanto è proprio la politica estera la vera grande discriminante negli atteggiamenti dei diversi partiti: ma ciò non toglie nulla al valore di principio dell'« apertura » che Romita si sente in obbligo di fare verso un partito che si dichiara socialista, e che tutto fa credere non sia per nulla disposto alla denuncia del patto di unità d'azione.

L'allarme di Nenni

Le dichiarazioni conclusive che Nenni ha fatto in occasione dei lavori del Comitato centrale del suo partito debbono venire infatti interpretate come preludio ad un'azione di lotta ancor più vivace che per il passato. Cosa che Nenni non faceva più da molti anni, si è avuta infatti da parte sua una proclamazione di assoluta intransigenza: il suo è stato un grido d'allarme che si potrebbe sintetizzare con lo slogan: « O la proporzionale o il caos ». Egli difatti, premesso che intende compiere ufficialmente un passo presso l'on. De Gasperi per ammonirlo sulla gravità delle conseguenze che avrebbe l'abbandono della proporzionale, ha dichiarato: « Il principale problema delle forze democratiche non è tanto quello delle elezioni del Sud, quanto della legge con cui si faranno le elezioni politiche. Chi tradisce la proporzionale, tradisce la democrazia ». Rivolto ai socialdemocratici, ha proseguito: « Su questo terreno i socialisti attendono Romita e la sinistra socialdemocratica alla prova dei fatti ».

Quindi ha concluso: « Se sarà confermato che la D. C., cedendo alla pressione della sua destra, è pronta a rinnegare la proporzionale, la lotta che ne seguirà dovrà essere degna delle migliori tradizioni della democrazia e del socialismo, una vera e propria lotta a fondo. Infatti diventerebbe impossibile parlare di distensione, di tregua o anche soltanto della pacifica coesistenza dei partiti e delle classi nell'ambito della Costituzione, se la D. C., che con Don Sturzo e De Gasperi cadde nel 1923 difendendo la proporzionale contro il listone Acerbo, dovesse coprire la legge elettorale fascista del 1924 ».

Sono parole, come si vede, estremamente gravi, di un accento che Nenni da diversi anni non aveva più pronunziato. Ed hanno particolare valore se unite anche alla risoluzione del Comitato centrale del PSI di apparentarsi per le amministrative con le liste comuniste.

vice

Eccezionali manifestazioni a Mosca nella "giornata dell'Armata rossa„

La radio fa l'elogio di Giorgio VI, di Churchill e di Eden - Tutti gli addetti militari esteri ad un gran pranzo di gala - Il capo di S.M. Shtemenko brinda alle forze sovietiche e americane

(Nostro servizio speciale)
Mosca, 25 febbraio.

La giornata dell'armata rossa è stata contrassegnata da due interessanti manifestazioni di carattere politico e militare assolutamente infrequenti da parte sovietica almeno da qualche anno a questa parte. Bisogna risalire agli ultimi giorni della guerra e al periodo immediatamente successivo per trovare parole ed espressioni di vero cameratismo in bocca ad alti personaggi sovietici soprattutto in occasione di celebrazioni ufficiali.

Già la notte di domenica radio-Mosca, in un programma speciale per il « giorno dell'armata rossa », ha dedicato molto del suo tempo, solitamente riservato alla propaganda, a un caldo elogio ufficiale alla figura di re Giorgio VI. Non bisogna dimenticare che la stampa e la radio sovietica erano state molto parche nelle loro precedenti manifestazioni ufficiali nei confronti della morte di Giorgio VI e che per alcuni giorni la radio non ha dato che l'annuncio in poche parole: « E' morto il re d'Inghilterra ». Oggi, invece, per la grande ricorrenza militare sovietica, la radio ha parlato lungamente e con termini molto simpatici del defunto sovrano riportando per intero il messaggio che Giorgio VI aveva mandato al presidente Kalinin, allorchè l'Inghilterra gli fece dono di una spada forgiata appositamente e tempestata di gemme per onorare la difesa di Stalingrado contro i tedeschi. La radio di Mosca ha ricordato che fu sulle rive del Volga che in quei tragici giorni è cominciato il crollo della macchina di guerra tedesca ritenuta fino ad allora invincibile, e non ha trascurato di ricordare ciò che disse Churchill alla fine della guerra: « L'esercito russo ha svolto il compito principale, il più importante di tutti, mettendo fuori uso la parte migliore dell'esercito tedesco ».

Radio-Mosca, dopo aver parlato a lungo dello scomparso, ha dedicato anche largo spazio alle figure del primo ministro Winston Churchill e del ministro degli Esteri Antony Eden, tessendo l'elogio di entrambi in una forma assolutamente inabituale e inconsueta.

Ma la giornata dell'armata rossa, ricca di riviste militari in tutto il Paese e di chiassose e accalorate manifestazioni di tripudio popolare, riserva un'altra sorpresa agli osservatori stranieri e in particolare ai membri del corpo diplomatico accreditato presso il Cremlino. A sera avanzata, dopo che le truppe erano rientrate dalle lunghe parate per le strade affollatissime, il capo di S. M. dell'esercito generale Sergei Shtemenko, ha dimostrato un invito molto cortese a tutti gli addetti militari esteri e agli osservatori di ogni Paese per un pranzo di gala che doveva tenersi in onore dell'esercito rosso negli eleganti saloni del brillante circolo degli ufficiali allogato nello « casino dell'Armata rossa ».

Un pranzo, o meglio una cena danzante un po' occidentale con prescrizione rigorosa dell'abito da sera e dell'alta tenuta. Grandi *toilettes* femminili, frak e marsine e sfolgoranti divise dai petti decoratissimi. Fra gli invitati al ricevimento e al pranzo vi erano numerosissimi marescialli dell'Unione Sovietica oltre ad una quantità di generali e di ammiragli fra i quali si frammischiavano molto cortesemente quasi tutti gli addetti militari stranieri e numerosi membri del corpo diplomatico.

Il generale Sergei Shtemenko, che nella sua qualità di Capo di Stato Maggiore dell'esercito si era attribuito il compito di padrone di casa, verso la fine del pranzo, durante il quale si era completamente pasteggiato a champagne originale di pura marca francese, si alzò per fare un brindisi dichiarando che egli intendeva dedicarlo in maniera particolare alle forze armate sovietiche e americane. Le sue parole sono riuscite estremamente gradite agli ospiti occidentali e in modo particolare agli americani che per la prima volta si trovano accumunati in una celebrazione ufficiale ai fasti dell'esercito rosso. Il tono e le espressioni del generale Sergei Shtemenko sono stati improntati alla più viva cordialità e più tardi, durante le danze, si è ripetutamente intrattenuto in amichevoli conversazioni con diversi esponenti dell'ambasciata americana.

Walter M Right

Copyright della « Reuter » e per l'Italia de « La Stampa »

Riserve francesi

Non si creda che Parigi possa mettere in piedi 12 divisioni, a meno che non intervenga l'armistizio in Indocina

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 febbraio.

Non si può dire che gli ambienti politici e diplomatici francesi abbiano accolto con eccessivo entusiasmo le decisioni di Lisbona. Sia per quanto riguarda l'esercito europeo, sia per quanto riguarda il rapporto dei « saggi », a cui il Consiglio atlantico ha dato la sua benedizione, si fanno a Parigi parecchie riserve, ma soprattutto tre:

1) si ritiene che non sarà possibile costituire 50 divisioni entro il '52 e si giudica che, se si riesce a metterne in piedi da 25 a 30, sarà già un bel risultato;

2) si afferma che il contributo finanziario previsto dai « saggi » per la Francia supera le sue effettive possibilità;

3) si rileva che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna non hanno fornito le assicurazioni chieste dalla Camera francese circa il rinascere di una potenza militare tedesca.

Sono queste le principali riserve, sottolineate con prudenza tuttavia, perchè il ministro Schuman non è ancora di ritorno e si ignorano per ora i risultati delle odierne conversazioni a tre franco-anglo-americane.

La prima due riserve si ripetono e il problema della capacità finanziaria non si pone soltanto per la Francia. Ma qui assume un aspetto particolarmente acuto, perchè costringe il Governo a rinunciare a una preponderanza europea che è sempre stata il suo obiettivo.

La terza riserva, relativa alla garanzia anglo-americana contro il rinascere della Wermacht, è fatta soprattutto dai socialisti, i quali temono che, di nascosto, molte restrizioni teoricamente imposte all'industria tedesca vengano invece tolte nella pratica. Ci si può quindi domandare quale atteggiamento assumeranno i socialisti, quando la Camera verrà invitata a ratificare il trattato istitutivo della Comunità europea.

Possono tuttavia modificare notevolmente la situazione due fatti nuovi, registrati dalla cronaca odierna: 1) il ministro Letourneau, in viaggio d'ispezione in Indocina, ha dichiarato che la Francia accetterebbe di trattare coi ribelli, ma non vuole fare il primo passo; 2) il partito laburista prenderebbe posizione entro la settimana in favore della partecipazione britannica all'esercito europeo.

Sono le due notizie più importanti della giornata. Se una soluzione diplomatica facesse finire la guerra d'Indocina, la Francia disporrebbe quasi automaticamente dei 140 mila uomini fra soldati e ufficiali che combattono laggiù, e avrebbe la possibilità di costituire rapidamente e senza sforzi le 12 divisioni che si è impegnata a mettere in piedi; se l'Inghilterra promettesse di partecipare all'esercito europeo, oppure se i laburisti inglesi lo domandassero, il governo francese fruirebbe subito del voto favorevole dei socialisti.

l. m.

L'Inghilterra entrerà nell'Esercito europeo?

Così vorrebbero i laburisti

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 25 febbraio.

Il genero di Churchill Duncan Sandys, ministro dei Rifornimenti, ha comunicato che il prezzo dell'acciaio salirà da oggi di circa 4 sterline (7 mila lire) la tonnellata; quindi è stato annunciato anche — con sorpresa generale — che il bilancio sarà presentato, anzichè il 4 marzo prossimo, una settimana dopo. « Per vari motivi » ha detto il capo della maggioranza parlamentare.

Attlee ha detto che una cosa simile « non si è mai vista ».

Pochi istanti dopo veniva annunciato anche che il dibattito sulla difesa, fissato per giovedì 28, è rinviato a mercoledì prossimo. Questo annuncio farà aumentare negli ambienti politici le speculazioni intorno a una voce, che corre insistente da qualche giorno.

Secondo questa voce, i laburisti hanno ora mutato parere rispetto alla comunità difensiva europea. Essi sarebbero ora convinti che la Gran Bretagna deve entrare a farne parte. Il filo del ragionamento, che avrebbe portato a questa importantissima conversione, può essere ricostruito così: gli americani hanno deciso il riarmo tedesco e intendono farlo o entro o fuori la comunità europea. Del due mali, la comunità europea è certamente il minore.

La comunità europea può essere fatta con o senza la Gran Bretagna. Nel primo caso il membro più forte, entro pochi anni, sarebbe certamente la Germania; nel secondo caso, il gruppo « Francia-Gran Bretagna » resterebbe sempre in condizioni di controllare e dosare opportunamente la partecipazione tedesca.

r. m.

Veto russo e trattato di pace

Mosca respinge la nota italiana

Mosca, 25 febbraio.

Radio Mosca ha annunciato che il Governo Sovietico ha respinto la nota italiana della 7ª febbraio 1952, relativa alla revisione del trattato di pace fra i due Paesi e all'ammissione dell'Italia all'O.N.U., subordinata priva del minimo fondamento.

CRONACA CITTADINA

Ultimo giorno di Carnevale

Oggi il calendario invita a divertirsi

Non sciupare i miei giorni, le mie ore — ti suggerisce il Calendario —. Ad ogni piccolo foglio che tu strappi, corrisponde qualche cosa che tu aggiungi alla vita, un compleanno, una festività civile o religiosa, un giorno triste o malinconico. Oggi il foglietto invita a divertirti: è l'ultima giornata di Carnevale. Nel foglietto di domani leggerai «Le Ceneri».

Non è peccato celebrare il Carnevale, cioè buttarsi dietro le spalle le preoccupazioni, i pensieri, la tristezza: è peccato continuare il Carnevale tutto l'anno. Soltanto Milano può godersi un'appendice permessa dal rito Ambrosiano. Ma è una eccezione. Milano e poi più!

Prima che la Quaresima cosparga i crini di cenere; prima che ci obblighi al magro e alla penitenza, salutiamo in letizia le ultime ore di questo Carnevale torinese che ha anche lui la sua pagina di storia [illegible] rimontare al Medio Evo e più indietro ancora.

Il Carnevale di Torino, secondo affermano scrittori del tempo, riusciva a interessare non solo il Piemonte ma l'Italia. I torinesi nei giorni in cui perdettero la Capitale fecero anche un'affermazione di giocondità quasi per dimostrare che a Torino non si voleva morire di malinconia e allora si organizzarono le famose Gianduieidi ripristinando il giro delle carrozze e dei carri in via Po, piazza Castello, fino in piazza S. Carlo.

La Famija Turinèisa ha preso anche quest'anno l'iniziativa del Carnevale. Questo Gianduja è una maschera di pochi discorsi, come quel suo predecessore del 1867 di cui si ha memoria in un episodio che fece grande rumore durante il giro di gala delle vetture e delle maschere. Gianduja apparve a cavallo col tricorno in testa e indosso la semplice camicia. Il gentiluomo torinese che lo impersonava s'avanzò a cavallo e in quella spoglia ad ossequiare Vittorio Emanuele, che era in carrozza, con le storiche parole: «Maestà, per 'l'Italia i sôn butame an camisa; ma se dôman a fa ancôra da besogn del me aglut, i sôn dispost a vende anche côsta!».

Sta attento, lettore, nello sfogliarmi — ti ammonisce ancora il Calendario — potresti staccare due o tre foglietti insieme e anche di più. Ti potresti trovare all'improvviso nella Quaresima.

emme

Per l'ultima volta i carri allegorici sfileranno per le vie del centro: oggi alle 14,30 partiranno da piazza Vittorio e seguiranno il percorso di via Po, piazza Castello, via Roma, piazza San Carlo, Porta Nuova. Alle ore 21, in piazza Carlo Alberto, Gianduja e Giacometta daranno ufficialmente l'addio al Carnevale. La sfilata odierna sarà trasmessa per televisione.

IL FORTUNATO CHE HA FATTO 13 TUTTORA SCONOSCIUTO

Le ragazze in gamba di San Donato che non hanno vinto i 36 milioni

L'intero borgo di San Donato è in agitazione da ieri mattina: da quando cioè sono stati resi noti ufficialmente i risultati del Concorso pronostici calcio, l'indirizzo della ricevitoria ed il numero del fortunato tagliando che ha vinto (insieme ad altri tre, in tutta l'Italia) la bella somma di 36 milioni e 80 mila lire.

Anzitutto la schedina è stata giocata al caffè San Donato, in via Saccarelli 18 bis, gestito dai fratelli Favretto. Reca il numero 25218 della serie 362 TA, ed il giocatore si è ammantato di mistero, firmandosi con uno pseudonimo: «Una ragazza in gamba». A nulla sono valse le assidue indagini svolte: il nome del neo-milionario non è stato ancora scoperto e difficilmente (come già è accaduto alcune settimane fa, per i «Due salami in barca») verrà reso noto. Il vincitore evidentemente ha tutto l'interesse di non farsi scoprire, ammaestrato dagli esempi di altri favoriti della sorte che hanno dovuto lottare accanitamente per sottrarsi agli assalti di parenti poveri, di inventori, di cercatori di prestiti, di venditori di fumo.

La notizia che la «ragazza in gamba» non poteva non essere di borgo San Donato ha suscitato una ondata di euforia nell'intera zona. Euforia che ha disturbato non poco le indagini. In un primo tempo era corsa voce insistente che la vincitrice fosse una giovane diciottenne, Gemma Ferrari, figlia del proprietario d'un negozio di commestibili di via Saccarelli 14: a due passi dalla ricevitoria. Ma la ragazza, ed i genitori, hanno smentito categoricamente, e con tali accenti di sincerità, da dissipare ogni sospetto. Piuttosto la «ragazza in gamba» poteva essere una amica della Ferrari, Lucia Monteleone, che abita in strada Mongreno 18 e lavora come pettinatrice in un laboratorio vicino.

Abbiamo parlato con Lucia: era molto emozionata, poiché non aveva ancora consultato le due schedine giocate sabato. Ma i tagliandi (che erano stati riposti in negozio, chiuso nella giornata di lunedì) non recavano che un «sei» ed un «otto». Troppo poco. Lucia, che si era firmata altre volte con lo pseudonimo della «ragazza in gamba», sabato aveva voluto scrivere il suo nome esatto, e l'indirizzo completo. Inoltre (ancora increduli) abbiamo voluto sottoporre la graziosa fanciulla ad un esame grafologico: ma la sua calligrafia è assai diversa da quella usata dalla vincitrice dei 36 milioni.

Le voci andavano moltiplicandosi, e grossi capannelli di gente animavano il rione. Verso sera si designava come vincitrice un'altra giovane commerciante, [illegible] Favesio, proprietaria di un negozio di frutta in via San Donato 33; la signorina afferma di non aver neppure giocato un solo tagliando. La voce sarebbe nata dal fatto che altre due volte (un mese fa e la settimana scorsa) aveva azzeccato fortunatamente un «13» (equivalente a circa mezzo milione, che però dovette dividere con quattro amici) ed un «12», che le fruttò oltre diecimila lire.

Un'altra informazione, che non è stato possibile accertare, dà come vincitrici tre ragazze dodicenni, studentesse alla scuola media «Cavour». Sabato mattina avrebbero giocato la schedina, nel bar dei fratelli Favretto, ed erano state notate da alcuni avventori, i quali assicurano che esse avevano firmato con lo pseudonimo delle «ragazze in gamba». Una di esse, Maria, abiterebbe in via Cibrario. Ma probabilmente è un'altra falsa voce, messa in giro forse dallo stesso fortunato milionario, che ha intenzione di stornare le indagini.

Imminente la decisione sul concordato della Savigliano

E' imminente la pubblicazione del provvedimento che dovrà decidere sull'ammissione della Società Officine di Savigliano alla procedura di concordato preventivo. Il Tribunale di Saluzzo sta infatti concludendo l'esame della proposta avanzata dal dott. Sismondi, presidente della S.N.O.S., con la quale si propone di soddisfare i creditori chirografari con la percentuale del 40 per cento in quattro rate semestrali. Il tutto in esecuzione delle condizioni stabilite dall'I.M.I. per concedere il finanziamento di due miliardi. Il commissario giudiziale dell'amministrazione controllata, prof. Castellino, avrebbe dato parere favorevole sulla congruità della percentuale offerta: egli infatti, su un passivo che calcola a 7 miliardi, ritroverebbe una differenza attiva che consente la distribuzione della percentuale del 40 per cento: garanzia inoltre, oltre l'efficienza dell'industria riassettata, la fideiussione dei 600 milioni prestata dagli amministratori della società.

L'eclisse di sole

L'annunciato eclisse di sole è avvenuto ieri mattina, tra le 9 e mezzo e le 11. Esso è stato discretamente visibile dalla città nonostante la nebbia; ma ha potuto essere studiato nitidamente all'Osservatorio del Pino. Ecco l'orario del fenomeno. Esso si è iniziato alle ore 9,23'2". Ha raggiunto il punto massimo alle ore 10.13'7" ed è terminato alle ore 11 1'1".

La foschia prodotta dalla nebbia ha, si può dire, facilitato anche ai profani la visione del fenomeno. Parecchi fotografi, professionisti e dilettanti sono riusciti a ottenere ottime fotografie dell'eclisse.

BOLLETT. METEOROLOGICO — Minima — 3; massima + 14; media + 6,4. Umidità 78 %. Pressione 743. Calma di vento. Cielo sereno. Previsioni: a parte la persistente nebbia in pianura il tempo si mantiene buono. Cielo in prevalenza sereno. Calma di vento. Temperatura stazionaria.

Una giornata di sciopero al Cotonificio Val di Susa

La Camera del Lavoro ha organizzato per oggi uno sciopero generale di ventiquattro ore in tutti gli stabilimenti del Cotonificio Valle di Susa dove sono complessivamente occupati undicimila dipendenti. La manifestazione — alla quale si oppone la Cisl — sarà facilitata dal fatto che alcuni stabilimenti del complesso erano destinati a rimanere chiusi nella giornata odierna per riduzioni d'orario o altre ragioni. La Camera del Lavoro rivendica oltre all'aumento generale delle retribuzioni, la revoca delle quattrocento sospensioni di dipendenti decise tempo addietro.

— Alla Savigliano, le maestranze hanno scioperato ieri per mezza giornata protestando contro «l'arbitraria riduzione dei salari e degli stipendi operata attraverso l'annullamento del premio aziendale e la diminuzione del guadagno cottimo con forme unilaterali di conteggio per gli operai e del premio trimestrale per gli impiegati.

— Un'agitazione è in corso alla «Feneglio» di Cuorgnè dove la direzione ha deciso il licenziamento di 26 dipendenti: i rappresentanti dei lavoratori han dichiarato di esser piuttosto disposti ad accettare una generale riduzione d'orario. Anche alla «Meroni» sono stati preannunciati 20 licenziamenti di operai (su 200): le maestranze ieri hanno per protesta sospeso il lavoro per un'ora. Sui 15 licenziamenti decisi alla SIMEM di Trofarello, si è discusso ieri all'Unione Industriale.

— Al Lanificio Canavese di Castellamonte i lavoratori — secondo quanto comunica la C. d. L. — continuano la lotta iniziata dieci giorni fa per impedire la smobilitazione della fabbrica fonte di lavoro e di vita per centinaia di famiglie di operai, impiegati, artigiani e commercianti della zona.

— La UIL ha preso posizione a proposito della vertenza dei tessili comunicando: «I problemi d'importanza fondamentale, agli effetti sia economici che normativi, sono quelli rappresentati dall'adeguamento dei salari femminili a quelli maschili; dalla retensione di un minimo garantito, oltre alla retribuzione contrattuale, ai lavoratori non assoggettabili al sistema del cottimo; dalla necessità di operare una perequazione salariale tra i vari settori dell'industria tessile».

I funerali del rag. Bachi

Con un imponente concorso di amici e conoscenti si sono svolte ieri mattina alle 10,30 le estreme onoranze del rag. Donato Bachi, nota figura del mondo intellettuale e politico torinese, spentosi sabato all'età di 86 anni. Ai funerali hanno preso parte il sindaco avv. Peyron, la Giunta e rappresentanze del consiglio comunale, della provincia, del Prefetto e del Questore; gli on. Rapelli e Quarello per il partito della Democrazia Cristiana, il sen. Castagno per il PSI, membri del PSDI e del PRI, rappresentanti dell'Istituto Cesare Lombroso e dell'Università Popolare, che il compianto rag. Bachi aveva fondato e presieduto. Il presidente della Repubblica sen. Einaudi, fraterno amico dello scomparso, ha inviato un commosso telegramma di condoglianze.

Rievocato in Appello un dramma della gelosia

Uccide con la scure l'amante e con la stessa arma la madre di lei

La Corte ha confermato la prima sentenza: 30 anni di reclusione

Armando Ottobrini, da Nizza Marittima, la sera del 15 giugno 1946 uccideva in borgo S. Cosimo, a Genova, la sua giovine amante Eme [illegible] e la madre di quest'ultima, Anacima Zunina. Per duplice omicidio a scopo di furto veniva condannato dalla Corte di Genova a 30 anni di reclusione.

Dopo 5 anni, ecco il dramma, che riempì d'orrore tutto il popoloso borgo di San Cosimo, ritornato alla ribalta della Giustizia, a Torino e in sede d'Appello.

L'Ottobrini aveva conosciuto la ragazza durante la guerra e l'idillio fu interrotto poiché l'Ottobrini, chiamato alle armi, era stato condannato a 8 anni di reclusione militare in seguito a una serie di clamorosi falsi commessi in danno del Distretto Militare.

Uscito dal carcere, grazie ad amnistie e condoni, i due amanti si trasferirono a Genova nell'alloggio occupato dai genitori della ragazza. Le condizioni della coppia erano però così precarie che la ragazza — così dichiarò l'imputato ieri in udienza — per contribuire al mantenimento della famiglia si mise a dare lezioni di ballo in casa. Allora la gelosia lo morse e in un'aspra lite, afferrata una scure, colpì ripetutamente prima la Eme eppoi la madre, che era accorsa in suo aiuto. Compiuto il delitto s'impadronì del danaro e degli oggetti preziosi di proprietà della ragazza e dei genitori. La gelosia ne fece un duplice omicida, il danaro e i preziosi lo fecero un ladro.

I difensori Taddei di Roma e Franchini di Genova sostennero la parziale responsabilità mentale dell'imputato sulla scorta dei suoi precedenti familiari; ma la Corte (Pres. Coltafavi; P. G. Marrè; canc. Quaglia) ha confermato in pieno la condanna a 30 anni inflitta dalla Corte di Genova.

Intascò le quote dei sottoscrittori al Prestito della Ricostruzione

E' comparso ieri dinanzi al Tribunale Penale, sezione ottava (Pres. Bianco, P. M. Caccia) il trentanovenne Sergio Tirelli il quale era stato incaricato dal Banco di Sicilia di curare nel 1946 il lancio del Prestito della Ricostruzione nella zona di Riva di Chieri. Per svolgere questo compito, il Tirelli aprì un ufficio nella Casa comunale. Non pochi si lasciarono convincere — il Tirelli aveva la parlantina sciolta ed era abile — a sottoscrivere; ed ebbero regolare ricevuta su carta intestata del Banco di Sicilia.

Senonché i titoli definitivi non venivano consegnati, nonostante fosse passato parecchio tempo, ai sottoscrittori e questi, stanchi di inutili promesse, sporsero denuncia al maresciallo dei carabinieri contro il Banco di Sicilia. Fu aperta un'inchiesta che si concluse con l'imputazione di truffa elevata al Tirelli.

Il processo iniziato ieri e che terminerà oggi, aveva già subito un rinvio, un anno fa, su richiesta del rappresentante della legge, il quale riscontrò nell'operato del Tirelli un reato più grave, e cioè quello di peculato. Questi pertanto venne tratto in arresto e l'istruttoria a suo carico si concluse con il rinvio a giudizio per rispondere di peculato, truffa e due falsi. Con questa nuova denuncia sono stati coinvolti anche due funzionari della Banca ed il maresciallo dei carabinieri ai quali venne elevata la accusa di aver omesso la denuncia del Tirelli all'autorità giudiziaria quando vennero a conoscenza di un reato perseguibile per legge.

Il maggiore imputato si è difeso affermando di aver tardato la consegna dei titoli definitivi — in parte venduti per 3 milioni e 635 mila lire — per la sopravvenuta malattia della moglie che gli aveva imposto spese ingenti impreviste. Gli altri imputati hanno detto di aver agito in buona fede anche perché non erano tenuti ad inquadrare in un articolo piuttosto che in un altro l'operato del Tirelli, compito questo del giudice istruttore.

Il P. M. ha chiesto la condanna del maggiore imputato a 4 anni e 6 mesi di reclusione ed a 70 mila lire di multa, del maresciallo a 2 mesi di reclusione e dei funzionari di banca a 25 mila lire di multa ciascuno.

Difendono gli imputati gli avvocati Villabruna, Gillio, Salza e Gullo.

Cade dalle scale e muore

Penosa impressione ha prodotto la morte di un falegname disoccupato, il sessantenne Gaetano Tripodi, domiciliato in corso S. Maurizio 63, ove abitava solo. Salendo le scale di casa per raggiungere la sua stanza al 4° piano, egli precipitava lungo i gradini fracassandosi il cranio e rimanendo morto sul colpo. Il cadavere è stato portato all'Istituto di Medicina Legale.

Per le fughe di gas chiamate 882324

Le precauzioni da prendere per scongiurare incidenti

Un'esplosione di gas, che fortunatamente non ha avuto conseguenze gravi, si è verificata ieri l'altro in corso Regina Margherita all'angolo di via Industria. V'era stata, poco prima delle 18, una fuga di gas da una conduttura stradale; i tecnici dell'Italgas erano giunti subito sul posto e cominciavano i lavori. Nella buca un passante gettava un cerino acceso e provocava lo scoppio: fragorosissimo ma — come si è detto — senza conseguenze.

A proposito dei luttuosi incidenti verificatisi negli ultimi tempi, l'esercizio di Torino della società Italgas informa di aver preso alcune misure atte a scongiurare il pericolo di «fughe». La società afferma anzitutto che le cause delle sciagure non sono da cercarsi in una insufficienza di manutenzione o nella vetustà degli impianti di distribuzione e della rete stradale. Inoltre, per intensificare la prontezza degli interventi, l'Italgas ha istituito — a partire da domani 27 febbraio — un servizio particolare per segnalazioni urgenti di fughe e guasti con il numero telefonico 882-324, presso l'officina di corso R. Margherita 52. All'882-324 si potrà telefonare a qualunque ora del giorno e della notte, nei giorni feriali e festivi.

Si è anche provveduto ad accrescere artificialmente l'odore del gas, per rendere più sensibile la sua presenza nei locali inquinati da «fughe».

Si ricorda infine agli utenti di tener chiusa la chiavetta del contatore durante la notte, e il rubinetto a muro quando non funzionano fornelli o scaldabagni; di assicurarsi che il tubo di congiunzione sia bene fissato e in perfetto stato; di far revisionare periodicamente da un idraulico-gasista l'intero impianto; di non accendere fiamme quando si avverte odore di gas e di rinnovare immediatamente l'aria degli ambienti.

Le richieste del P. M. nel processo della Frigobor

Anche questo processo d'Assise, denso d'indizi e di ombre, s'avvia alla fine. Nella mattinata s'è già iniziata la discussione con la prima arringa di Parte Civile dell'avv. Mamini che ha parlato tutta la mattinata. Nel pomeriggio il P. M. dott. Biffi-Gentile ha pronunciato la sua requisitoria che s'è conclusa con le seguenti richieste di pene: anni 24 di reclusione per Cielia Reloi e 21 pel fratello Francesco Reloi.

Si vuole dall'Accusa che la Reloi, licenziata dalla Frigobor di cui era segretaria, dopo che l'azienda fu dal Prefetto Zerbino socializzata ed estromesso il proprietario, abbia indotto il fratello, furiere in una formazione partigiana, a far sopprimere il rag. Rebagliati, nominato dal Zerbino commissario dell'Azienda [illegible] con ampi poteri e autore del licenziamento della Reloi Cielia.

Gli esecutori del fatto vennero poi assolti per avere ubbidito a un ordine partito da superiori.

Il Relvi ha scagionato la sorella da ogni responsabilità, affermando che il rag. Rebagliati fu prelevato in quanto era stato fascista e investito di cariche dalla repubblica di Salò.

Nel pomeriggio ha pure parlato per la colpevolezza dei due imputati il secondo avvocato di P. C. avv. Avonto.

Tradito dal frascati s'addormenta sotto un banco alla Fiera dei vini

La famiglia lo ricerca a mezzo della Questura temendo una disgrazia

Anche il carnevale fa le sue vittime: una di queste è Giuseppe Barbore di 52 anni, un distinto e serio impiegato che si è lasciato tradire dal suo amore per il vino Frascati.

Domenica sera egli entrava alla fiera enologica e dopo aver girovagato un po' tra gli stands si lasciava attirare da uno spaccio di specialità gastronomiche romanesche. «Venite da Sora Maria» diceva un cartello e dinanzi a così allettante invito egli cedeva.

Sedutosi ad un tavolino, in mezzo alla gran calca, ordinava una modesta foietta di frascati, alla quale ne faceva subito seguire una seconda, una terza e poi una quarta. Il vino scivolava nell'esofago, quasi inavvertito, cosicché il Barbore ad un certo punto perdeva totalmente la sua abituale compostezza. Adocchiato nel sottobanco un angolino accogliente vi si sdraiava senza farsi accorgere da nessuno, e quindi si ricopriva con una tendina. Cinque minuti dopo dormiva beatamente.

Il proprietario dello stand, Remo Patriarca, quando giungevano le due, ora nella quale doveva cessare la sua attività, invano ricercava il suo cliente:

— Se la sarà squagliata per non pagarmi il conto — egli pensava — strano: sembrava una persona così a modo. Tuttavia non dava eccessiva importanza al fatto e chiuso lo stand usciva dalla fiera con i suoi dipendenti. Il Barbore intanto continuava il suo sonno.

A casa i familiari invano lo attendevano. Essendo egli di abitudini molto ben regolate, simile ritardo destava vivissima apprensione, tanto che alle prime ore del mattino una sua sorella si recava all'ufficio di polizia per denunciarne la misteriosa scomparsa. Si iniziavano ricerche. Finalmente alle dieci circa del mattino, il Barbore si risvegliava e con non poca sorpresa constatava di non essere nel suo letto.

Uscito dal nascondiglio veniva accolto poco benignamente dallo stesso proprietario dello stand che già aveva ripreso il suo lavoro. Tuttavia l'equivoco veniva chiarito e, saldato il conto, il Barbore poteva far ritorno a casa.

Schiacciato da un albero

Il commerciante in legnami Giovanni Cardona di 39 anni, da Valfenera, in provincia di Asti, è rimasto travolto dalla caduta di un albero.

L'altro ieri, verso le 12,30, il Cardona, con un fratello e con altri legnaiuoli si trovava in un bosco in località Villanova e stavano abbattendo degli alberi. Un tronco, che era già stato scalzato alla base, anziché abbattersi dal lato voluto cadeva dal lato opposto. Mentre gli altri riuscivano a porsi in salvo, il Cardona rimaneva schiacciato. Subito soccorso dal fratello e dagli altri compagni di lavoro, con un automezzo veniva trasportato all'ospedale delle Molinette. I sanitari che lo visitarono lo facevano ricoverare. Lo stato del ferito era gravissimo: nell'incidente aveva riportato la frattura delle gambe, delle braccia e del bacino con conseguente commozione viscerale.

Operaio ucciso dal treno

Iermattina al km. 18, dove sorge il casello, il guidatore dell'automotrice che percorre la Canavesana, notava, nonostante la fitta nebbia, un corpo sulle rotaie. Arrestato il convoglio, veniva trovato sui binari, orrendamente sfracellato, il cadavere del bracciante Antonio Bena di 42 anni, da San Gillio.

Carità del Sabato

L'Agecarboni di Torino in memoria del padre del sig. Gribaudo Masino 15.000; I condomini dello stabile di corso IV Novembre n. 10 in memoria del compianto Valentin Antonio 5.250; Club Alpino Italiano 5000; Per ricordare sua mamma gli inquilini, di corso Racconigi 20, 3450 Dipendenti Ditta B.I.L.L. Torino 5000; Per i poveri a suffragio dell'anima del fu Ronco Domenico gli inquilini della Casa di via Giacomo Medici n. 3, 2450; Per un poveretto affinché si comperi un po' di legna da riscaldarsi N. N. 500; Mosca Caterina per un vecchio bisognoso 1000; Aldo Amione Dip. Comunale per la sorella di Angelo Leonora morto di fame e di freddo 1000; N. N. (Vercelli) 500; Tina Bongiovanni Torino 200; Residuo dal pranzo delle ex-commesse della Antica Ditta Dematteis 1000; N. N. 1300; G. S. Torino 1000. Totale 42.750. Somme prec. 156.540. Totale L. 199.290.

ECHI DI CRONACA

OALTRUCCO TESSUTI NOVITA'. Sabato 1 marzo riapertura del negozio di via Roma 183 completamente rinnovato. Le più recenti novità primaverili saranno presentate in un ricco assortimento di tessuti per uomo e signora a prezzi equi.

MOBILI DAROVERO. Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. Via Valperga Caluso ang. v. Belfiore.

MOBILI ULTIME CREAZIONI prezzi ridottissimi si trovano solo al Mobilificio dei Mille, Via dei Mille 10. Massime rateazioni.

CASA MIA - MOBILI. Vi assicura una casa bella, accogliente, inconfondibile. Visitateci. Via Po 11.

CASABELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: via Garibaldi 4 - Tel. 521-107.

Dal Congresso degli ex deportati è tornato Enzo Levy e domani sera alle ore 21,15, nella sala della Comunità israelitica, in via S. Anselmo 7, parlerà sul tema: «Impressioni e riflessioni dopo una visita al ghetto di Varsavia e ai campi di Auschwitz, Birkenau e Maidenek».

Pro cultura femminile — Oggi alle ore 16 in via Cernaia 11, spettacolo marionettistico per bambini: «Guerin Meschino agli Alberi del sole».

OGGI ALLA RADIO

Programma Nazionale — Ore 6,50: Lezione di ginnastica - 6,45: Lezione di inglese - 6,30: Musica leggera - 8,00: Ieri e avvenire - 11: La radio per le scuole - 11,15: Orchestra - 11,45: Musica brillante - 12,10: Canzoni - 13,15: Album musicale - 14,10: Arti plastiche e figurative e Cronache del teatro lirico - 16,30: Per le scuole - 16,45: Musica leggera - 17: Cortometraggi: «L'eroe romantico» - 17,30: Ai vostri ordini - 18: Orchestra napoletana - 18,30: Il contemporaneo - 18,45: Pagine scelte da «Le astuzie di Bertoldo» - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musica leggera - 21: «Non fare ad altri...» un atto di Roberto Renato - 21,30: Jazz per pianoforte - 21,45: «Chicchirichì» (varietà) - 22,45: Orchestra - 23,15: Musica da ballo.

Secondo Programma — Ore 9: Tutti giorni - 9,30: Canzoni all'italiana - 10: Casa serena - 13: Caffè espresso - 14: Musica leggera - 14,30: La sua bacchetta: De Sabata e i «Notturni» di Debussy - 14,45: Stan Kenton [illegible] - 15,15: Parata di orchestre - 16: Voci e volti d'America - 16,15: Canzoni in voga - 16,30: I personaggi dell'arte - 16,45: Pianoforte - 17: Programma per i ragazzi: «Concerto pollicino» - 17,30: Ballate con noi - 18,30: Il ripetente - 18,45: Canzoni presentate al Secondo Festival di S. Remo - 19,15: Il re del microfono - 19,30: Danze vecchie e nuove - 20,30: Fuori l'autore - 20,45: Punto interrogativo - 21,15: Voci e melodie - 22,15: Ritmi moderni - 22,45: Siparietto - 23: Orchestra - 23,30: Jazz - 24: Musica da ballo.

In locale — 12,10: Notiziario piemontese - 12,30: Gazzettino Padano - 12,50: Borsa di Torino.

Terzo Programma — Ore 20,30: Concerto d'apertura - 21: «I promessi sposi» in Inghilterra (conversazione di Umberto Calosso) - 21,15: Il concerto solistico nella musica contemporanea - 22,15: Fiabe del primo Ottocento inglese e americano.

600 mila lire in assegni sono scomparsi dalle tasche dell'avv. Alberto Montel durante una corsa sull'autobus A nella corsa della mezzanotte e trenta. Ieri mattina stessa gli assegni sono stati bloccati alle banche.

STATO CIVILE

Mallarchi Leopoldo fu Giacomo, a. 71, v. T. Caluso 15; Sagetto Domenico fu Matteo, a. 41, v. M. Lessona 29; Russo Giuliana fu Giuseppe, a. 54, v. Mercadante 55; Musso Francesco fu Ambrogio, a. 61, v. Sassari 5; Crudelini Biagio fu Antonio, a. 82, v. Verolengo 109; Trataro Giacinta fu Giacinto, a. 61, v. Randi 25; Vietti Maria ved. Soffietti, a. 63, v. Candelra 19; Allasia Teresa ved. Della Chiesa di Cervignasco, a. 69, v. Giacosa 6; Posliano Anna in Cavaglià, str. Mirafiori 344; Costi Antonio fu Luigi, a. 81, v. Broglio 66; Ruffino Pia ved. Spairano, a. 83, v. Legnano 16; Bachi Donato fu Emilio, a. 85, c. G. Ferraris 97; Garipoli Giuseppe fu Pasquale, a. 65, c. V. Emanuele 10; Bianco Giacomo fu Domenico, a. 88, v. Cigna 132; Magnetto Giulietta in Fiorina, a. Fossata 7; Garino Maria in Genestroni, a. 45, v. Reggio 22; Ferrero Lorenzo fu Antonio, a. 87, v. Vela 45; Alemanno Fanina ved. Cavale, a. 83, v. E. Fieramosca 4; Ruffino Michele fu Clemente, a. 70, Ist. Rip. Vecchiaia; Ghiglintti Germana fu Antonio, a. 51, Osp. Evangelico; [illegible] Irma fu Felice, a. 66, Mauriziano; Valentino Carlotta ved. Bertero, a. 78, S. Giovanni; Ferrero Teresa in Serra, a. 64, Molinette; Noto Maria ved. Pace, a. 86, Molinette; Dusso Carlo fu Teodoro, a. 75, Ad. Martini; Motta Clara fu Luigi, a. 90, B. Pastore; Traves Emma in Bianchi, a. 49, Psichiatrico; Paiardi Giovanna ved. Serralunga, a. 86, Cottolengo; La Greca Giuseppa ved. Vasari, a. 82, Cottolengo; Lago Elisa di Pier Luigi, a. 66, Cottolengo; Berardi Germano fu Giuseppe, a. 51, Borgo - di Viache; Cossà Maria in Sabirro, a. 73, c. Tortona 6; Danzo Maria ved. Pozzi, a. 84, v. Giannone 5; Rapelli Pier Alberto di Marcello, a. 67, c. Duca Abruzzi 94; Simondetto Carlo fu Massimo, a. 67, v. Saccbi 28; Beriani Anna ved. Vai, a. 81, v. Cumiana 19; Zottari Olino di Eugenio, a. 42, v. B. Antonino 5; Mosebio Carlotta fu Francesco, a. 65, v. La Chiusa 14; Spaggiari Annunziata ved. Goccherio, a. 66, v. Broccini 200; Novello Virginia ved. Robino, a. 82, v. M. Polo 7; Maglione Giuseppina ved. Pullo, a. 87, c. M. D'Azeglio 19; Grossi Italia ved. Campasso, a. 84, v. G. Collegno 17; Gonzellino Vincenzo fu Enrico, a. 84, p. Vitt. Veneto 12; Castella Maria ved. Villasco, a. 85, v. Lessolo 26; Devalle Michele fu Giuseppe, a. 70, c. Svizzera 96; Benevene Serafina in Boeris, a. 70, v. Lamporo 13; Gatto Giovanni fu Giovanni, a. 88, v. Verallo 6; Rinda Elena in Solavaggione, a. 72, v. Rossini 25; Rosso Giuseppina ved. Marsaio, a. 73, v. S. Fruis 6; Curino Maddalena ved. Poria, a. 70, c. Sempione 112; Persano Fortunata fu Francesco, a. 75, v. Carlo del Prete 21; Ferrero Marina in Giaretin, a. 62, v. Callibergone 6; Borbonese Ernesto fu Enrico, a. 71, c. Bolzano 6; Conti Francesca ved. Fossata, a. 75, v. S. Ottavio 17; Gelain Francesco fu Domenico, a. 72, v. Mercadante 258; Mignoldi Giuseppe fu [illegible], a. 78, Ist. Rip. Vecchiaia; Melioli Maria fu Cesare, a. 86, Ist. Rip. Vecchiaia; [illegible] Antonio fu Emidio, a. 50, Molinette; Segre Giuseppe fu Donato, a. 86, Osp. Israelitico; Bevilacqua Francesco fu Franc., a. 85, Rio. c. Casale; Candelero Giuseppe fu Antonio, a. 62, S. Luigi; Ronchetti Giuseppa ved. Zicardi, a. 83, Ist. Rip. Vecchiaia; Castagli Giuseppe fu Candido, a. 75, Ist. Rip. Vecchiaia; Trinchero Teresa ved. Gotrino, a. 65, Molinette; Mosca Pietro fu Isidoro, a. 74, Molinette; Confalonieri Giovanni fu Pietro, a. 92, Molinette; Giradi Italo fu Domenico, a. 60, Mauriziano; Valentich Giovanna in Calcagno, a. 38, Mauriziano; Beltrame Marina di Primo, a. 2, Amedeo di Savoia.

Morti 65 - Nati 39 - Matrimoni 12

SPETTACOLI

Carignano. — Oggi alle 21 ultima replica di «Capitano Carvallo» tre atti comici di Denis Cannan, nell'interpretazione della compagnia di Andreina Pagnani. Domani un'importante ripresa: «Lazzaro», di Luigi Pirandello che da molti anni non compare sulle nostre scene.

Alfieri. — Oggi alle 15,30 e 21 ultime di Walter Chiari. Venerdì debutto della compagnia di Renato Rascel con Maria D'Alma, Kiki Urbani, Vickie Anderson, Loris Gizzi: verrà presentata la nuova rivista «E invece... pure...» di Faele, Ferretti, Veltroni e Rascel. Per domani alle 21 unico concerto del quartetto russo Kedroff che eseguirà canti del folclore russo, francese e spirituals negri.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: 15,30 e 21,15 Walter Chiari in «Sogno d'un Walter».
Carignano: Comp. Pagnani ore 21 «Capitan Carvallo» di Cannan. Serata a prezzi popolari.
Gay, via Pomba 7, ore 16 e 21: Rivista scenografica musicale.
Il Teatro (v. Sacchi) Comp. Casaleggio, ore 15,30 e 21: «La mare granda» di E. Schiavo. Ult. replica
Metropolitano Giandùja ore 15,30 «Il gatto con gli stivali».

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-522: 16,30 e 22-5 Mº Di Nunzio, c. J. Marengo-Frey-Pasquero.
Augusteo 16,30 21 Orsatti-Aurora.
Cafè Chantant, Nizza 60; ore 21,30.
Club Magenta 11: Anselmo ore 21.
De Benedetti: 17 pol. 21 galà.
Gaudio: ore 16 e 21 serata prolung.
Gay Accad. Danze: «Follie parigine» Orch. Angelini, Casoli-Ravera.
Hollywood 16,30 21 Lotti-Raffa.
La Conchiglia ore 21 ciao Carlevé.
La Perla c. Orbassano 36: 16,30 e 21 Orch. Zuccheri, c. S. Accardo.
La Serenella: 21 Seracino-Vasquez
Lutrario: 16,30, 21-1 Ginepro.
Maffei: ore 17 e 21 Veglionissimo.
Principe Danze 16,30 21 Orch. Andreghetti, canta A. Broglia.
Smeraldo Club, Goito 3, 16,30-19; 21-1; 2 Orch. Bonetto-Balocco-Favesio, c. Zannoni-E. Lotti-Cortesi.
Winter Eden, p. Statuto, t. 44-765: 16,30 tè; 21 Sweet Music.
Maison des Artistes: 17-19; 21-2.

Palazzo del Ghiaccio Valentino: matt. 9-12; pom. 15-18,30; 21-22,30.
Piscina coperta Stadio ore 16-20.

AL FLORIDA CLUB VEGLIONISSIMO
«Addio Carnevale»
Ricchi cotillons. Passerete un indimenticabile ultimo giorno di Carnevale. Vi allieterà l'insuperabile Orchestra del Mº Di Nunzio con la partecipazione dei cantanti J. Marengo, M. Frey, P. Pasquero
Prenotare al n. 42.522

MAFFEI DANZE
Via Pr. Tommaso 5 - Telef. 683.885
Stasera, ore 21,30, Veglionissimo
Ciao Carlevé
Prezzi normali

ALBERGO RISTORANTE REALE
S. Mauro Torinese
Stasera Veglionissimo
Gran Festa della Bellezza
Prenotazioni tavoli al 566.133

CASTELLINO DANZE
CARNEVALE 1952
Ore 21 serata prolungata sino alle ore 2. Grande Orch. Rosselet.

DANZE PRINCIPE - LA PERLA
Ore 16,30 tè dansante, ore 21
Serata ADDIO AL CARNEVALE

EL TROCADERO
16,30 tè e 21 serata prolungata
Addio Carnevale
Cotillons, attrazioni. Pren. 553.771

ALLA SERENELLA
Grandiosa serata Addio Carnevale. Estrazione premi, Giochi - sorprese

CINEMATOGRAFI

Ambrosio Buon viaggio pover uomo U. Spadaro, V. Carmi, E. Staiola.
Astor: «Scrigno delle 7 perle» di Walt Disney in technicolor e «I segreti di Walt Disney».
Corso: «Le ragazze di piazza di Spagna» Bosè, Greco, De Filippo.
Doria: «L'asso nella manica» Kirk Douglas, Jan Sterling.
Lux: «L'uomo dell'Est» Tyrone Power, S. Hayward, H. Marlowe.
Metro-Cristallo: Walter Pidgeon, Stewart Granger, Greta Gynt: «I tre soldati». Matt. 10,30 a L. 150.
Nepoli: «Parole e musica» techn., J. Allyson, G. Kelly, J. Garland.
Torino: «Accidenti che ragazza» Lucille Ball, Eddie Albert, Incom Raid africano color. Ap. 10.
Vittoria: «Microfono è vostro» A. Tieri, E. Luzi, E. Viarisio.
Alexandra: «Sansone e Dalila», techn., Hedy Lamarr e V. Mature

Alpi: «Uccello di paradiso», techn.
Ariston «Scarpette rosse», techn., Anton Walbrook, M. Goring.
Augustus: «Incantesimo tragico», M. Felix, R. Brazzi, Vanel, Serato.
Capitol: «L'autista pazzo», Red Skelton, Gloria De Haven.
Giandùja: Il magnifico fuorilegge, tech., Robert Ryan, Claire Trevor.
Hollywood: «Uomini sulla luna», techn., John Arker, W. Andersen.
Ideal: «Il mio bacio ti perderà», J. Carrol, e Gran Var. 15 18 21.
Massimo: «Figlia dello sceriffo», techn., Dan Dailey, Anne Baxter.
Nazionale: «La rosa del Sud», M. Sullivan, R. Scott, R. Cummings.
Principe: «Carovana maledetta», techn., Mc Crea, A. Dahl, Sullivan.
Statuto: «Inchiesta giudiziaria».

Asti: «Don Juan spada Siviglia».
Corso: «Lettera dall'Africa» e Riv. «Fantasie per i vostri sogni» 21,15.
Mignon: Ispettore generale, tech.
Milano: «Prima comunione» e «Maschera di Zorro». Apert. 10.
Olimpia: «La legge del mare».
Po: Gianni Pinotto tra cow boys.
P. Nuova: «Furia umana». A. 10.
Regina: Ponte dei senza paura. V.
Romano: «Femmina diabolica» e Riv. Ferrero-Spinelli 15.15 18 21.15.
S. Felice: «Carambola d'amore», M. Rooney, L. Romay. Ap. 14,30.
S. Secondo Se fossi onesto A.13,30.

Esperia: Racconti dello Zio Tom.
Imperiale: «La bella imprudente» e Rivista D'Alberti.
Italiano: Cerchio di fuoco, Ladd.
Mirafiori: I 3 caballeros, Disney.
Vinzaglio: Auguri e figli maschi, U. Tognazzi, D. Scala, A. Tieri.

Eliseo: «Era lui sì... sì», W. Chiari, C. Campanini, S. Pampanini.
Frejus: «Si può entrare?» Jimmy
Nuovo: «Angelo tra la folla».
S. Paolo: Vergine scaltra, Gabin.

Belgio: «Viale del tramonto».
Corallo: Fate vostro gioco, Gable.
Eridano: «Vecchia S. Francisco», techn., Alice Faye, John Payne.
Orepai: «Prima colpa».
Radium: «Torre bianca», techn., Alida Valli, Glenn Ford.
V. Veneto: L'ultimo dei Moicani, techn., Jon Hall, Michael O'Shea.

Astra: «Atollo K», Crik e Crok.
Bernini: «Ritorno del campione», James Stewart, J. Allyson. A. 14.
Excelsior: «Prima colpa», Parker.
[illegible]: Bill il sanguinario, techn.
[illegible]: «Barkleys di Broadway» in techn., Fred Astaire, G. Rogers

Ada: «Prigioniero ribelle». Var.
Aurora: «I rapinatori», colori.
Brescia: Amore di Norma, Randi.
Fortino: Vendetta di aquila nera.
Nord: programma W. Disney col.
Palermo: Avventur. New Orleans.
R. Parco: «Non si può continuare a uccidere» technicolor.
Sociale: «Luna rossa», C. Villa.

Colosseo: Venere di Chicago, tech. Betty Grable, Victor Mature.
Italia: «Luna rossa» R. Baldini.
Moderno: Miracolo del villaggio, E. Braken: «Fuga nella pianura».
Piemonte: Gianni Pin. leg. stran.
S. Carlo (Nichelino): «Milano miliardaria».
Spezia: «Suprema decisione».

Alba: «Contro la legge».
Apollo: Marakatumba, R. Rascel.
Diana: «Moschettieri dell'aria».
Dora: «Odio».
Edera: «Odio».
Lucento: «Accidenti alle tasse» Riccardo Billi. Apert. 14,30.
Lutrario: «Auguri e figli maschi».
Roma: «Gilda», Rita Hayworth.

Teatro ALFIERI
Domani sera, ore 21,15
Concerto straordinario del Quartetto vocale russo
KEDROFF
Folclore russo - spiritual songs
Pren. biglietti Salone Stampa

DANCING AUGUSTUS
Via Roma 56
Questa sera, ore 22
Gran Veglia Danzante
con cotillons
Successo del Balletto Marion
Prenotazioni al 44.893

CINE TEATRO C.O.R.
ULTIMO GIORNO
del grande successo
Fantasie per i vostri sogni
Rivista di G. Paolotti
Apertura 10,30

MASSIMO
ULTIMO GIORNO
del technicolor
suggestivo, originale, dinamico
La figlia dello sceriffo
con
Dan DAILEY - Anne BAXTER

SESTRIERE
29 febbraio-2 marzo 1952
Incontro di Hockey su ghiaccio
H. C. TORINO - H. C. VAL PELLICE
Esibizioni di pattinaggio artistico

SALUMIERI, ATTENZIONE!!!
Rara occasione urge cedere forzatamente 2 primari negozi centralissimi
SALUMERIA GASTRONOMIA in TORINO
Rivolgersi: TEPPA via Livorno, 9
Telefono: 73-465 - Ore pasti

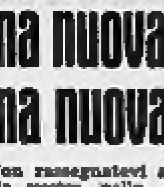
Le sardine all'olio purissimo d'oliva
Giannina
richiedetele ovunque

Camera di Commercio Industria e Agricoltura
MILANO
AVVISO
La Società per azioni Cartiere Ambrogio Binda, con sede in Milano, costituita in società per azioni per trasformazione della preesistente accomandita con atto 30 dicembre 1917, n. 2445 a rogito dr. Mario Odescalchi, avente un capitale sociale di L. 237.500.000, interamente versato, suddiviso in n. 158.333 azioni da nominali L. 1500 cadauna, ha chiesto l'ammissione alla quotazione ufficiale alla Borsa Valori di Milano delle proprie azioni.
Il valore venale delle azioni stesse è di lire 3800 cadauna, come da certificato peritale del Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano in data 6 febbraio 1952.
Milano, 6 febbraio 1952.
p. Il Presidente DANELLI
Il Segretario Generale BATTAGLIA

STABILI
Industriali - terreni da mq. 2000-6000 zone centrali periferiche, liberi, vendonsi, facilitazioni pagamento. - Immobiliare OILETTA portici via Sacchi 4 - Telef. 47-387

IMPORTANTE SOCIETA'
cerca TECNICO COMMERCIALISTA RAMO MOTORI DIESEL marini industriali perfetta competenza tecnica e profonda conoscenza mercato sovraintendere organizzazione vendita Italia compenso fisso e provvigioni. Scrivere dettagliando curriculum vitae attività svolta referenze cassetta 1134 - SPI - TORINO

MAL DI DENTI
UN NUOVO RIMEDIO PER UN VECCHIO TORMENTO
Sapete che oggi potete liberarvi subito dal mal di denti? Basta introdurre l'O. G. nell'orecchio, come un batuffolo di cotone, e il più acuto mal di denti sparisce in pochi secondi. L'O. G. è assolutamente innocuo.



O.G.
Gazzoni
GAZZONI

AL CORTEGGIO DI RE CARNEVALE
Coriandoli, carta filanti, strane cose... Ho lasciato i miei pensieri per via, al corteggio di Re Carnevale: lieti se ne vanno abrigliati e pazzi in variopinto vestito di maschere.

Ho invitato amici: una serata. Tengo pronto l'AMARETTO DI SARONNO, il liquore delle liete occasioni.

PRETURA DI VALENZA
Il Pretore di Valenza, in data 5 novembre 1951 ha pronunciato il seguente Decreto Penale
CONTRO
Vinciguerra Vincenzo di Luigi e di Ferraris Natalina, nato a Palazzone e residente in Valenza, imputato di frode in commercio, art. 515 C.P. per avere il giorno 26 settembre 1951 in Valenza in qualità di barista, consegnato a Ferrera Filippo, che gli aveva chiesto un «Lemonsoda», un'altra bevanda, denominata «Banada Soda».
Omissis
Condanna il suddetto alla pena di L. 15.000 di multa. Ordina la confisca della bottiglieria. Concede la sospensione condizionale della pena e la non menzione ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «La Nuova Stampa».
Per estratto conforme all'originale.
Valenza, il 20 febbraio 1952
Il Cancelliere: FRANCESCO ROSSI

INFLUENZA?
Ai primi sintomi fate uso del Togal. Questo preparato è molto efficace nelle malattie da raffreddamento ed il suo uso tempestivo evita il lungo decorso della malattia
In tutte le Farmacie
Lab. G. MANZONI & C.
MILANO - Via Vela, 5

Una nuova pelle Una nuova vita!
Non rassegnatevi alla malattia della vostra pelle. Affrontatela invece e guaritela regolarmente. Tanto più che il rimedio è semplice, pratico e di nessun disturbo. Eczemi, piaghe, forme settiche, eruzioni, empetiggini, pustole, chiazze, desquamazioni, serpigini, ecc., si combattono con una serie di applicazioni della PRESCRIZIONE D.D.D., il vecchio famoso rimedio. Non è una pomata, non ha cattivo odore, non macchia. Dà subito un grande sollievo. La troverete in tutte le farmacie.
Con la PRESCRIZIONE D.D.D. usate SAPONE D.D.D. La
PRESCRIZIONE DDD
È UN TOCCA-SANA

Spumanti di Gran Classe
RICCADONNA

PRETURA DI MILANO
n. 15570/47 Reg. Gen.
Il Pretore di Milano, in data 14-6-1950 ha emesso la seguente sentenza
CONTRO
Mariani Guido di Isidoro, nato a Castenovo il 13-2-1907 qui residente piazzale Maciachini 3, imputato di vendita di gomme d'auto con marchio Pirelli contraffatto (art. 517 C.P.) in Milano, luglio 1947.
Omissis
Condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 di multa, pena condonata e ordina la pubblicazione della presente sentenza sui giornali «La Stampa» e «Nuovo Corriere della Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Milano, il 18 febbraio 1952.
Il primo Cancelliere NINO PACIFICO

ANDATE AL CORSO
A VEDERE
Le ragazze di Piazza di Spagna
Il bellissimo film di LUCIANO EMMER
con LUCIA BOSE' - COSETTA GRECO - LILIANA BONFATTI
VI DIVERTIRETE MOLTISSIMO!!

OGGI - AMBROSIO - OGGI
I 7 GIORNI DI GUAI DI
UMBERTO SPADARO in
Buon viaggio, POVER' UOMO!
UN FILM ESILARANTE SENTIMENTALE E UMANO
con VERA CARMI — ENZO STAIOLA

IMMINENTE:
GIANNI E PINOTTO
Contro l'uomo invisibile

4 FILMS DI SUCCESSO IN «PRIMA VISIONE»

ASTOR
W. Disney presenta:
LO SCRIGNO DELLE 7 PERLE
in technicolor
e
I SEGRETI di WALT DISNEY
R.K.O. Radio

DORIA
L'ASSO NELLA MANICA
(THE BIG CARNIVAL)
con
KIRK DOUGLAS
Paramount

LUX
L'UOMO DELL'EST
con
TYRONE POWER
SUSAN HAYWARD
20th Century Fox

VITTORIA
IL MICROFONO E' VOSTRO
con
TUTTI GLI ARTISTI DELLA RADIO
Lux Film

Le donne di Hugo

Al termine di un convito politico, venuto il momento delle confidenze e delle storielle, qualcuno chiese un giorno ad Aristide Briand dei particolari sui suoi gusti erotici: «Et vous, monsieur le Président?». «Moi, — rispose il vecchio parlamentare scherzando — *toujours la négresse!*». A settant'anni, nel febbraio 1872, Victor Hugo annotava a sua volta la facile conquista della signora Céline Alvarez Bas, *la primera negra de mi vida*... giunta a lui quale accompagnatrice dalle isole Barbadi, della figlia Adele, demente. Nel *Victor Hugo cet inconnu* (Parigi, Plon, ed.) da Raymond Escholier pubblicato alla vigilia del 150° anniversario della nascita del poeta quasi ad offrirci il modo di sfogliare, come in un album, le immagini di una lunga e pittoresca esistenza, i capitoli più interessanti riguardano i casi familiari di Hugo: la vicenda della madre, l'adulterio della moglie, la pazzia della figlia. In più, l'Escholier insiste sulla passione per Léonie Biard, e apre qualche altro spiraglio sui molti e vari capricci amorosi del grande scrittore. E' un libro disordinato e sproporzionato, ma a cui la qualifica dell'Escholier, conservatore del Museo Victor Hugo, e quindi in grado di disporre di materiale abbondante e inedito, dà peso, e fa passar sopra a svolazzi stilistici, e a non poche lacune. Gioverà certo, comunque, a stuzzicare la curiosità, e per le citazioni dei bei versi, a favorire quel ritorno a Hugo che già si disegna, dopo dimenticanze colpevoli, e presuntuose critiche di tapini, col solito Valéry alla testa.

Il romanzo della madre di Hugo, Sophie Trébuchet, la «vandeana» che sembra un personaggio uscito dai *Chouans* di Balzac, era noto grazie a Louis Guimbaud che nel 1930 le dedicò un volume a cui lo stesso Escholier collaborò, ma qui è riassunto e raccontato vivacissimamente. Orfana di un capitano di marina, si era trovata giovanissima nella tenaglia della guerra civile, a parteggiare per i monarchici. Avendo segnalato ai legittimisti che una colonna di repubblicani che s'era abbandonata a straordinari eccessi si riposava, dopo l'orgia, alla Renaudière, i primi ne fecero macello. Ma quando, ventiquattrenne incontrò il bell'ufficiale Léopold-Sigisbert Hugo, figlio di un falegname e di una bambinaia e rappresentante schietto delle nuove classi rivoluzionarie, tanto da firmare: il *sanculotte Brutus Hugo*, l'amore vinse la politica (salvo a quest'ultima di prendersi la rivincita appena la passione si affievolì). Si sposarono nel novembre 1797 a Parigi, nel '98 ebbero il primo figlio, Abele, nel '99 arrivò l'amico di famiglia, *Victor* La Horie, un colonnello di 28 anni: aggiungete che il marito costringeva Sophie a coabitare con la suocera e la cognata e la moglie ebbe rapidamente un secondo figlio, e vedrete il seguito. Sebbene *Victor* terzo e ultimo frutto di un riavvicinamento coniugale, nascesse a Besançon il 26 febbraio 1802, il vascello matrimoniale faceva acqua, il che non impedì al maggiore Hugo di mandar Sophie dal generale La Horie per cercarne un appoggio pei propri interessi militari.

La madre di Victor Hugo non aspettava altro: l'uomo della sua vita fu dal 1803 in poi, La Horie, mentre il marito reclutava in Corsica una Caterina Thomas che doveva essergli costante petulante compagna in Spagna, in Italia, in Austria, dovunque le fortune napoleoniche lo portavano, e infine venire da lui impalmata appena qualche settimana dopo la morte della moglie. Quanto a La Horie, compromesso prima dalla sua amicizia pel generale Moreau, implicato poi nella congiura del generale Malet, fu arrestato e fucilato nel 1812. Per degli anni era vissuto presso Sophie, nascosto alle Feuillantines sotto falso nome, assieme ai tre ragazzi Hugo che la madre aveva trascinato seco nei ripetuti tentativi di riconciliazione e di convivenza col padre a Napoli e a Madrid, ai quali il generale Hugo, scoperta l'infedeltà della moglie e attaccato alla propria concubina, s'era rifiutato di dar seguito. La vandeana, che un disegno pubblicato dal Guimbaud ci mostra un po' tozza, e dall'espressione dura, sembra esser stata una donna appassionata in amore e in politica, energica e forte, sì da accompagnare la carretta dove eran gettati i cadaveri di La Horie e degli altri giustiziati, sfilando innanzi tripudiante allorchè Luigi XVIII fece il suo ingresso a Parigi caduto l'odiato Bonaparte. Victor nondimeno, spentasi la madre nel 1821, si riaccostò subito al padre, e riconciliò poi nei suoi versi, dei genitori che nella vita eran stati divisi.

Nel campo delle amicizie materne, scelse la moglie, Adele Foucher. Bruna, grandi occhi, labbra rosse, capelli talmente neri da avere riflessi bluastri, delle belle spalle, presto sfiancata e appesantita da cinque maternità successive, adorata in segreto dal fratello di Victor, Eugenio, che impazzì il giorno stesso delle nozze, nel 1822; questa donna bella e sciocca, con dei gusti mondani, aveva un fascino sicuro. Dopo cinquant'anni di dispute fra «virtuisti» e «colpevolisti», quando tutti gli aggettivi di deplorazione erano ormai stati scagliati sul rosso capo di Sainte-Beuve, la prova è fatta, e l'adulterio accertato. Anche l'Escholier porta la sua pietruzza al cumulo delle testimonianze, citando lettere compromettenti, sicchè la verità del *Livre d'amour* e della confessione di Sainte-Beuve «Non ho avuto che un successo, la mia Adele», è constatata. E si può adesso convalidare anche quel che Rémy de Gourmont aveva stampato nel quarto volume delle *Promenades littéraires*, e cioè che gli amori di Adele cominciarono col pittore Auguste de Châtillon, predecessore di Sainte-Beuve, proseguirono con Auguste Vacquerie, con lo scultore Clésinger, e poi con Théophile Gautier, il quale però non ci provò gusto. Secondo Escholier, Victor Hugo ebbe soltanto dopo la morte di Adele, da un pacchetto di lettere, la sicurezza del tradimento con Sainte-Beuve, ch'egli da tempo sospettava: è certo tuttavia che la corrispondenza fra marito e moglie, lasciava già trasparire che ciascuno aveva ripreso la sua libertà.

Contro la tirannia paterna nei confronti della figlia Adele (Didine) che era figlioccia — e c'è chi insinua figlia — di Sainte-Beuve, la madre reagiva, ed è appunto questa larghezza di vedute che alcuni utilizzano per comprovare la scarsa moralità della moglie di Hugo. Il quale, nell'esilio di Jersey e di Guernessy teneva Adele per segretaria, e chiuso nei suoi pensieri non si rendeva conto che la giovinezza ha i suoi diritti. Adele si incapricciò di un ufficiale, certo Pinson, che partecipava alle sedute spiritistiche di famiglia, e fra i cinque o sei che l'avevano richiesta in sposa, lo prescelse. Senonchè costui aveva moglie e figli nella Nuova Scozia, e la giovinetta, imbarcatasi per l'America a Southampton nel 1863, tornò, pazza, in Francia nel 1872, condottavi dalla negra maestosa che doveva suscitar gli appetiti del poeta, e poi visse in una dolce follia musicale sino al 1915, senz'aver riveduta la madre, morta a Bruxelles nel 1868.

Un trio drammatico dunque: madre, moglie, figlia, a cui si deve aggiungere l'episodio della morte per annegamento dell'altra figlia, Leopoldina, e poi la prematura scomparsa dei figli maschi: spegnendosi nel 1885, Hugo non aveva più presso di sè che una delle nuore, e i due nipotini, e si paragonava all'eroe trojano: «Que te sert, ô Priam, d'avoir vécu si vieux? — Tu vois tomber tes fils, ta patrie et tes dieux!».

Verde vecchiezza, tuttavia. Hugo, ch'era arrivato vergine al matrimonio e nel 1833, a 31 anni, aveva, mentre Adele e Sainte-Beuve si trovavano ancora in fase di mistico idillio, rotto l'incanto coniugale con Juliette Drouet, cortigianella piuttosto che attrice, conosciuta in un camerino di teatro e in una notte di carnevale e a cui si può applicare la formola «Certune cominciano ad appartenere a un uomo, e poi finiscono per andar con tutti; altre cominciano a darsi a tutti, e finiscono per essere di un solo uomo» da lui coniata, riguadagnava il tempo perduto. Il libro dell'Escholier registra infatti dopo Juliette e Léonie Biard con cui il poeta, pari di Francia, fu sorpreso in flagrante adulterio (e Re Luigi Filippo dovette azzittire il marito pittore ordinandogli dei quadri sui suoi fondi particolari!) una bionda [illegible] che finirà giornalista e gli chiederà per lungo tempo quattrini, tutta una serie di galanti imprese. Della Biard, che giocava con Flaubert e Hugo al gioco dell'oca, e che ritroverete nella *Fête chez Thérèse*, qui si riporta una buffissima lettera; di Alice Ozy, Chassériau ha fatto un dipinto ch'è uno dei più bei nudi che gli amatori d'arte possano contemplare. C'è, forse, nella lista, una duchessa d'Orléans; certo la solita Louise Colet, l'amica di Flaubert, e altre letteratoidi, madre e figlia, e la giovane Sarah Bernhardt che lo bacia subito in bocca disinvolta e pronta. C'è una comunarda rifugiata nel Lussemburgo, e una caterva di attricette, di mondane, di ancelle, che formano la disperazione di Juliette Drouet, costretta a patteggiare con loro, a licenziarle, a sostituirle. Quando, a ottant'anni, gli fanno osservare ch'è ora di mettersi a riposo, l'indomito vegliardo risponde: «Che peccato che la natura non ci avverta!», e continua a bere, e a far il galantino, dichiarando: «L'appetito viene mangiando, e l'amore, facendolo».

Irritata di queste senili prodezze, Juliette Drouet la fedele compagna che sembra — collaborazione letteraria a parte — esser stata negli ultimi anni per lui quel che fu Madame de Caillavet per Anatole France, protestava contro «la piaga viva della donna», la sensualità faunesca ch'ella medesima aveva sbrigliato, e ch'era naturale contrappeso della casta giovinezza del poeta. E qualora sembrasse che queste minuzie biografiche, e gli aneddoti, e i pettegolezzi raccolti dall'Escholier, sian tema indegno dell'anniversario, valga la considerazione che, grazie all'introspezione psicologica, tante parti dell'opera oggi si chiariscono e s'illuminano, e nella immensa foresta della poesia hughiana possiamo penetrare sempre più reverenti e consapevoli. *Le Chansons des rues et des bois* per esempio, col loro paganesimo stile secondo Impero, e molte altre poesie disperse nelle ultime raccolte, che parevano semplici e un po' rare esercitazioni o virtuosismi, si radicano nella biografia di Hugo, e l'uomo che durante la reazione classicistica dei nazionalisti veniva descritto come un piccolo borghese fanatizzato dalla politica, d'animo gretto, una specie di genio del rimario militante nell'anticlericalismo, diventa così anche agli occhi degl'ignari, la grande figura rappresentativa delle passioni romantiche. Fra le tante citazioni che accrescon pregio al volume dell'Escholier, una mi è sembrata la più significativa e attuale: «La libertà, salviamo la libertà La libertà salvata, salva il resto».

Arrigo Cajumi

Il Presidente Einaudi ha accolto la domanda di grazia di Giuseppe Navarra, «Re di Poggioreale». Uscito dal carcere ove si trovava per scontare la multa di 11 milioni per evasione al fisco, Navarra abbraccia la moglie. (Tel.)

TRIONFO DEI MANDARINI, DEL LATTE E DELLE CAROTE

La dieta dell'immortalità presentata da Hauser a Roma

Gentildonne salite sul podio collaborano al rito - Zuffa del bel mondo per la conquista del cocktail prodigioso - "Maestro non andatevene, abbiate pietà di noi!,,

(*Nostro servizio particolare*) **Roma, 25 febbraio.**

«E' per me motivo di particolare orgoglio informarvi che in questi ultimi mesi il libro è stato tradotto in arabo e in indostano; in America ne è stata impressa un'edizione per i ciechi» ha annunciato amabilmente Gayerlord Hauser. L'imperatore della dieta, come lo chiama il *New Yorker*, ha potuto constatare «de visu» quanto sia cresciuta in un anno la sua gloria romana: dalla semiclandestina conferenza dell'Opengate, nell'inverno '51, si è giunti all'apoteosi di ieri, nella più vasta sala dell'albergo più illustre della città, di fronte ad un pubblico di signore rapite, con la polizia che disciplinava l'accesso, e lunghe file di gentiluomini al guardaroba, e piccole grida di devozione, e fanciulle che, mentre il maestro parlava, gli si accoccolavano ai piedi fissandolo adoranti.

Altissimo, vestito di scuro, provvisto di una *silhouette* miticamente giovanile e diritta, il nuovo Messia dimostrerebbe vent'anni di meno se non fosse per il viso piuttosto flaccido, anche se manipolato dal massaggiatore. Hauser ha varcato da un pezzo la sessantina. E' di sangue tedesco, ha vissuto quasi sempre a New York e si esprime con la cadenza cantilenante della Virginia, tipica degli americani *chic*. I suoi gesti sono repentini e vezzosi, i più adatti ad ispirare fiducia nelle signore. Quanto alla sua opera di scienziato, che si compendia nel volume conosciuto fra noi col titolo di «Siate sani, vivete più a lungo», è noto che Gayerlord Hauser erge contro l'invecchiamento e la morte, fenomeni pressochè inevitabili fino ad oggi, la solida muraglia di un regime alimentare a base di latte acido, melassa e germi di grano.

Quattro bistecche

«Lo scopo precipuo di questa conferenza — ha detto ieri — è quello di suggerirvi una dieta che, senza staccarsi dai miei principi-cardine, si adegui pienamente al clima ed alle risorse del vostro Paese: una dieta non tradotta in italiano, ma pensata in italiano». Hauser parlava dal centro del podio nel salone da ballo, dinanzi a un tavolo dov'erano disposti vassoi di mandarini, bottiglie di latte, certe scatole misteriose e cornucopie di carote. Si è appreso più tardi che le scatole misteriose contenevano una speciale qualità di lievito bruno, largamente prodotto in Italia.

Frullando in uno *shaker* elettrico latte («è religiosamente importante che si tratti di latte scremato»), bucce di mandarino, polpa di pere, lievito, carote, sale, zucchero («una terribilmente piccola quantità di zucchero») e, per chi piace, un po' di cannella, si ottiene una bevanda non solo squisita e vitaminica, ma ricca di tali poteri nutritivi che un solo bicchiere di tale *cocktail* sostituisce ampiamente (e con incalcolabili benefici per la linea) la «proteinità» di quattro bistecche.

Prescelte da Gayerlord col suo infallibile occhio mondano, tre gentildonne son salite sul podio per aiutare il maestro a manipolare il *cocktail*: mrs. Grovenor, del Grovenor di Regent Street, Clara Calamai, exdiva del cinema, e la principessa Ninon di Belmonte, il cui elevatissimo «*social standing*» spingeva per il momento Hauser a rivolgerle la parola in [illegible]. Gli *shakers* elettrici sono entrati in azione, in silenzio che accompagna di solito i riti. Poi, entro calici di cristallo, la bevanda della giovinezza, di un indefinibile color rosa grigiastro, ha cominciato il suo giro trionfale.

Il grido della duchessa

In un batter d'occhio si sono viste le signore ed i signori affollarsi attorno al tavolo, far ressa, contendersi non solo i bicchieri, ma i barattoli di lievito, i torsi delle carote, i cantucci di pane abbrustolito che vanno sotto il nome di «pane Hauser» e che, Dio sa come, non contengono farina. Sembrava che ai residui di quella mensa ferocemente parca si attribuisse una virtù di amuleto: bastava odorare, assaggiare, toccare perchè fosse carpito il segreto dell'immortalità.

Hauser guardava la zuffa con grazioso, ridente distacco. Era dunque quello il bel mondo di Roma che tanti americani trovano inaccessibile, il bel mondo dei circoli e dei salotti «neri», per il cui ostracismo un connazionale di Hauser due anni or sono si uccise. E ieri è stato sufficiente che Hauser esclamasse ad un certo punto: «Ora un po' di calma, o me ne vado» perchè una vecchia duchessa gli dicesse implorante: «No, maestro, non andatevene, abbiate pietà di noi».

a. l.

SE IL PRESIDENTE DEGLI S. U. SI RITIRASSE A VITA PRIVATA

Conti in tasca a Truman

Pare ch'egli possa godere ormai di un reddito discreto - Avrebbe risparmiato 140 milioni di lire; il che gli assicura un'agiatezza decorosa - Casa in campagna, bellissima biblioteca - I giornali repubblicani, con finto affetto e carità pelosa, gli consigliano di approfittare della bella occasione e cedere il posto... - Ma il Presidente è incerto

Un giorno della scorsa settimana, all'improvviso, Truman interruppe la conferenza stampa: «Ho qualche cosa di più interessante per voi», annunciò ai giornalisti, e, lasciati da parte i soliti argomenti di politica e le domande e le risposte di obbligo, si fece accompagnare negli appartamenti privati della Casa Bianca dove si stanno facendo grandi lavori di restauro, grandi talmente che equivalgono ad una vera ricostruzione.

Costeranno cinque milioni e mezzo di dollari, più di tre miliardi di lire, e li ha resi necessari lo stato di rovina al quale era ridotto il venerando monumento. Se ne temeva il crollo da un momento all'altro, tre anni fa, cosicchè un giorno dovette traslocare per sistemarsi con la famiglia nella Blair House, che è una modesta costruzione dall'altra parte della strada.

La visita ai lavori della Casa Bianca durò tre quarti d'ora, essendo Truman guida: «In questa camera — spiegava — c'era una volta il pianoforte di mia figlia Margherita. Be', lo dovemmo togliere, perchè stava sprofondando il pavimento. Di qua, signori, per favore: e questa era la mia stanza da bagno. Si sono rotti, un giorno, i sostegni della vasca e solo per miracolo la vasca non è finita al piano di sotto. Immaginate, se io ci fossi stato dentro: sarei piombato nella sala dove si stava svolgendo in quel momento un ricevimento in onore delle figlie della rivoluzione americana». (La National Society Daughters of the American Revolution *è una associazione femminile patriottico-culturale*).

Il Presidente rise tutto divertito dalla sua idea, e risero i giornalisti, i fotografi, gli architetti, gli ingegneri ed i muratori che facevano circolo. A questo punto, però, avendo l'aria di niente, un giornalista domandò: «Potrei sapere, signor Presidente, per quale motivo ci ha invitati a fare questo giro? E' stato forse solo il desiderio di prendersi una piacevole distrazione dal suo lavoro?». Truman rispose: «Non soltanto per questo», spiegò che si era accorto che le sue visite ai lavori di restauro producevano sempre, tutte le volte, il risultato di accelerarli un poco; e tutti concordarono, evocando le più ovvie sentenze popolari sulla benefica efficacia dell'occhio del padrone.

Esortazioni della moglie

«Di quale tipo di padrone?», fu domandato ancora dallo stesso giornalista di prima, e questa volta la domanda era chiaramente insidiosa. Egli avrebbe voluto sapere da Truman se si considerava un padrone di casa provvisorio, curatore degli interessi di padroni subentranti, e se, invece, si occupava del restauro della Casa Bianca con l'idea di tornare a mettere nello stesso posto per altri quattro anni il pianoforte della figlia Margherita.

Ma il Presidente non rispose a tono, volutamente, ed anche questo tentativo, questo tranello teso a Truman per sapere le sue intenzioni circa la prossima campagna elettorale non valse a nulla, come già i precedenti molti altri. Non è da escludere, del resto, che Truman sia sincero quando dice — e lo ripete, infatti, sempre in simili occasioni — che non ha ancora deciso nulla veramente, che è incerto ed anzi propriamente imbarazzato nella scelta fra il ritirarsi dalla vita politica ed il presentarsi un'altra volta candidato.

Si va dicendo che la moglie preferirebbe la prima soluzione, che anzi esorti il marito a non concorrere, e che spesso gli parli delle gioie della vita domestica privata che sarebbe piacevole trascorrere presso Grandview (Missouri), dove i Truman (e cioè il Presidente, sua sorella e suo fratello) posseggono una tenuta ed una casa di campagna. Sono 340 acri di buona terra, del valore di circa mezzo milione di dollari, a diciannove miglia da Kansas City, e a due da un aeroporto che è destinato a diventare di prima categoria. Della casa, una parte viene attualmente trasformata in biblioteca: sarà una bella biblioteca del valore di un milione di dollari, da costituirsi col contributo di privati cittadini e del partito democratico, per cura di un comitato ordinatore che va scegliendo e comprando libri. Truman di suo vi metterà l'enorme collezione di documenti che ha raccolto nel corso della sua vita politica, e vi starebbe come in un invidiabile e più che dignitoso «buen retiro».

Gli hanno anche fatto i conti in tasca, per arrivare alla conclusione che non avrà preoccupazioni finanziarie ad angustiargli l'esistenza. Non ha più debiti, difatti, godrà di un reddito discreto e, per la prima volta nella vita, potrà considerarsi un benestante. Si sa che quando succedette a Roosevelt, il 12 aprile 1945, in tutto possedeva un migliaio di dollari. Il suo stipendio era di 75 mila dollari l'anno e ne pagava 35 mila di tasse. Fare una vita da Presidente abitando nella Casa Bianca è costosissimo, e perciò si ritiene che nel 1948 allo scadere del suo mandato, fosse rimasto povero com'era il giorno che salì alla Presidenza.

Ma poi le cose sono migliorate. Prima di tutto il suo stipendio è salito da 75 mila dollari a centomila (tolte le tasse, ne rimangono 55 mila). Poi gli è stato concesso un altro speciale assegno di cinquantamila dollari, esente da imposte. Poi, per effetto di una leggina tributaria (alla quale peraltro egli aveva messo il veto) ebbe il rimborso di alcune quote pagate in più nell'anno precedente. Poi, avendo compiuto nel 1949 il 65° anno di età, gli è stata applicata la legge che esenta da tasse i primi 1.200 dollari di reddito dei contribuenti ultrasessantacinquenne (per gli altri l'esenzione è limitata ai primi seicento).

Il soggiorno a Blair House

Poi finalmente, sempre in favore del bilancio domestico di Truman, è intervenuto anche il pericolo che crollasse la Casa Bianca. Truman dovette trasferirsi nella Blair House nel mese di novembre 1948, mese delle elezioni. E se fu cosa singolare che giusto quando egli otteneva per virtù propria l'ufficio di presidente ereditato tre anni prima per semplice diritto di successione, proprio allora dovesse abbandonare la residenza che spetta ai presidenti, fu cosa che materialmente gli convenne.

Stando nella Blair House si vive come in un molto modesto appartamento ammobiliato, le spese di rappresentanza si riducono per forza ad un livello minimo. Tirate le somme, calcolata una certa misura di imprevisti, fatte le ovvie riserve sulle inevitabili approssimazioni, si è arrivati così alla conclusione: nei quattro anni della sua presidenza, 1949-1952, Truman avrà percepito complessivamente fra stipendii ed indennità seicentomila dollari. Ne avrà pagati al fisco 173.500, e ne avrà spesi, su per giù, 195.000 per vivere; gliene dovrebbero perciò restare 231.500.

Sono circa 140 milioni di lire; messi a risparmio gli darebbero un interesse di diecimila dollari, corrispondente a sei milioni di lire l'anno. Considerato il costo della vita in America, non è una somma che consenta di scialare, ma comunque assicura una agiatezza decorosa ad una famiglia che si sappia ragionevolmente amministrare.

Che siano stati fatti, e pubblicati sui giornali, questi conti, può avere avuto il senso di un consiglio dato a Truman: che si ritiri dalla lotta, adesso, e cioè nel momento in cui gli è riuscito da mettere da parte quanto gli basta ad assicurarsi una vecchiaia tranquilla. E' stato come dirgli che in un altro eventuale quadriennio presidenziale, che dovrebbe trascorrere nella costosa Casa Bianca, non solamente non potrebbe più mettere un dollaro da parte, ma è assai probabile che si vedrebbe costretto ad intaccare i risparmi.

Decidersi subito...

Sono consigli, infatti, che gli vengono da giornali repubblicani, molto affettuosi in apparenza, anzi di genere del tutto famigliare. Naturalmente si accompagnano ad altri di importanza politica maggiore. Gli si viene insinuando che è nel suo vero personale interesse ritirarsi imbattuto dalla vita politica: che prestigio da padre della patria ne trarrebbe! Un uomo come Truman, gli si va a dire, non può affrontare il rischio di concorrere e farsi battere da un uomo come Taft, nè si potrebbe, d'altro canto, erigere a campione di una parte dell'America contro un uomo, Eisenhower, che in qualche modo è il simbolo dell'America unita.

In fondo è proprio questo che anche Truman considera dentro di sè. Ma esita a decidere, e imbarazzato, è incerto, perchè in questo momento non è facile far previsioni sulle probabilità di vittoria e sconfitta, come non è possibile sapere se sarà Taft od Eisenhower il candidato repubblicano. Quindi Truman aspetta, ed è per questo che i repubblicani ora lo assalgono altrimenti: non più con i consigli ed i tentativi di seduzione, ma con le intimazioni perentorie: che si decida subito, gli chiedono, e non soltanto perchè sia chiarita la situazione generale, ma anche nell'interesse del partito democratico, che avrà bene il diritto — così gli dicono — di organizzare in tempo la campagna elettorale in un senso o nell'altro.

Vogliono adesso la decisione, senza aspettare nemmeno un giorno di più perchè, per quanto prima si diceva, una decisione presa adesso sarebbe probabilmente negativa, nel senso di un ritiro di Truman dalla lotta. Così si spiega come anche una piccola occasione quale è stata la visita ai lavori di restauro degli appartamenti privati della Casa Bianca sia stata colta per un nuovo tentativo di forzare il riserbo del presidente. Se ne faranno certamente ancora, probabilmente ad un ritmo sempre più rapido.

Vittorio Gorresio

UN PUNTO A FAVORE DI MARIE BESNARD

I difetti della perizia al processo dell'arsenico

Rinvio "alla prossima sessione,, - Cinque esperti rifaranno l'esame tossicologico, giovandosi anche della pila atomica

Parigi, 25 febbraio.

Il processo dell'arsenico è stato rimandato «alla più prossima sessione». Due medici parigini sono stati incaricati di prelevare nel cimitero di Loudun le viscere dei morti che si presumono avvelenati da Marie Besnard, e tre professori ugualmente di Parigi sono incaricati di praticare l'esame tossicologico completo dei resti dei sepolti. Un rapporto dovrà esser inviato entro due mesi alla Corte d'Appello di Poitiers.

Questa è la decisione che il tribunale ha preso alla fine del pomeriggio, dopo un dibattimento animato, che ha permesso ai due scienziati citati dalla difesa di chiarire le imperfezioni delle analisi fatte a suo tempo dagli esperti di Marsiglia.

Il primo di essi era il prof. Schuster, membro dell'Accademia di farmacia e del Consiglio superiore dei laboratori. Egli ha esaminato i rapporti del dott. Béroud constatando molte anomalie.

Prof. Schuster — «Nel rapporto su Léon Besnard (il secondo marito dell'imputata) si rileva la mancanza del boccale n. 10 che doveva contenere dei muscoli, dei pezzi di laringe e dei capelli, pezzi essenziali per l'esame dell'impregnazione arsenicale. Ho pure notato che si applicavano quantità anormali di arsenico a organi che non erano stati prelevati — secondo il rapporto del medico legale.

«Del resto, anche quando ammette che gli intestini sono scomparsi o ridotti in polvere, il rapporto indica ugualmente che essi contengono arsenico. C'è infine il miscuglio dei boccali. Quello n. 4 contenente la polvere dei reni e dei muscoli, è stato analizzato insieme alla polvere di polmone ed il risultato è stato poi aggiunto al totale».

Tutto ciò, secondo il prof. Schuster, non è conforme ai sistemi scientifici. Schuster ricorda inoltre certi errori giudiziari del passato sullo studio dei veleni, aggiungendo che specialmente a persone che toccano prodotti agricoli contenenti arsenico, può capitare che ne siano impregnati. Lo scienziato deplora infine che l'arseniato di piombo non sia stato cercato e ritiene utile una nuova analisi da farsi con apparecchi più moderni.

La nuova analisi sarebbe possibile grazie alle recenti scoperte del prof. Griffon sulla radioattività dell'arsenico. Verrà dunque chiesta probabilmente la collaborazione di Zoe, la «pila atomica» francese.

A queste osservazioni il dott. Béroud non ha voluto rispondere. Ha replicato anzi con una certa insolenza che non si trova a Poitiers per passare un esame.

Avv. Gautrat — Se doveste subire un esame, sareste bocciato.

Dott. Béroud — Ho applicato i metodi che mi hanno insegnato nelle facoltà. Se i miei maestri si sono sbagliati, non è colpa mia. Qui si parla di nuovi metodi, che non sono indicati in nessun posto.

L'altro scienziato parigino, il prof. Perperrod, ha sostenuto la tesi del prof. Schuster ed ha rivelato che, allorchè gli portarono ad analizzare la terra del cimitero di Loudun, vi trovò arsenico.

L'origine dell'errore commesso dal dott. Béroud, sarebbe dovuta, secondo lui, all'assenza di coordinazione fra l'esperto e il giudice istruttore, il quale non gli chiarì lo scopo dell'analisi e non gli diede il diritto di interrogare i medici che avevano curato le «vittime», per conoscere se i malati avessero fatto uso o no di medicine a base di arsenico.

L'avv. Gautrat ha approfittato di questa affermazione dello scienziato, che mette sul tappeto alcuni errori del giudice istruttore, per rilevarne anche altri. Ad esempio il giudice rimandò il rapporto al dott. Béroud, affinchè in alcuni particolari lo modificasse, ed il dott. Béroud obbedì, restituendolo con queste parole: «Spero che questo le dia soddisfazione. Altrimenti me lo restituisca di nuovo». Sono, davvero, metodi molto strani e la difesa, nel chiedere alla Corte di ordinare un supplemento di inchiesta, ha domandato che essi vengano sottolineati e sia dato atto dell'atteggiamento del dottor Béroud, il quale rifiuta di discutere con gli esperti parigini.

La Parte Civile si è opposta alla domanda di un supplemento di inchiesta, e il Procuratore Generale, che pur ritenendo Maria Besnard colpevole ha ammesso che la Corte si trova dinanzi «a un caso di coscienza», ha suggerito che la controperizia sia fatta immediatamente, senza interrompere il processo.

Ma l'avvocato di Marie Besnard si è opposto a questa idea. Il processo riprenderà quindi fra qualche mese.

l. m.

L'eclissi totale osservata nel Sudan

Sei anni di preparazione degli scienziati per studiare un fenomeno di tre minuti

Khartum, 25 febbraio.

Mentre nei villaggi gli indigeni facevano rullare i tamburi e sacrificavano capre e buoi per invocare il ritorno del sole, scienziati di dieci paesi hanno fotografato e seguito con i loro complicati strumenti l'attesa eclissi totale di sole.

Per 3 minuti e 9 secondi e mezzo, la luna ha oscurato completamente il sole lungo una fascia di territorio di 8 mila miglia di lunghezza e 35 di profondità, dall'Africa centro-orientale alla Siberia.

Nella regione di Khartum, 60 uomini di scienza, fra cui 20 americani, hanno osservato il fenomeno con strumenti di precisione del costo di centinaia di migliaia di dollari, che erano stati portati in Africa negli ultimi sei mesi, dagli spettroscopi ai localizzatori cosmici, dai laboratori fotografici ai generatori elettrici.

Le osservazioni fatte oggi serviranno ancora una volta a fornire dati atti a controllare la validità della teoria sulla relatività di Einstein, nonchè a raccogliere informazioni sulle condizioni regnanti nello spazio che circonda il sole.

Erano stati necessari sei anni di preparazione e mesi di lavoro per mettere gli scienziati in grado di raccogliere, nella breve durata del fenomeno, tutti questi dati, e occorreranno forse due anni per svilupparli e chiarirli in tutta la loro portata, ma pare che tanta fatica sia stata ripagata da un pieno successo.

L'atmosfera, che da alcuni giorni era fortemente offuscata da nuvole di polvere a causa delle recenti tempeste di sabbia, era stamani assolutamente limpida, grazie al vento che nella notte aveva portato via tutto il pulviscolo.

I fotografi non sono del tutto soddisfatti e hanno dichiarato che, ai fini del loro lavoro, le condizioni, pur buone, avrebbero potuto essere molto migliori; ma gli operatori degli apparecchi registratori delle radiazioni elettromagnetiche del sole sono entusiasti e affermano che i risultati raccolti sono stati eccellenti.

Un particolare curioso: anche i volatili, come gli indigeni più superstiziosi, hanno «reagito» all'improvviso oscurarsi del disco solare. All'inizio del fenomeno a migliaia si sono levati in volo e hanno preso a volteggiare lanciando acute strida.

In Russia dieci spedizioni di fisici ed astronomi hanno osservato l'eclisse da dieci punti diversi, nell'Asia centrale e in Siberia.

Nell'India settentrionale almeno un milione di indù hanno compiuto abluzioni rituali durante l'eclisse, che era solamente parziale. Nella sola Calcutta 300 mila persone hanno compiuto le abluzioni di purificazione in un affluente del Gange, cantando inni sacri.

Interessanti rilevazioni a Capri, Napoli e Firenze

Napoli, 25 febbraio.

Terminato l'eclissi, le indagini di radioastronomia proseguiranno ancora per qualche giorno e forse soltanto sabato si avrà un primo comunicato ufficiale della missione italiana sui risultati dell'osservazione del fenomeno. L'eclissi parziale del Sole — che ha avuto inizio alle ore 9,22 e si è concluso alle ore 11,16 — è stato seguito sia a Capri che a Napoli con vivo interesse.

A Capri, com'è noto, il fenomeno è stato osservato dai membri della missione della reale accademia di scienze della Svezia, diretta dal prof. Yngve Ohman. Con lo speciale strumento detto «cronografo», collocato sul monte Solaro, gli scienziati hanno eseguito le fotografie della parte più vicina alla cromosfera della «corona solare».

Un'altra missione svedese di radioastronomia, diretta dal prof. Olaf Ryolbeck, si era installata sulle colline napoletane, tra Capodimonte ed i Camaldoli.

Dall'osservatorio astronomico di Capodimonte il prof. Tito Nicolini ed il dott. Alfonso Fresa, tenendo conto delle proiezioni lunari sul sole, sono riusciti ad eseguire interessanti determinazioni ed a misurare anche la distanza tra i corni lunari, mentre un altro gruppo di studiosi, diretti dal prof. Giuseppe Imbò, effettuava dall'osservatorio vesuviano le misure della polarizzazione della luce del Sole.

Il prof. Giuseppe Abetti, direttore dell'osservatorio astrofisico astronomico di Arcetri (Firenze), ha detto che le condizioni di osservazione erano «quanto mai eccellenti. La corona solare è risultata intensissima e fotograficamente perfetta». Lo scienziato ha reso noto che durante lo svolgimento del fenomeno sono state scattate sedici fotografie infrarosse, le quali costituiranno un prezioso risultato della straordinaria giornata.

Ora il deputato si fa sentire

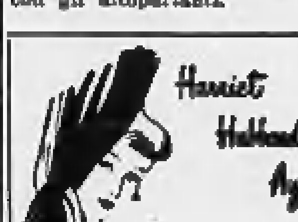
Quando parlava lui, alla Camera, dormivano tutti. La sua voce era troppo debole. Ora, invece, con qualche chicca di *Resoldor*, pronuncia i suoi discorsi con voce tonante e risoluta. Ora si fa sentire! *Resoldor*: per la voce, per la gola, profuma l'alito.

RESOLDOR Ah... come respiro!...

è un prodotto Gazzoni

Arbitro di calcio portato in trionfo

A Givirate, dopo la partita di calcio Givirate-Roccabula, l'arbitro Morino è stato portato in trionfo dagli spettatori, entusiasti per una sua geniale trovata. Il Morino, per evitare contestazioni sull'esatta durata dell'incontro, aveva fatto suonare la fine dei due tempi dall'infallibile suoneria d'una sveglia «Veglia». Molti tifosi auspicano che l'iniziativa venga adottata da tutti gli stadi, collegando la suoneria con gli altoparlanti.



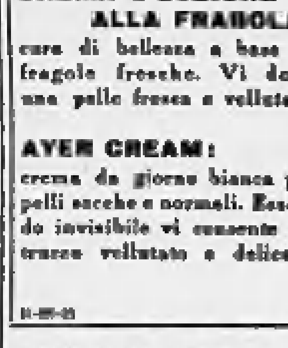
vi raccomanda particolarmente:

CREMA LUXURIA: crema detergente insuperabile. Morbida e fine, essa libera la vostra epidermide da ogni impurità.

CREMA E LOZIONE ALLA FRAGOLA: cure di bellezza a base di fragole fresche. Vi dona una pelle fresca e vellutata.

AYER CREAM: crema da giorno bianca per pelli secche e normali. Essendo invisibile vi consente un trucco vellutato e delicato.

MOBILI ARREDAMENTI AMMA Piazza Solferino 5



MOGLIE ALLE COMPRESSE DI ASPIRINA

ULTRASUONOTERAPIA per la nuova e moderna cura dell'asma, artriti, sciatica, postumi flebiti, ulcere gastro-duodenali e varicose. Dr. [illegible] c. Orbassano [illegible]

IDROCELE - VARICOCELE VENE VARICOSE - EMORROIDI RAGADI e FISTOLE ANALI SENZA OPERAZIONE Cura speciale per Eczema e Prurito Grand. Uff. Dott. M. CICERO Via Gioberti, 22 - Telef. 45-[illegible] Visite 10-13 — 16-19

Istituto Medico Spec. dal 1900 CURA SENZA OPERAZIONE EMORROIDI RAGADI VENE VARICOSE Dr. L. CIRESO, via Lagrange 28 Telef. 47-701 - Ore 10-12,30 - 15,30-19

Dr. CHIUSANO Comm. Carlo Corso Francia 28 Tel. 772-281 cura senza operazione. Ore 10-12 15-18 EMORROIDI - RAGADI

ANNUNZI SANITARI

Dr. P. ADLER — Specialista Malattie della Pelle e Veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-13, 15-19, fest. 10-12; tel. 45-666

Dott. EPHEMIAN — Specialista Malattie Pelle Veneree. Tel. 45 678 Via Bertola 35, 1o piano dalle ore [illegible] Orario: 11-20 - Festivi 9-13

Ostetrica Abbriata-Regge Via Po 2, vicino piazza Castello Telefono 43-104 — TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

Perchè l'Italia è inciampata nel facile ostacolo di Bruxelles

Troppe mancanze nell'organizzazione della squadra azzurra: superiori in linea tecnica, i nostri calciatori si sono lasciati battere dal gioco d'insieme della compagine belga

(Dal nostro inviato speciale) Bruxelles, 25 febbraio.

C'è una specie di fatalità nelle disavventure in cui incorre il calcio italiano da qualche tempo a questa parte. Esiste un concatenamento e una specie di nesso logico fra ognuno dei fatti e degli episodi della china per cui scendono le cose di questo nostro sport.

Il risultato dell'incontro di Bruxelles, segue, cronologicamente, quello delle due prove di Firenze e di Lugano, che tante critiche avevano destato: e ne conferma il contenuto. Anzi, se quelli furono squilli di allarme, questo è stato addirittura un crollo; un crollo che non può lasciare indifferente nessuno, per il modo e per le circostanze in cui, nella disavventura, si è incorsi.

L'ostacolo era di una difficoltà minima. Una prova più facile era difficile da immaginare per i rappresentanti dei nostri colori. Il grado di levatura attuale del calcio belga in campo internazionale, è stato ben definito nelle note che hanno preceduto la gara. Si trattava e si tratta di dati di fatto, di cifre, non di congetture o di considerazioni. Qualcuno diceva perfino che doveva considerarsi come un errore quello di avere compreso in calendario, proprio in questo momento, la partita di Bruxelles, perchè troppo facile. Perchè nella sua mancanza di difficoltà non poteva dirci nulla di importante e di probativo e si correva anzi il rischio che essa — proprio a mezzo del risultato — ci desse, come già successo in altri casi recenti, delle illusioni: e ciò, alla vigilia di un confronto dell'importanza di quello con l'Inghilterra.

Contro questa considerazione militava, secondo noi, il concetto che la squadra nostra, essendo così in basso, necessitava per prima cosa di ritrovare fiducia in sè stessa, di ricostruirsi un morale attraverso una vittoria, e che, in fondo, nessuno, in Italia — se non proprio quei pochi che ancora non credono o fingono di non credere al nostro declino — si sarebbe montata la testa per un successo ottenuto sul Belgio. Ma comunque, questa vittoria, pericolosa o benefica che sarebbe stata nei suoi effetti immediati sul nostro avvenire, bisognava ottenerla. Per noi era necessaria. Abbiamo trovato il modo di guastare anche questa occasione e di rimanere a mani vuote e a bocca amara.

Occorre ripeterlo. Le virtù dell'avversario c'entrano relativamente, solo di riflesso, nel risultato: c'entrano le deficenze nostre. Non si tratta di merito del Belgio, si tratta, e chiaramente, di demerito nostro. Demerito di organizzazione e di comando di squadra, più che altro.

Presi individualmente, nessuno dei nostri giocatori ha sfigurato in campo tecnico. Qualche elemento non attraversa il suo miglior momento, ma qualche altro ha addirittura eccelso nei diretti confronti con l'avversario in fatto di tecnica pura. Ci siamo invece trovati di fronte al fatto tipico di undici giocatori che non formano una squadra, di undici uomini di valore più che discreto che non riescono a concludere nulla perchè ognuno batte una via sua particolare nel lavoro da fare, perchè la coordinazione e l'organizzazione non esistono, perchè il tocco non forma orchestra; di modo che con il massimo degli sforzi si ottenne il minimo degli effetti. Tanto che, giunti al termine della partita, vien da domandarsi con una fregatina agli occhi, come sia stato possibile di incassare certo risultato.

Ancora una volta, studiando il problema, vien fatto di constatare che la soluzione va ricercata nell'ambiente in cui vive la squadra nostra. Un po' tutto è da cambiare o da rifare in casa. Lo abbiamo già detto in altre occasioni: una compagine di questo tipo è rappresentativa non solo dei colori ma anche dei fatti e dei fenomeni del Paese. Prima della partenza della squadra da Milano venne distribuito ai giocatori che avevano preso parte a una certa partita della stagione scorsa, un supplemento premio in denaro.

Lasciamo stare il fatto; il momento era stato scelto per ottenere un determinato effetto. Come conseguenza si ebbe quello che qualcuno disse a distanza di qualche ora dalla partita, che forse sarebbe stato meglio seguire l'esempio di qualche giocatore che se ne era rimasto tranquillamente a casa. Si curano i problemi tecnici, morali, organizzativi, psicologici con manciate di soldi gettati in bocca a chi deve andare in campo.

E la prova che quella speciale medicina non serve a nulla, anzi intorbidisce e avvelena se propinata in dose troppo violenta o con soverchia frequenza, e comunque fuori luogo, la forniscono i risultati sempre più scadenti. Povera maglia azzurra, che una volta eri un onore e ci onoravi.

Da Bruxelles si torna col timore che se non si è vinto quella, di partita internazionale, non se ne vince più nessuna. Si ritorna con l'impressione che può destare l'avere assistito al maltrattamento, per quanto involontario, di una creatura a cui si è voluto bene.

Vittorio Pozzo

Valenzano, Butti e Bosi protagonisti del Rallye del Sestriere

La «Fiat 500 giardinetta metallica» di Bosi, vittoriosa nella classe 750 cmc. (f. Moisio)

Compiere quasi 3000 chilometri di strade, in larga parte imbiancate dal ghiaccio e dalla brina e ovattate da una densa, micidiale cortina di nebbia — ostinata specialità di questo declino d'inverno — vincendo difficoltà non lievi per tenere le medie prescritte, e [illegible] gettandosi ciecamente allo sbaraglio, quando i tre grandi avversari dell'automobile (tenebre, nebbia e ghiaccio) coincidevano; superare la prova di abilità cronometrica e quella di velocità massima lanciata: giungere insomma al Sestriere senza penalizzazioni, per poi giocarsi la posizione in classifica nella garetta complementare di salita e di retromarcia, al decimo di secondo — ebbene, questo è veramente un «Rallye»! Che si distingue dalla comune gara di regolarità non solo per il nome esotico e più aristocratico, ma perchè vuol essere una prova essenzialmente turistica, una dimostrazione di resistenza in condizioni climatiche e stradali particolarmente avverse; e infine un simpatico pretesto per radunare in una mèta stupenda un eletto campionario di turisti di lungo corso d'ogni nazionalità europea.

Così proposto il tema, è chiaro che la soluzione, cioè il responso della classifica, deve essere duplice. L'una, che dimostra sostanziale, secondo lo spirito, accomuna tutti gli arrivati senza inconvenienti o ritardi, graduando il merito in ragione inversa della mole e delle prestazioni velocistiche della macchina, indipendentemente dalle forbitezze regolamentari escogitate per eliminare gli «ex-aequo».

Non si dirà ad esempio che gli assi Ascari e Villoresi, per aver anticipato a un controllo, debbano qualificarsi automobilisti di classe scadente; o che la Campagnola, la leggendaria Campagnola di Paolo Butti, dopo di aver bravamente compiuto senza penalizzazioni questa piccola nebbiosa appendice del suo raid dal Capo di Buona Speranza, sbalordendo per la sua implacabile puntualità, avesse ancora l'obbligo di compiere l'impossibile miracolo di battere sulla garetta finale in salita le vetture sportive dal doppio rapporto potenza-peso...

L'altra classifica, quella vera, ufficiale, graduando gli «ex-aequo» sulla prova complementare, era logico, e scontato in partenza, che favorisse le macchine sport, create per la velocità. Si sapeva che il duello tra la nostra Aurelia Gran Turismo e la tedesca Porsche — due indiavolate creazioni di alta tecnica sportiva — avrebbe sintetizzato, sotto questo profilo, il III Rallye del Sestriere. Ebbe la meglio, per un soffio, la vettura torinese, portata alla vittoria assoluta dal campione Gino Valenzano, un passionale dei lunghi raids non meno che dei circuiti e della salita, uno degli elementi più temprati dell'automobilismo post-bellico. Così l'universale pronostico fu rispettato.

Dobbiamo tuttavia soggiungere che le due Porsche di Von der Muehle e di Von Berckheim, giunte a ridosso di Valenzano nella gara in salita e nella classifica assoluta del Rallye, da noi osservate nei tornanti e nei dietro-front, ci hanno fortemente impressionato: di questa recente creazione del «mago» tedesco sentiremo parlare molto e bene nella sua categoria. Ottimo quarto assoluto, e secondo della classe 2000, è un altro torinese entusiasta ed assiduo: Bertone su Aurelia G. T.

Nelle altre classi, segnaliamo anzitutto, tra le 750, Bosi sulla giardinetta metallica Fiat 500, che in ragione della esiguità del mezzo adoperato è giusto ricordare come duplice primatista della sua classe, nella classifica ufficiale e in quella che suol definirsi morale. Seconda è un'altra «Topolino», con Occhetti; primo degli stranieri è Bondorowski, giunto terzo sulla minacciosa e pronosticatissima Dyna.

Nulla di sensazionale nella classe massima, dove Leonardi con la grossa Ford ha preceduto l'Alfa di Pesatori e la Citroen di Robin; mentre nella 1500, dietro ai due conti tedeschi della Porsche, si è magnificamente inserita la Fiat 1100 E di Binetti.

Complessivamente 61 vetture arrivate: la selezione, dovuta ai rigori invernali, ha dunque superata quella delle due prime edizioni. Numerose tra le arrivate regolarmente dal lungo periplo le Fiat 500 e le «1400», anche se, per le ragioni già dette, nessuna di queste ha impegnata a fondo una impossibile battaglia sulla gara complementare. A questo proposito sarà forse bene, per la prossima edizione, non scartare a priori l'idea di una formula che tenga conto del rapporto tra massa e potenza.

Comunque, il progresso — anche organizzativo — constatato dagli stessi concorrenti, è stato decisivo. Un sole primaverile ha aggiunto il contorno, quel misterioso sole del Sestriere così attivo e caldo sui corpi, così innocuo alle nevi...

Aldo Farinelli

Oggi l'autosciatoria per la «Coppa G. Agnelli»

Sestriere, 25 febbraio.

Domattina alle ore 10 verrà data partenza alla IX autosciatoria «Coppa Giovanni Agnelli» appassionante gara che comprende 142 chilometri in auto, 63 chilometri di discesa in sci, con 10 mila metri di dislivello su 10 diversi percorsi, fra i più belli offerti dalla stupenda stazione invernale. Possono alternarsi al volante i tre componenti di ogni squadra; le discese sciatiche debbono essere compiute da almeno due di essi.

Via libera ai gregari nella Sassari-Cagliari

(Dal nostro inviato speciale) Cagliari, 25 febbraio.

Per l'ambiente e la data in cui si effettua, la Sassari-Cagliari che ha aperto ieri la stagione delle corse ciclistiche su strada oltreché per il lato sportivo richiede anche un cenno per quello propagandistico che in occasioni del genere solitamente si sorvola. In altre regioni che non siano la Sardegna i motivi essendone da tempo superati. Nell'isola, invece, tanto l'idea sportiva in generale che la causa della bicicletta come gara e competizione hanno tuttora la loro «battaglia» da vincere; l'occasione per diffondere ed affermare la bellezza e l'utilità tanto dell'una che dell'altra in un senso non più regionale bensì nazionale da qualche anno ha preso nome da questa corsa che anche ieri è magnificamente riuscita, ottenendo un successo di popolarità che, a quanto ci è stato detto, ha oscurato i precedenti.

Per quanto riguarda la parte sportiva, questa si è manifestata in due facce, ognuna delle quali merita un cenno prima di rimandare l'avvenimento agli archivi e accingerci ad occuparci delle altre corse che, come suol dirsi, battono alle porte (già domenica prossima, sul circuito di Bordighera, rivedremo alle prese i protagonisti di ieri, oltre a valenti campioni stranieri). La Sassari-Cagliari doveva difatti rispondere a due interrogativi: quello tradizionale di ogni corsa, nel senso della lotta cui avrebbe dato esca, degli sviluppi che avrebbe avuto, del risultato col quale si sarebbe conclusa, e l'altro di far vedere agli osservatori a qual punto si trovassero come preparazione ed allenamento, i campioni che vanno per la maggiore.

Diciamo subito che se la corsa è riuscita abbastanza bene come fatto agonistico, tuttavia essa non ha permesso che ci facessimo un esatto giudizio sulle condizioni di «forma» raggiunte dai campioni ai quali maggiormente si guardava (Magni, Bartali, Soldani, Minardi). Per varie ragioni, costoro hanno mantenuto una condotta riservata e guardinga, cosicchè alla stretta dei conti dobbiamo riconoscere che sul loro conto non sappiamo nulla di nuovo che già non conoscessimo attraverso le informazioni raccolte nei vari centri di allenamento (ciò non vuol dire, tuttavia, che la Sassari-Cagliari sia stata per essi un'occasione sprecata: tutt'altro, giacchè l'avere compiuto a 36 di media ben 225 chilometri con parecchie salite al principio, per tutti ha rappresentato un collaudo di forze i cui benefici essi avvertiranno sin da domani o posdomani alla ripresa degli allenamenti).

Lo stesso discorso non può tenersi, invece, per gli animosi che hanno dato alla corsa un'impronta nettamente e prestamente combattiva. Non alludo tanto ai protagonisti dei due episodi iniziali, al siciliano Mobilelli e al napoletano Rove, quanto ai sei componenti la pattuglia di testa che per iniziativa di Corrieri si formò verso l'80 chilometro di corsa, e da quel momento prese continuamente ad avvantaggiare sul gruppo. Oltre al siciliano di Prato, che poi doveva meritatamente vincere in volata sulla pista di Cagliari, quest'avanguardia contava i toscani Bresci, Baroni e Barozzi, lo Stubler ed il savonese Vittorio Rossello. Dopo il primo impeto che provocò la frattura del grosso, essi continuarono con tanta tenacia a battere un passo fortissimo che dopo un vano, e tardivo, conato di controffensiva da parte degli attaccati, questi si [illegible] loro sorte, soltanto Martini cercò di salvarsi, a metà corsa andandosene da solo alla caccia dei fuggitivi: ma che poteva egli fare? Imperfettamente allenato, col vento che gli soffiava in faccia, contro sei avversari che di buon accordo proseguivano nella fuga?

Comunque siano andate le cose, tuttavia qualcosa di buono ha insegnato la corsa, ed è che nelle file dei cosidetti «minori» non mancano i tipi risoluti e combattivi, pronti ad approfittare d'ogni occasione favorevole per mettere i «grandi» nei pasticci.

VITTORIO VARALE

Concluse ad Oslo le Olimpiadi invernali

Oslo, 25 febbraio.

Le Olimpiadi invernali di Oslo si sono concluse stasera con una solenne cerimonia, nello «Stadio Bislet» alla presenza di ventimila spettatori.

Anche la giornata di chiusura ha somministrato emozioni: combattutissima è stata la partita di hockey sul ghiaccio tra Svezia e Cecoslovacchia, per il terzo posto nel torneo, dietro al Canadà e agli Stati Uniti. Hanno vinto, tra l'indescrivibile entusiasmo del pubblico, gli svedesi per 5-3 (0-2, 1-1; 4-0) rimontando uno svantaggio che sembrava incolmabile. Per il sesto posto la Polonia ha battuto la Norvegia per 4-3.

La classifica delle 30 nazioni partecipanti, sebbene perchè alle olimpiadi non ne esiste una ufficiale, risulta la seguente: Norvegia punti 125,5; Stati Uniti 92,5; Finlandia 72; Austria 60; Germania 50,5; Svezia 25,5; Italia 25.

Al Totip un solo «dodici» che ha vinto L. 4.005.685; 50 «undici» (L. [illegible] ciascuno) e 366 «dieci» (L. 10.944 ciascuno).

Al Totocalcio 4 giocatori hanno totalizzato «tredici» e vinto 36 milioni 080.000 lire circa; 158 hanno totalizzato «dodici» e vinto 920 mila lire circa.

Il Torino incontra a Nizza la squadra campione francese

(Dal nostro inviato speciale) Nizza, 25 febbraio.

Da due stagioni la squadra dell'Olympique è il numero uno delle unità francesi. Essa costituisce quindi lo specchio dell'efficienza attuale del calcio d'Oltr'Alpe, cioè della sua consistenza tecnica, del suo temperamento. Il Torino affronta quindi una compagine che in certo modo è rappresentativa del progressi compiuti da una nazione il cui gioco resta tipicamente latino, cioè con le stesse virtù e gli stessi difetti del nostro. A Nizza il carnevale ha addirittura trasformato il volto della città. Giungono forestieri da ogni parte della Francia e anche dall'Italia, gli alberghi sono zeppi, l'animazione per le vie è febbrile. I nizzardi vogliono essere all'altezza della tradizione in fatto di festeggiamenti, per soddisfare la loro clientela abituale, e non hanno quindi badato a spese.

L'incontro che avrà luogo domani si inquadra esso pure nel programma delle feste e per quanto si preveda che il corso mascherato assorbirà la stragrande maggioranza dei turisti, pure i dirigenti dell'Olympique contano per il successo, sul fascino costante del calcio e sul nome delle due squadre di fronte. Il Torino suscita ancora il rispetto e l'ammirazione che lo circondavano ai tempi dell'indimenticabile squadrone.

Da parte sua l'Olympique è, in Francia, la squadra del giorno, essa ha conquistato il titolo nella passata stagione e si avvia a riconquistarlo quest'anno. Ha nelle sue file elementi di valore come Bonifaci, ritenuto uno dei migliori laterali d'Europa, Courteaux, il portiere Domingo, Ben Tifour e Bengtsson.

L'Olympique approfitterà di questo incontro per provare una nuova mezz'ala proveniente essa pure dalla Svezia. Si chiama Gustavsson ed ha giocato fino a ieri nelle file del Boros, un club di seconda divisione, lo stesso da cui proviene Bengtsson. Si dice che sia una delle migliori mezze ali svedesi, naturalmente dopo i ripetuti salassi degli anni scorsi. I giornali lo presentano come un asso, nel tentativo di dare un idolo alla folla che dopo aver fatto il tifo per Amalfi non ha potuto digerire il suo trasferimento al Torino.

La squadra granata ha fatto tappa a Bordighera, data l'impossibilità di poter sistemare in questo momento a Nizza una carovana di una ventina di persone. Arriverà domattina in autopullman.

a. b.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Trento	0,2	13	Pescara	2,8	9,8
Bolzano	-1,4	14,4	Roma	3,2	17
Torino	3	14	L'Aquila	0,7	13,8
Milano	0	4,4	Napoli	6,8	17,8
Genova	7,6	17,8	Bari	4,8	12,6
Firenze	3,4	18,4	Potenza	2,8	12
Bologna	0,2	5,4	Regg. C.	5,4	15,2
Venezia	0,5	6,4	Palermo	9,6	13,4
Trieste	0,8	8,8	Messina	8,6	15,7
Pisa	0	12	Catania	3,2	15,2
Perugia	5,3	14,6	Cagliari	[illegible]	14,7
Ancona	1,6	4,7	Sassari	[illegible]	15,6

Concerti e Cinema

Un "Lamento,, di Monteverdi alla Pro Cultura femminile

Il piccolo coro guidato da Marcel Courraud ha recato ieri sera una singolare opera di Monteverdi, ignota, manco a dirlo, al pubblico, quel ciclo di madrigali, che, intitolato *Lagrime d'Amante al sepolcro dell'Amata*, venne dall'autore incluso nel VI libro, 1614, insieme con il polifonizzato *Lamento d'Arianna* e con le altre pagine corali, delle quali la creativa drammaticità promuoveva le adorentissime novità formali.

Che Monteverdi abbia reagito al convenzionale abuso del contrappunto, e sentito tutta l'energia espressiva della melodia e dell'armonia, e cercato e attuato quanto vagheggiava nel suo bisogno di determinare gli stati d'animo lirici, son considerazioni, queste, che gli amatori della musica, e desiderosi di cultura, trovano ampiamente nei libri sull'arte. Qui è soltanto da annotare l'impressione soave che le immagini amorose e dolenti, e le loro voci, tuttora destano. Quelle sestine del mediocre versificatore che fu il conte Scipione Agnelli diventano, pare, alate, è il pianto del pastore Glauco per la morte della sua Corinna, simboleggiante la perduta Caterinuccia Martinelli, pietosamente risponde e terra e cielo. Le 5 parti bastano, con la perfetta sobrietà del Rinascimento, (seppur il tempo sia del barocco), a rappresentare l'individuale anima e l'associata umanità, sicchè protagonista non è Glauco ma l'inconsolato Amante d'ogni tempo: e non figurazioni mitologiche sono le Driadi e le Napee echeggianti i sospiri, ma proiezioni del dolore dell'Amante stesso. E la musica respira, geme; con lineare monodia s'eleva alle sfere ove la Amata s'aggira, con meste modulazioni concordi scende sulla tomba, nella tomba, dove il bel corpo giace; e la castità è pacata nei lenti accordi, quanto sussulta nelle progressioni il vano desiderio. Così ogni nota ha profonde radici nell'esperienza psicologica e si libra in poesia illimitata, e la stessa parlata monteverdiana e secentesca è cantica fuori del secolo.

Nè l'esecuzione, nè l'interpretazione erano tali da rendere evidente il valore dell'opera a chi non ne fosse esperto. Il successo infatti fu scarso. Le dodici voci non erano state concertate in modo da impedire la preponderanza dell'una o dell'altra, e insieme tendevano a cantar forte. Mancò del tutto l'accento «lamentoso» e, con la morbidezza della dizione, la fluttuazione dei sentimenti.

Fuori del pelago, il coretto signoreggiò musiche di Jannequin, di Debussy, di Ravel, di Poulenc e di Dallapiccola, assai meno impegnative nello stile, e riuscì a volta a volta brioso, elegante, vispo, comico, energico, ed equilibrato e piacevolissimo. Applausi.

a. d. c.

Sullo schermo

PAROLE E MUSICA, di N. Taurog (Reposi). — Il cinema vero e proprio entra per poco o niente in questo technicolor che è un'antologia di canzoni, assai piacevoli, scelte dal repertorio di un celebre binomio: Lorenz Hart, autore delle parole, e Richard Rodgers, della musica: due anime in un nòcciolo, con le quali Broadway e la stessa Hollywood hanno molte obbligazioni. Quest'ultima ha voluto rendere loro cinematografiche onoranze con questo film che rievoca la vita ed i successi della celebre coppia, con prevalenza della figura e dei casi di Lorenz Hart che una vita disordinata trasse a fine immatura. Naturalmente allegro e vivace, si lasciò a poco a poco angustiare dalla sua insufficienza fisica: piccolo di statura, finì col farsene una croce e ci morì sopra. Esiste dunque davvero il dramma del «bassotto»; non l'ha inventato Rascel. Sia così la vicenda biografica dello Hart come quella, più sommaria, dell'amico suo compositore, sono soverchiate dalla parte musicale, che presentata senza infingimenti nè puntelli, procurerà un vivo diletto agli appassionati, anche perchè le dànno lustro i più noti cantanti e complessi musicali d'America. Mickey Rooney è l'ottimo protagonista; il patetus dell'uomo piccolo riceve da lui delicate e forse autobiografiche sfumature. Con lui una folla di interpreti: da June Allyson a Judy Garland, da Lena Horne a Ann Sothern, da Tom Drake a Gene Kelly, Perry Como, Janet Leigh, Betty Garrett, Cyd Charisse, Vera Ellen e molti altri.

Vice

BORSE

L'inizio della settimana ha rivelato un mercato scarso, impostato su un fondo di equilibrio, ma sostanzialmente vuoto di scambi.

	23	25		23	25
Ren.02	64 50	64 50	Marid.	1610	1595
Ren3½	66 75	66 75	Cor M.	91 75	93 —
e l. a.	66 85	66 85	Italgas	26 125	26
Red3½	71 65	71 50	Jlp	1242	1240
e l. a.	71 75	71 60	Terni	307 —	307 —
Ren5 %	94 25	94 —	P C E	500 —	502 —
e f. a.	94 10	94 10	Unes	477 —	476
Red5%	91 —	91 —	Sip	2897 5	2890
e l. a.	91 10	91 10	Sese	2320	2320
Ric5½	69 75	69 70	Vizzola	2430	2425
e ac pr	69 45	69 40	Montec.	645 —	645 —
e f. a.	69 85	69 80	Fiat	507 50	507 50
e ac pr	69 55	69 50	Savigl.	18 —	18 —
Ric5%	90 80	90 60	Nebiolo	13 125	13 —
e l. a.	90 90	90 70	Incet	131 —	130 50
Ein 59	96 575	96 55	Mone.	850 —	850 —
e 60	96 575	96 525	Finsid.	730 —	725
Per3½	67 825	67 40	Ilva	332 —	335 —
Ell4½	86 40	86 40	Armaro	270 —	270 —
Ir4½	98 75	98 75	Viscosa	2585	2590
Irm4½	98 25	98 25	Chatil.	2955	2955
Irm5%	98 075	98 1/0	Cir	1890	1880
Iril.4½	197 —	197 —	Schiap.	360 —	360 —
Ime5½	92 05	92 —	Anic	198 50	198
Ter4½	87 —	87 —	Rumia	72 50	72 50
e5%33	87 50	87 75	M.poni	2597	2580
e5%37	87 —	87 75	Alcalin.	981 —	983 —
S.Paol	91 —	91 —	Zucch.	772 —	772 —
e 4%	95 —	95 —	Union	61 —	61 50
e 3.5%	85 —	85 —	Cart.It.	3580	3600
L. Nap.	93 —	93 —	Burgo	6550	6540
Red5½	40 —	40 —	FermR.	9300	9300
e7%48	31 —	31 —	Toro F	930 —	930
e7%49	31 —	31 —	R.A.I.	17.200	16.900
Fiat5%	100 —	100 —	Biella	92 —	92 —
e 6%	89 275	88 80	Valdar.	3550	3550
Pir.5%	89 —	89 —	Mar.E.	1015	1015
e 6%	92 25	92 25	Sade	1012	1016
Olv7%	103 75	105 —	Fornar	356 —	350 —
Magn7	94 25	94 25	Siare	345 —	345 —
Etar7%	101 —	101 —	West.	210 —	210 —
Fib.7%	88 50	88 50	Parace	470 —	472 —
Cent7%	93 875	93 50	Gilard	420 —	425 —
Sav.7%	31 —	31 —	Pirelli	1038	1042
Wast.7	79 50	81 50	Saffa	927 —	927 —
Frua6%	88 —	88 —	Lig.gas	1440	1450
Dart7%	102 50	102 50	Falco	14.470	14.450
Sade6%	92 25	91 50	Borgos.	12.825	12.900
Finm6%	90 50	90 50	Cotan.	1092	1097
Cat.6%	93 —	93 —	Fiaeg	380 —	380
Stipel6	93 90	93 30	Lancs	2550	2560
Timo 6	91 60	91 60	Amiata	2150	2150
Telve 6	91 40	91 40	Acq.P.	2900	3110
Fer7%	88 50	89 —	Fiorig	18 —	18 —
Enel6	92 35	88 35	SeniSt.	5110	5110
A.Gen	77 50	77 35	Snia	12.825	12.900
e Toro	5700	5700	Rican.	4050	4100
Medit.	4015	4030	Eternit	216 —	218 —

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,[illegible]; Dollaro canadese 621.

Prezzi informativi delle valute: Sterlina oro 6250-6350; Marengo 6585-6625; Sterlina cartacea 1660-1670; Dollaro carta 676-680; Franco svizzero 155,50-156,50; Franco francese 142,50-145; Oro fino 865-875; Argento 20-20,50.

FALLIMENTI — TORINO: Rolando Bettimo, commestibili, Rivoli: sent. 23 febbraio; curat. dottoressa Mallè; verif. 3 aprile; giudice Pagge. — S.r.l. Autotrasporti Castighone, c. Lanza 19 (estensione del fallimento Alfonso Castiglione): sent. 25 febbr.; curat. ragionier Amore; verifica 9 aprile; giud. Pagge.

TRISTE DESTINO DELLE DATTILOGRAFE

Ancora il crollo di una scala in via Savoia

Sembra che un tragico destino incomba sulle dattilografe romane in cerca d'impiego. Ad un anno di distanza dal crollo della scala in un villino di via Savoia, ove ben duecento dattilografe, attratte da un avviso economico pubblicato in un giornale del mattino, si erano addensate in attesa di essere ammesse alla presenza del proprietario di un ufficio di rappresentanze, un nuovo episodio del genere, per fortuna meno cruento, si è ora ripetuto, dimostrando una volta di più quanto sia diffuso e preoccupante il problema della disoccupazione e rivelando un'infinità di piccoli drammi che incombono sulla vita di tante ragazze del popolo e del ceto medio.

Come in quella grigia giornata, si sono riviste molte ragazze, provenienti da ogni rione della città, attendere dinnanzi al cancello di un villino, impazienti nell'attesa, sotto una pioggerella gelida e penetrante, poi salire le scale, affollandosi sui pianerottoli, prima in dieci, poi in cinquanta, poi in cento e duecento, spingersi per conquistare un primo posto, premere sulle balaustre... Poi un sinistro scricchiolio, una pioggia di calcinacci, un vocìo confuso, un urlo, uno schianto. La scala precipita, tra grida di dolore e invocazioni di aiuto, fra sassi che si sgretolano, ferri che si contorcono ed una nube asfissiante di polvere. Infine i pompieri, la polizia, la Croce Rossa, i medici, l'ospedale...

L'aspetto della scala, vista dall'alto, pochi istanti prima del crollo

Tutto come in quel giorno si è ripetuto negli Stabilimenti TITANUS alla Farnesina ove la tragica scala, nuovamente ricostruita, è nuovamente precipitata con tanta realtà che alcune dattilografe che furono autentiche protagoniste del dramma di via Savoia, sono state colte da malore.

Nel film ROMA ORE 11, il regista Giuseppe De Santis ha fatto della cronaca la vera protagonista di un vasto tema corale ed ha sviluppato la vicenda in una serie di episodi d'incalzante drammaticità e del più vivo significato umano e sociale.

Realizzato con grandi mezzi attraverso una combinazione europea, ROMA ORE 11, alla cui interpretazione hanno partecipato i migliori attori del nostro cinema, costituisce uno dei più grandi sforzi del cinema europeo e segnerà un altro dei più significativi successi della cinematografia italiana.

Dolori? GARDAN li vince!

mal di testa e di denti, nevralgie, dolori reumatici, dolori periodici della donna; malattie da raffreddamento; manifestazioni influenzali.

Esente da barbiturici.

FABBRICA MOBILI GIOVANONE C.so FRANCIA 9 TELEF. 53-760 FACILITAZIONI

Chiedete il Giornale «CIRIO REGALA» alla Società Generale delle Conserve Alimentari CIRIO - Reparto Regali - S. Giovanni a Teduccio (Napoli)

PFAFF LA MACCHINA PER CUCIRE DI ALTA CLASSE!

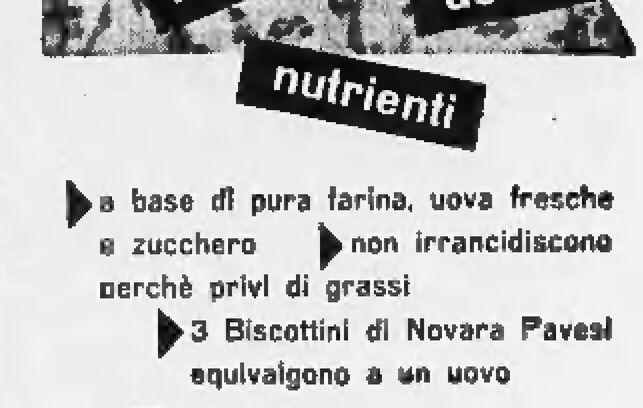
CONCESSIONARIO PER TORINO E PROVINCIA:

MONSELLO dei Fratelli Reorda Via Montebello, 21 Telefono 82-190

STUDIO SIGLA

attenti... i Biscottini di Novara devono sempre essere Pavesi

a base di pura farina, uova fresche e zucchero — non irrancidiscono perchè privi di grassi — 3 Biscottini di Novara Pavesi equivalgono a un uovo



Pacchetto da L. 100

PAVESI

Novara Pavesini (piccoli): 32 in un etto

Novara Pavesi (grandi): 12 in un etto

ULTIME NOTIZIE

CURA AMERICANA CONTRO LA T.B.C.

Il dott. Herbert Fox parla dei risultati del nuovo farmaco

Le impazienze degli ammalati che si sentono guariti - Miglioramenti costanti
Il costo della tavoletta non supererà le 200 lire - Richieste da tutto il mondo

(Dal nostro corrispondente)
New York, 25 febbraio.

Il dottor Herbert Fox, il chimico che riuscì a compiere la sintesi del marsalid e del ribifon, ora sperimentati dai tubercolosari di New York insieme al nydrazid, scoperto dai chimici della casa Squibb, ha visitato anche oggi gli incurabili ricoverati nel tubercolosario di Seaview, a Staten Island. Sei mesi fa, racconta Fox, nelle corsie dei padiglioni si udivano solo i colpi di tosse dei pazienti che, febbricitanti e spossati, giacevano immobili nei loro letti. Oggi, nessun ammalato era coricato e le corsie hanno un aspetto nuovo. I pazienti passeggiano per i due padiglioni loro riservati e nessuno di loro tosse o sputa. Invece dei sospiri e dei bisbigli, si ode ridere e conversare. I dottori e gli infermieri spendono il più del loro tempo a calmare le impazienze degli ammalati che si informano della composizione del pranzo e della data in cui saranno dimessi perchè molti ammalati, racconta il dottor Fox, si credono già perfettamente guariti.

«Non capisco perchè mi trattengano ancora qui — gli ha detto la signora Caterina Macera. — Il mio sputo è negativo, le cavità del mio polmone destro sono quasi chiuse anche se i raggi dicono che alcune rimangono aperte. Ho fame, sono aumentata di trentun chili e a casa mi aspettano tre bambini».

Miglioramento generale

Ma i dottori, aggiunge il dott. Fox, non pensano a dimetteria anche se il suo miglioramento è uno dei più pronunciati. La nuova cura può riservare sorprese spiacevoli, che ora non sono prevedibili e delle quali non esiste per fortuna alcun preannuncio. Ma la storia della lotta contro la tubercolosi è piena di speranze e di delusioni scoraggianti. Quasi ogni nuovo sistema curativo o mezzo antitubercolare incoraggia sul principio le maggiori speranze e poi, o perchè il bacillo sviluppava una forte o dilazionata resistenza all'azione dei nuovi composti chimici, o perchè questi si rivelavano, a lungo andare, troppo tossici per l'organismo indebolito dei pazienti o per altri motivi, le speranze cadevano e ci si ritrovava sempre al punto iniziale.

Mai è accaduto però, come sta accadendo da sei mesi al «Seaview Hospital», che i miglioramenti fossero così costanti, che i casi disperati fra sei centonovanta esperimenti compiuti finora, novantadue appartengano alla categoria di malati pei quali si era perduta ogni speranza tanto che erano state sospese, come inutili, tutte le cure) mai è accaduto — dicevamo — che gli esperimenti compiuti sulle cavie e sulle scimmie alle quali vennero iniettate dosi mortali di bacilli, confermassero guarigioni ancora più radicali di quelle che si spera di controllare sugli umani; mai è accaduto che i miglioramenti si estendessero a tutto il quadro clinico, scomparsa di bacillo dallo sputo, assenza di tosse, ricomparsa dell'appetito e di sonno riparatore, rinascita della speranza e della volontà di guarigione nel malato, ritorno alla normalità della temperatura. L'unico elemento che rimane preoccupante è la persistenza delle cavità. Solo quando dopo mesi e mesi di cura i dottori otterranno da ogni ammalato una serie confortante di radiografie rassicuranti accompagnate dalla persistenza favorevole degli altri elementi del quadro clinico, dice il dott Fox, solo allora i malati verranno dimessi. E nel frattempo si stabilirà se i composti di idrazina, ora preparati dalle due case americane, sono gli unici che si possono estrarre dalla niacina o se, come Fox spera, non sia possibile scoprirne altri sempre non tossici ma più potenti.

Tentativi tedeschi

Fu la ricerca di una cura, di uno specifico della niacina, infatti, che condusse alla sintesi del ribifon e masqaid — racconta il dott. Fox — e si spera che sviluppando ancora quella ricerca sia possibile trovare composti ancora più efficaci e sicuri degli attuali. Quando, racconta il dott. Fox, egli ottenne la sintesi degli idrazidi dell'acido isonicotonico, pensò, assieme ai suoi colleghi chimici, di aver scoperto qualcosa di nuovo. Solo in seguito si accorsero che nel '12 due chimici austriaci erano riusciti nello stesso intento e che in Germania, nelle ricerche di cure antitubercolari, fu sperimentato, fin dal 1946, un altro composto della stessa famiglia, chiamato tibione, che appartiene alla categoria dei tiosemicarbazoni ma che però si rivelò eccessivamente tossico tanto che non si sapeva come servirsene. Partendo da questi dati, i chimici americani iniziarono un piano di ricerche basandolo sulla ipotesi che nella sintesi dei prodotti ottenibili dalla combinazione degli idrazidi col tibione forse esisteva il modo di estrarre da quegli elementi un composto chimico non tossico.

Fu così che nei laboratori i prodotti vennero sperimentati da ventiquattro chimici prima che il dott. Fox riuscisse a produrre la sintesi del nydrazid e del ribifon che sono quasi del tutto atossici, una sintesi, fra l'altro, tanto facile che ogni farmacista può compierla, e questo spiega perchè la scoperta non è patentabile e perchè il costo di ogni tavoletta del nuovo prodotto non supererà le centocinquanta o le duecento lire italiane.

Può essere, afferma Fox, che scoperte ancora più incoraggianti dell'attuale ci aspettino alla svolta della strada. E' certo che finora si è scoperto un preparato che agisce sugli organismi malati e giudicati inguaribili con una efficacia meravigliosa, ineguagliata da ogni altro sistema di cura o medicina. Ma nessuno sa ancora come reagiranno gli organismi, apparentemente risanati, se la cura dovesse essere sospesa. Occorreranno, credo, almeno altri sei mesi di ricerche e di esperimenti. Per ora, intanto, ribifon e nydrazid potranno esser messi lo stesso in commercio appena le autorità mediche americane avranno constatato le proprietà curative dei nuovi prodotti.

Garanzie per la cura

E poichè da ogni parte del mondo, parenti di ammalati e scienziati chiedono da tre giorni al Governo americano dagli ospedali di New York piccole quantità dei nuovi composti per alleviare le sofferenze o far rivivere la speranza di ammalati, ormai condannati a morire, come pure per allargare il campo degli esperimenti, è probabile che si decida di distribuire ad ospedali e medici specialisti stranieri qualche quantitativo di ribifon e nydrazid che le case Squibb e Hoffman-Laroche progettavano di mettere in commercio verso aprile o maggio. Ma naturalmente, sia il Governo americano, il cui Dipartimento di Stato è bombardato di richieste ufficiali di vari Governi, sia le case produttrici vogliono ottenere dagli eventuali organi riceventi certe garanzie mediche, giuridiche e commerciali. Riunioni riservate fra autorità governative e rappresentanti delle case produttrici sono in corso per decidere quali garanzie è opportuno e possibile chiedere. Si ha motivo di ritenere che le maggiori difficoltà legali siano sul punto di essere superate e che resti solo da stabilire in qual modo fiduciari delle autorità mediche americane potranno istruire medici e ospedali stranieri sul modo di somministrazione e di osservazione della nuova cura.

Gino Tomajuoli

Venerdì la chiusura del Prestito della Solidarietà

Già sottoscritti 80 miliardi

Roma, 25 febbraio.

Il termine per la sottoscrizione al Prestito per la Solidarietà nazionale scade il 29 corrente. A tutto il giorno 22 sono stati sottoscritti 80 miliardi 702 milioni 312 mila lire, con una media di circa 2 miliardi al giorno. Si prevede che alla data del 29 corrente la cifra complessiva potrà aggirarsi sui 100 miliardi. Gli ultimi giorni di sottoscrizione assumono generalmente proporzioni maggiori e si deve tener conto che nel calcolo finale si comprenderanno anche le cifre contenute nei rendiconti che saranno inviati in questi giorni dagli uffici periferici del Tesoro alla sede centrale.

Il Ministero del Tesoro ha già bloccato le somme raccolte perchè esse siano destinate a favore delle popolazioni delle zone alluvionate. Sono stati a tal fine perfezionati gli strumenti legislativi che saranno approvati dal Consiglio dei Ministri nella prossima settimana. I provvedimenti in parola prevedono un ulteriore stanziamento di 67 miliardi per le zone e le popolazioni alluvionate.

L'UFFICIO IMPOSTE AL LAVORO

Rettifiche per 815 milioni su 21 grossi redditi a Genova

Genova, 25 febbraio.

L'azione di indagine del locale ufficio distrettuale delle imposte dirette in merito alle dichiarazioni sui redditi, ha già dato larghi frutti. Infatti, l'esame di 21 fra le denunce maggiori (di oltre dieci milioni di reddito imponibile) per le quali era stato denunciato complessivamente un ammontare di circa 275 milioni, ha portato a rettifiche — in parte già notificate ai contribuenti — tali che il reddito tassabile risulta di un miliardo e novanta milioni.

L'azione di rettifica relativa a questi ventuno nominativi — che non sono noti perchè l'azione fiscale è vincolata al segreto di ufficio — arrecherà all'erario un beneficio di 200 milioni in più dell'ammontare di circa 30 milioni che sarebbero stati pagati, oltre alle penalità che l'ufficio è obbligato ad applicare in base alle leggi.

Risulta inoltre che l'ufficio distrettuale, ai fini dell'esame delle dichiarazioni prodotte a suo tempo, va procedendo alla notifica di questionari a numerose ditte, a norma dell'articolo 28 del T. U. 5 luglio 1951, e va raccogliendo direttamente, presso numerose ditte, gli elementi di valutazione occorrenti per la rettifica delle dichiarazioni.

I sacerdoti in Italia sono oggi 56 mila

Città del Vaticano, 25 febbraio.

Secondo fonti ufficiali oggi in Italia si hanno 56 mila sacerdoti e gli alunni dei seminari maggiori italiani si aggirano al presente sui 10 mila, con un gettito annuale di circa 2000 nuovi sacerdoti. Tenendo conto dei vari istituti religiosi — di cui mancano statistiche precise — la cifra dei nuovi sacerdoti ogni anno sale approssimativamente a 1500.

Sciopero di portuali a Genova contro lo sbarco di armi PAM

Lo scarico effettuato lo stesso

Genova, 25 febbraio.

Nelle prime ore del mattino di ieri giungeva nel nostro porto la nave «Monreale», con a bordo un carico di cotone e di armi P.A.M.: 13 carri armati da 12 e 38 tonnellate. In realtà la nave avrebbe dovuto sbarcare a Napoli, ma a causa di un'avaria alle macchine il comandante della nave decideva di non fare scalo nel porto partenopeo. Alle 8 i portuali, opportunamente avvertiti del carico dalle autorità, iniziavano le operazioni regolari di scarico, e a mezzogiorno metà materiale era già stato trasferito su carri ferroviari. Alle 13, dopo la colazione, le maestranze non riprendevano però il lavoro. Nel frattempo erano state impartite disposizioni dagli organi federali di estrema sinistra e i portuali iniziavano uno sciopero sino alle ore 20. La manifestazione però non raggiungeva lo scopo, perchè lo scarico del rimanente materiale bellico continuava regolarmente con personale e mezzi di bordo, sotto il vigile presidio delle forze dell'ordine.

Le gradazioni fissate per i vini piemontesi

Roma, 25 febbraio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale che fissa le gradazioni normali dei vini prodotti nella campagna 1951. Per il Piemonte esse sono fissate come segue: Province di Cuneo, Asti, Alessandria: 12°; Province di Torino, Vercelli: 11°; Provincia di Novara: 10,5°.

Giovane diciannovenne annegato in un canale

Cuneo, 25 febbraio.

Nel pomeriggio di ieri nel canale della centrale idroelettrica di Venasca in località Carola, veniva estratto dall'acqua il cadavere di Mauro Reinaudo, di 19 anni, da Brossasco, contadino.

In un accesso di pazzia

Colpisce il padre a coltellate e la madre col ferro da stiro

Firenze, 25 febbraio.

Un drammatico episodio si è svolto stamane, verso le 8, in un alloggio di via Gabriele D'Annunzio, protagonista certo Sergio Romiti, di 26 anni, e vittime i suoi genitori, Bruno Menne e Ada di 50 anni. Il giovane Romiti, che già una volta era stato ricoverato al manicomio, colto da un improvviso accesso di pazzia, si è scagliato contro il padre, operaio presso l'ospedale di Careggi e gli ha vibrato due tremende coltellate. Il poveretto, raccolto mentre perdeva copiosamente sangue è stato giudicato con prognosi riservata.

La madre che, in attesa della Polizia, cercava intanto di calmare il forsennato, è rimasta, a sua volta, vittima della bestiale violenza del figlio che, colto da un nuovo accesso, la colpiva selvaggiamente con un ferro da stiro, producendole vaste ferite.

Il delitto di Mombaruzzo

Il Beretta sporge denuncia per le sevizie subite

Genova, 25 febbraio.

Com'è noto nello scorso maggio a Mombaruzzo venivano trovati assassinati nella loro abitazione i coniugi Domenico Beretta e Luigia Olivieri, rispettivamente di 83 e di 87 anni. Subito dopo venivano fermate alcune persone, fra le quali quattro figli dei coniugi: Mario, Angelo, Riccardo e Teresa.

Dopo una settimana di indagini venivano tutti posti in libertà non essendo risultato nulla a loro carico. Verso la fine di luglio il Mario Beretta riceveva una lettera anonima riguardante il delitto, lettera che si affrettava a portare ai carabinieri di Mombaruzzo i quali però lo fermavano.

Dopo qualche giorno il Beretta veniva trasportato ad Acqui. Qui dinanzi al giudice istruttore, egli dichiarava che in seguito alle violenze e sevizie subite, era ridotto in uno stato tale che durante la notte tra il 3 e il 4 agosto aveva firmato come un automa una dichiarazione nella quale confessava di essere autore del delitto.

Il giudice istruttore in seguito a visita medica, dalla quale è risultato che Mario Beretta era stato sottoposto a sevizie, lo scarcerava. Il giovane si recava a Genova presso il suo legale avv. Colonna e oggi presentava denuncia al Procuratore della Repubblica contro il tenente dei carabinieri Rossetti e il maresciallo di Mombaruzzo, per abuso di autorità e per lesioni volontarie, riservandosi di costituirsi Parte Civile.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

I NUOVI MILIONARI AL "TOTOCALCIO„

Spunta un «13» a Udine: lo avrebbe una signorina torinese

Udine, 25 febbraio.

Una giovane torinese, poco più che ventenne, temporaneamente residente a Udine, sarebbe in grado di far scendere la quota del 13 del Totocalcio di questa settimana da 36 milioni a poco meno di 29, in quanto essa avrebbe realizzato con una schedina di due colonne, fatte giocare al barbiere Secondo Candussio, abitante in via Villalta, un 13 e per di più un 12. Non si sanno ancora le generalità della giovane, ma si sa che il suo soprannome è Gilda, lo stesso che essa avrebbe scritto a tergo della schedina.

Gilda, accompagnata da una donna in età, portinaia della casa di via Villalta ove la giovane è ospite da una quindicina di giorni, si è recata nel tardo pomeriggio all'ufficio provinciale del Totocalcio, sbandierando tutta esultante la propria schedina e chiedendo conferma della vincita. Si telefonò immediatamente all'ufficio di zona a Padova, ma nessuno rispose alla chiamata dato che l'ufficio ormai era chiuso. Il rappresentante udinese del Totocalcio, signor Tess, dopo avere girato e rigirato fra le mani la schedina, ha dichiarato che secondo lui la vincita non faceva una grinza. La schedina, che reca il n. 420 VA 35460, è stata giocata alla ricevitoria gestita dal signor Paolo Parmesan, al Bar Americano, in piazza Libertà. I pronostici della Gilda della prima colonnina collimano con i risultati. Nella seconda colonnina la giocatrice ha mancato solo il risultato dell'incontro Gallaratese-Fossanese. Il barbiere Candussio, dal canto suo, ha confermato di avere effettivamente giocato la schedina, aggiungendo di avere consegnato nella serata di sabato il tagliando alla ragazza, la quale ha detto oggi di non avere chiuso occhio tutta la notte di domenica. Essa si rifiuta di dare le generalità in quanto una particolare situazione le impone, almeno per il momento, di rimanere nell'anonimo. Ha detto inoltre che domattina andrà a Padova per far valere le sue ragioni e nel viaggio l'accompagnerà il barbiere Candussio. Data la sicurezza dimostrata dalla ragazza e dal barbiere, si dovrebbe fare l'ipotesi di un errore di trascrizione fra le varie parti della schedina e l'ipotesi, meno attendibile, di una svista degli agenti dello spoglio.

C'è però una circostanza un po' strana: perchè la ragazza si è presentata al Totocalcio solamente nel pomeriggio, così tardi che non fu possibile avere la comunicazione con l'ufficio della zona di Padova?

Un "13„ e cinque "12„ di un macellaio genovese

Genova, 25 febbraio.

Com'è noto un 13 è stato totalizzato a Genova dal [illegible] Mario Santoni, abitante in via Casa Regis 53, gestore di un banco di macelleria sul mercato orientale, sito in via 20 Settembre. Il Santoni oltre al 13 ha totalizzato anche cinque 12 per cui ha vinto circa 40 milioni.

Appena avuta notizia della vincita, il Santoni si è reso irreperibile: qualcuno però è riuscito ad avvicinarlo. Il fortunato giocatore che ha riempito tante colonne per 1600 lire, ha dichiarato di non essere il solo vincitore. «La schedina è intestata a me, va bene, ma ci sono altri sei».

L'autocorriera va fuori strada e i passeggeri pestano l'autista

Treviglio, 25 febbraio.

Un'avventura molto singolare e nuova nel suo genere è quella toccata al conducente dell'autocorriera in servizio sulla linea Treviglio-Pagazzano. La corriera, con a bordo una settantina di operai aveva da poco superato l'abitato di Vidalengo e si dirigeva verso Pagazzano, allorchè l'autista Angelo Allevi di 30 anni da Treviglio, a causa della fittissima nebbia perdeva il controllo della macchina che sbandava paurosamente. Fortunatamente il pesante autoveicolo non usciva di strada sulla sinistra ove vi è un profondo canale, ma sulla destra, in un prato, ove rimaneva fortemente inclinato.

Passato il primo attimo di abbattimento, gli operai scendevano a terra e cominciavano a insultare con aspre parole l'autista, accusandolo d'incapacità nella guida. L'Allevi se ne risentiva e rispondeva per le rime ed allora gli operai si gettavano sul malcapitato colpendolo a schiaffi, pugni e pedate per un buon quarto d'ora. Pure il bigliettario si buscava la sua parte di busse. Alla fine due dei rissanti dovevano ricorrere alle cure dei medici del nostro ospedale: l'autista Allevi che presentava la frattura di quattro costole e varie altre ferite e l'operaio ventottenne Pietro Carminati da Pagazzano il quale era stato morsicato in modo tale dall'autista da lamentare l'asportazione della pelle intorno all'occhio sinistro e altre abrasioni al viso.

ULTIME DI CRONACA

Una signorina si avvelena in un albergo del centro

Mentre domenica sera echeggiava ancora nei corsi della città l'eco del corteo carnevalesco, una donna si presentava a un albergo di via XX Settembre: chiedeva una stanza per pernottare e di essere svegliata il mattino dopo alle 7.

La donna risultava, dai documenti, essere la trentaduenne Delfina Cagna fu Carlo, nubile, domiciliata in via Gaudenzio Ferrari, 2. Ieri mattina il portiere bussava, all'ora fissata, all'uscio della Cagna senza ricevere risposta. Allarmato egli avvertiva il direttore dell'albergo e poco dopo i due, non avendo ricevuto risposta, aprivano col «passepartout» l'uscio. La poveretta giaceva quasi moribonda sul letto. Un bicchiere conteneva un po' di poltiglia rosea; il resto di pastiglie, si trovava sul comodino insieme a un biglietto. Nello scritto la donna dichiarava di volersi togliere la vita perchè sola e senza familiari.

E' stata ricoverata in grave stato al Mauriziano, dove i sanitari non.. disperano tuttavia di salvarla.

Dopo una vita laboriosa, prodigata al bene dei suoi cari, che tanto amò, munito di tutti i Conforti religiosi, è serenamente mancato

Carlo Vincenzo Gauzelino
di anni 85

Ne dànno il triste annuncio la moglie Margherita Rigolino, i figli Nilla ed Ernesto, la sorella Nilla, i cognati Bartolomeo e Francesca Rigolino, i nipoti Ajal e Fasani e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 corr. ore 9 partendo da piazza Vittorio Veneto 12. Per desiderio del caro estinto: funerali modesti e la famiglia non prenderà il lutto. Si dispensa dalle visite. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Operti prendono viva parte al dolore che ha profondamente colpito la famiglia Gauzelino.

La Ditta San Marco partecipa al lutto del contitolare rag. Gauzelino per la scomparsa del padre.

Sabato 23 febbraio alle ore 23,30 dopo una vita esemplare si è spento improvvisamente il

Dott. Carlo Bernardi
Farmacista di Costigliole Saluzzo

A funerali avvenuti, affranti dal dolore ne dànno il triste annunzio: la moglie Alice Mello, il fratello Nuccio e famiglia, le sorelle Maria e Costanza con le rispettive famiglie, i cognati Mello con le rispettive famiglie, i nipoti, i cugini e parenti tutti.
Costigliole Saluzzo, 25 febb. 1952

Le famiglie: dott. Gubetta, Allisiardi, Balbi, Barbero, Crotti, Ile, Mellano, Molinengo, Motta, Fosse, Rora, Scalafiotti, dott. Tesio, si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del dottor CARLO BERNARDI.

Il 21 corr., in Torino, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Clemente Noero

Angosciati lo partecipano, a funerali avvenuti, i genitori, il fratello, le sorelle e parenti tutti. Si ringraziano tutti i buoni che hanno preso parte al dolore della famiglia, sia a Torino che a Farigliano e a Murazzano.
Torino, via Garibaldi 41.

Munita dei Conforti religiosi serenamente è spirata

Rosalia Roggero v. Cordiè

Ne dànno il triste annuncio i figli; le nuore; il genero; la sorella; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 27 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Corte d'Appello 7. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze è ritornata a Dio l'anima buona di

Francesco Fagnola
Commerciante

Con profondo dolore lo piangono la moglie, le figlie, i generi, nipoti e parenti tutti. La presente serve anche per ringraziamento. Un ringraziamento al dott. Bidalo che l'assistette amorevolmente.

Nel quarto anniversario della dolorosa scomparsa di

Giovanni Domichelis
Impresario Costruttore

la famiglia lo ricorda a tutti coloro che gli vollero bene. Sante Messe di suffragio verranno celebrate giovedì 28 febbraio ore 9,30 nella chiesa Madonna Divina Provvidenza, via A. di Bernezzo. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo.

Dopo improvvisa e dolorosa malattia, a due mesi dalla morte della sua cara mamma, è mancato all'affetto dei suoi cari, in Roma, all'alba del 24 corr. il

Tenente Guido Guerriero

Addolorati per l'immatura perdita, lo annunciano, il fratello Augusto, le sorelle Rosa col marito Fabrizio Capurci e Maria col marito Nino Zucchini, il fratello Manlio con la moglie Rosella ed il nipote Paolo Zucchini. La presente serve di partecipazione personale e ringraziamento.
Avellino, via Mancini 4.
25 febbraio 1952.

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione, Impiegati ed Operai tutti della Società Fabbrica Elettroimpianti Milano FEM prendono viva parte al dolore della famiglia Guerriero per la scomparsa del Ten. GUIDO GUERRIERO fratello dell'amministratore delegato sig. Manlio Guerriero.
Sesto S. Giovanni, 25-2-1952.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e i Dipendenti tutti dell'Istituto Italiano di Previdenza, Società di Assicurazioni, Milano, annunciano con dolore la scomparsa del

Rag. Donato Bachi

padre dell'avv. Emilio Bachi, consigliere di amministrazione dell'Istituto.

Lucio Caldarazzo, Enrico Carrara, Ernesto Ceccon, Giorgio Consigliani, Mario E. Viera prendono viva parte al lutto del caro amico avv. Emilio Bachi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Gay
di anni 88 - ex-Commerc. bevini

Ne dànno il doloroso annunzio i figli Lorenzo con la moglie Maria Mosso e figlio rag. Antonio con la moglie Maria Franco, Lucia col marito Vincenzo Rubiola, Luigi con la moglie Valeria Raffinello e figlio Giovanni, il fratello, cognati e nipoti. Funerali oggi ore 10 in Passerano.

La Soc. r. l. Carrara & Motta partecipa al dolore dei suoi consiglieri sigg. Lorenzo e Luigi Gay, per la perdita dell'amato padre.

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, è mancata l'anima buona di

Alesio Battista Sibille
di anni 61 - Pensionato FF. SS.

Ne dànno il triste annuncio la moglie Augusta Cassaria, il figlio Adolfo e famiglia, i fratelli, le sorelle, i nipoti tutti, la cognata Alfodia Cassario ved. Bonvier e famiglia, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo domani 27 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Claviere 17. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Il 24 febbraio in Fossano ritornava al Signore l'anima buona del
N. H. CAV.

Ottavio De Rege Di Donato

Ne dànno il triste annuncio la cognata contessa Laura De Rege Thesauro di Donato Avogadro di Quinto, i nipoti De Rege di Donato e Balbo di Vinadio, ed i parenti tutti.
Fossano, via Roma 116.

28-2-1951 — 28-2-1952

Anna Serniotti ved. Maffa

La famiglia la ricorda a quanti la conobbero e l'amarono. La Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. Giuseppe (via Santa Teresa) alle ore 8,30 del 28 febbraio.

Il giorno 24 febbraio, alle ore 19, dopo una vita dedicata integramente alla famiglia, serenamente spirava l'anima buona di

Giuseppina Maglione ved. Pollo
di anni 87

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Giovanni, Antonio, Felice e Giuseppe; le nuore, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 27 alle ore 9 partendo da corso Massimo d'Azeglio 19. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori e di devolvere in opere di bene.
Torino, 24 febbraio 1952.

La S.p.A. Carrozzeria Ghia partecipa al dolore del proprio presidente del consiglio di amministrazione cav. Pollo per la perdita della Madre.

La famiglia Reano prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Pollo.

La S.p.A. Ellena & C., Impiegati e Maestranze, prendono viva parte al cordoglio del proprio direttore amministratore cav. Giuseppe Pollo per la morte della Mamma.

Giuseppe Ellena prende viva parte al dolore che ha colpito il socio cav. Giuseppe Pollo per la morte della Mamma.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Elena Solavaggione n. Binda

Ne dànno l'annuncio: il marito Andrea, le figlie Maria col marito Filippo Tabusso e figli Graziella e Franca; Bianca; cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali, senza fiori, avranno luogo il 26 corr. alle ore 10,30 dall'abitazione via Rossini 28. La Messa di settima il 3 marzo 1952 alle ore 7,30 nella parrocchia S. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 90. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta Michele Coltiè col personale prendono viva parte al dolore che ha colpito il suo collaboratore sig. Andrea Solavaggione.

Dirigenti e Colleghi con le rispettive famiglie, partecipano al grave lutto della sig.na Bianca Solavaggione, per la perdita della sua adorata mamma sig.ra ELENA SOLAVAGGIONE n. BINDA.

Dopo lunghe sofferenze è spirato serenamente domenica pomeriggio

Ernesto Borbonese
Ten. Col. d'Artiglieria

Con profondo dolore ne dànno partecipazione Lidia Rigoline con i nipoti Federico e Vittorio Pacrea e famiglie; la fedele Emilia Ferrari. I funerali avranno luogo stamane alle ore 11,15. Per espresso desiderio dell'Estinto non inviare fiori. Si ringrazia fin d'ora quanti parteciperanno alle onoranze.
Torino, corso Bolzano 8.

Si uniscono nel dolore e nel ricordo gli amici: famiglie Oggero, famiglia D'Alfonso, famiglie Pecco, Amsler, Montaldi, Bajnotti, Cagliero, Rosso, Alzona, Mignone, Piacenza, Scisolino.

Dopo brevissima malattia mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Anna Mosca

Ne dànno il triste annuncio il fratello Angelo, la sorella Maria, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 27 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinta, piazza Umbria 22. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Giustetti Fioravanti e dipendenti con dolore annunciano la perdita della Sig.na ANNA MOSCA, preziosa collaboratrice per tanti anni.

Domenica 24 corr., in Pinerolo, ha cristianamente chiusa la sua vita terrena, santificata da lunghe sofferenze

Adele Dell'Eva ved. Tajo

Ne dànno il doloroso annunzio: i figli rag. Pietro con la moglie Bina Calliero e figlie; rag. Arnaldo; Lucia col marito Francesco Ross e figli; Artemia; Italo con la moglie Luisa Garrone; i nipoti: Dell'Eva, Costa, Bezzi, Zocco; i parenti tutti; l'affezionata famiglia Musso-Fina. Il funerale muoverà dallo stradale S. Secondo, 12, alle 15 di martedì 26, indi dalla pesa di piazza S. Croce. La Messa di suffragio verrà celebrata nella Cattedrale di Pinerolo alle 9 di mercoledì 27. Non fiori ma opere di bene.

Giovedì 21 febbraio 1952 cristianamente è mancata l'anima semplice e buona di

Virginio Aglietta

A funerali avvenuti come egli dispose, ne dànno il triste annunzio: i fratelli Secondo, dott. Luigi, Giacomo; la sorella Maria Maglicia e le loro famiglie; la cognata ved. Piera Pero col piccolo Gian-Maria; i nipoti; le fedeli Ermelinda Squillario e Rina Cascino. La cara salma riposa accanto ai suoi cari nel Cimitero di Pavignano. Ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro grave cordoglio.

Il 24 febbraio corr. è mancata all'affetto dei suoi cari la
PROF.

Ottavia Rosso ved. Audino

Addoloratissimi ne dànno l'annuncio: il fratello avv. Alberto e consorte Bina, Eugenia Audino in Milanesio che fu a lei figlia affezionata, i nipoti Salvatori Rosso, Gievara, i cugini Ghe e Sacco e i parenti tutti; ringraziando la «Casa dei Santi Angeli», Suore e personale per l'assistenza commovente prodigata alla cara estinta. Funerale: mercoledì 27 corr. ore 9 da via Villa Regina 21.

Serenamente è spirata ieri

Giuseppina Gribaudi ved. Busto

I parenti tutti e la fedele Caterina Canavesio ne dànno desolati l'annunzio. La cara salma partirà da Torino, corso Francia 41, mercoledì 27 corr. alle ore 14,30 per Lombriasco, ove seguiranno i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia. Non fiori ma preghiere.

In memoria del
COMM.

Michele Vaudagnotto

la moglie Augusta Spallanzani, il figlio Giovanni con immutato affetto lo ricordano con una Messa che sarà celebrata mercoledì 27 alle ore 9 nella chiesa di S. Filippo (via Maria Vittoria).

La Messa di trigesima della signora

Maria Caterina Rigotti ved. Comba

verrà celebrata il 28 corr. alle ore 8 nella parrocchia dell'Immacolata Concezione (San Donato).

Le famiglie Foa profondamente commosse per la dimostrazione di affetto alla loro cara

Annita Foà in Foa

ringraziano l'ecc.mo Rabbino capo prof. Disegni, il presidente e i consiglieri della Comunità e enti Israelitici, i parenti, gli innumerevoli e cari amici che parteciparono con l'assistenza, con la veglia alla adorata salma, con telegrammi, scritti di condoglianze, omaggi di fiori, offerte di beneficenza, compresi gli inquilini della casa, all'indicibile dolore dei familiari. Un particolare ringraziamento rivolgono al medico curante dott. Aldo Di Vajo che si è prodigato con affettuoso intelligente impegno e alla buona Donata Popeo che ebbe per la defunta attenzioni e cure filiali.

ASPICHININA

per la cura razionale del

RAFFREDDORE e DELL'INFLUENZA

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

Il successo dell'ASPICHININA nella cura dell'influenza, dei raffreddori, delle nevralgie reumatiche è universalmente confermato dalla prescrizione di Medici e di Clinici di tutto il mondo.

L'ASPICHININA previene e cura le complicanze e l'astenia delle forme influenzali e reumatiche.

L'ASPICHININA non deprime, ma sostiene il cuore.

36 eminenti dermatologi raccomandano

LA CURA DI BELLEZZA PALMOLIVE

36 eminenti specialisti della pelle hanno sperimentato la Cura di Bellezza Palmolive su 1285 donne, di tutte le età e con ogni tipo di pelle, secca, grassa o normale.
E 2 donne su 3 hanno ottenuto questi sensibili ed effettivi miglioramenti della loro carnagione in soli 15 giorni:

- pelle più liscia e vellutata,
- meno grassa e più chiara,
- colorito più fresco e luminoso,
- meno punti neri.

È facile essere più bella, più attraente con la Cura di Bellezza Palmolive in soli 15 giorni:

Lavatevi il viso 3 volte al giorno con il Sapone Palmolive, massaggiandovi per 60 secondi con la sua soffice e piacevole schiuma. Poi sciacquatevi ed asciugatevi. Questo è tutto.

Formato medio L. 80
Formato regolare L. 120
Formato bagno L. 160

IL TEMPO NOBILITA IL BRANDY

E' infatti col misterioso influsso del tempo che il distillato di vino si trasforma in Brandy, attingendo lentamente dalle botti di rovere il colore ambrato ed il suo gusto caratteristico.

Ma è la mano dell'uomo che indirizza e perfeziona l'opera della natura: dalla scelta dei vini e dalla tecnica della loro distillazione, fino alla fusione dei distillati aventi ciascuno caratteristiche diverse, è tutta un'arte che s'affina soltanto con la lunga esperienza.

STOCK 84
"BOLLINO ORO"

il Brandy genuino invecchiato da 7 fino a 12 anni, è il capolavoro di quest'arte ed il frutto di un'esperienza quasi secolare.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

ABBIAMO cavi elettrici, completo assortimento Saevi, Giolitti 16, telefoni 43.593, 47.432. 2178

ABBISOGNANDOVI organi, compressori, betoniere, bituminatrici, elevatori, rivolgersi alla Edile, Madama Cristina 111, telefono 652.542 (vendite anche rateali).

A buon intenditor poche parole bastano: Pastore, la bilancia automatica, l'affettatrice migliore. Piazza Maria Teresa 7, Torino. 1583

ACQUISTASI barene rettifica valvole e attrezzature in genere per officina riparazione autoveicoli. Scrivere cassetta 1018, SPI, Torino. 42307

AD elettricisti, idraulici: forniture in grosso minuto. Assortimento lampadari. Guibotti, corso Vittorio Emanuele 34, telefono 11-206. 20087

AFFILATRICI tipo Cincinnati, torni automatici tipo Pellermann, paralleli, revolver, rullatrici per filetti, limatrici, rettifiche senza centri, universali, presse, bilancieri frizione, frese, trapani, rulli, qualsiasi macchina per la lavorazione del ferro, vasto assortimento macchine d'occasione, facilitazioni pagamento. Monzat, via Nizza 151. 1102

ANTENNE, tavole posti, armature, lettini, ecc. come nuovi vendesi. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino.

ARREDAMENTO rustichino sedie curvate ed impagliate tipo viennese, [illegible] mobili ufficio. Sacchetto, Bellezia 9.

A L. 15.000 bilance automatiche occasione, vendo. Anselmo, Giolitti 20.

BILANCE automatiche L. 12.000; affettatrici e bilance Berkel originali svendiamo, causa sgombro locale. Custode, Piazza Repubblica 18 (Porta Palazzo).

BISCOTTIFICIO vende per sgombro locali, forno continuo. Passaporto 1238455 P. Fermo Posta, Alessandria. 4024

CALDAIE, radiatori, tubazioni. Impianti riscaldamento vendiamo, acquistiamo, installiamo. Telefonare 75.145.

CANCELLI, cancelli, cancelli. Tutte misure. Vistalesi, Gasco, via Cuneo 5.

CASSA colpevole perché precisa. Datea, bilance ottime tipo. Dosea, grande darata. Dosea, pagamenti rateali, cambi vantaggiosi. Vendita [illegible] da Sandro Becone, via S. Anselmo 3.

FORNO induzione nuovo 36 kw. per oltre ... vendesi. Telef. 78-102.

FRANCOBOLLI collezione acquisto, segnalare mancoliste. Marchetti Vladimiro, Milano, Appiani 12. 3443

GRUPPO elettrogeno portatile Kw. 3,5 motore Relmanti a gasolio 220.000. Telefonare 47-095, ore 12-14.

INDUSTRIA stampaggio materie plastiche esamina proposte sfruttamento acquista brevetti articoli casalinghi giocattoli. Scrivere dettagliatamente cassetta 7278, SPI, Torino. 61496

LAMPER vende lamiere [illegible] tagli misure. Spalato 75, telef. 30.044.

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettra, via Andrea Doria 8, telefono 51-278. 6182

LIQUIDASI officina meccanica con torni automatici, semiautomatici, paralleli; rettifiche senza centri; fresatrice a piallo americana, universali, verticali; filettatrice Mann; trapani colonna Cincinnati fino a mm. 60; Olivetti fino a mm. 15; bilanciere a frizione; presse eccentriche da 5 a 180 tonnellate; seghetti alternativi ecc. Via Pigafetta 35, telef. 42.078.

MOTORI testa calda, HP 4/55, Chevrolet G.M.C. Telefonare 70.869. 31853

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi cromatura, elettrogeni. Laparia, telefono 693.272. 16060

NUCLEI per trasformatori vendiamo. Corso Vercelli 88. 41402

OCCASIONE lamiere nere e zincate piane e ondulate. Ricupero da 3/10 a 20 mm. riparazione. Via Parma 1.

OTTIMI, sicuri investimenti capitali realizzerete impiantando lavanderie pubbliche, sistema automatico americano. Forniture complete, facilitazioni. Ing. Cavicchioli, Mazza 4. 3122

PASTIFICIO vende 8 celle per pasta lunga tre piani Garbato. Passaporto 1238455 P. Fermo Posta, Alessandria.

PER riporto forte spessore su alberi, cilindri, stampi, ecc. commerciali, riusciamo con bagni delle migliori riviste anglo-americane e germaniche, rivolgetevi agli Stabilimenti Bertola, via Ierano 27, telefoni 22-427 55-851, Torino. Marone (Cuneo) tel. 501. Franco, consegna domicilio per tutto Piemonte, Liguria, Lombardia con i più moderni ed economici automezzi.

PIATTINE e filo di rame, filo avvolgimento isolamento in cotone, seta, carta. Arzenioni, Canova 14, telef. 693.242.

PRESSA iniezione materie plastiche Fimasi 30 grammi come nuova vendesi. Telefonare 550-165. 50082

PROFESSIONISTA esegue impianti contabili, costituzioni Società, revisione, tassazioni, denuncie, redditi, tenuta libri paga e matricola, sistemazioni patrimoniali. Telefono 46.255.

SERBATOI circolari 5000 litri seminuovi vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 98, telefoni 75.051, 76.064. 551

TRAPANI elettrici portatili Kober, rendimento, garanzia, economia. Fal, Frejus 26. 23068

TRASFORMATORI consegna pronta, ammissioni, provvisorie. Ing. Panizza Aulletta. Telefono 21-300. 90072

TUBI da 3/4 a 4 pollici e vari, nuovi, usati, vendonsi: Fratelli Gay, Tassoni 98, telefoni 76.061, 76.064. 551

VENDESI carda artigiano inserimento. Scrivere cassetta 5208, SPI, Torino.

VENDESI torio alternatore 16/3 mm., Kva. 80/90, per. 42/50, regolatore tensione, quadro, quadro montato, strumenti. Costruzione 1951, 6 milioni trattabili. Pubblimann, casella 161 V, Milano.

VENDO tronconi attrezzati scala elicoidale, Zocca, Strada Pasolo 39, Barra.

VENDO pressa idraulica pentatrice pieghe a cilindro lamiera. Terragna, via Cuneo 5, telefono 22-229.

2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

CARROZZELLE, culle, lettini per bambini. Si eseguiscono anche riparazioni. Grassi-Granaglio, via Scalenghe 1, ang. Mongincevro, telef. 32.724. 1662

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, salotto, poltrone, alimentazioni. Lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 26 E; corso Reg. Margherita 97; Princ. Amedeo 20 C.

MATERASSAI: carda tipo Grenoble, ultima creazione, montati su cuscinetti sfera. Bosco, via Carlo Alberto 18.

MOBILI artigiani corso Vittorio 18. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni. 2188

TAPPEZZIERI: carda tipo Grenoble, ultima creazione, montati su cuscinetti sfera. Bosco, via Carlo Alberto 18. 18927

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p.p.

ABBIAMO richieste negozi, aziende ogni genere qualunque zona. Telef. 86-077.

ABBIAMO bottiglieria bar superlavoro drogheria alimentari. Facilitazioni. Angiolo, Nizza 9. 4414

ABBIAMO negozio tessuti, blocco merce locali 2.700.000. Occasionissima. Berta, Vanchiglia 18. 21769

ABBIAMO rivendite pane, drogherie, latterie, salumerie, commestibili, sparcio vini, mercerie zone centralissime da cedere. Romano, Montecuccoli 1. 5081

ABBISOGNANDO mutuo 2.000.000, garanzie ipotecarie immobiliare e negozio. Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino.

ABBISOGNANDOVI cedere rilevare negozi liberi qualunque genere rivolgetevi: Angiolo, Nizza 9. 4652

ACQUISTO caffè bottiglieria cambio casa Asti. Telefonare 53-601.

ALBERGO Corona Grossa, Sestriere. Venti camere acqua corrente, termosifone, cedesi. Rivolgersi proprietario Rinaldi.

ALBERGO centrale 15 camere due bagni ottimamente attrezzato cedesi. Scrivere cassetta 4050, SPI, Torino.

ALIMENTARIO tipo emporio lungo affittanze alloggio, cedo. Bonetto, San Donato 5. 3414

ALIMENTARIO-rivendita pane, angolare, posizione chiave rionale, alloggio, buon incasso, facilmente aumentabile, cedesi, motivi salute. 3.600.000. Acchiardi, Settembre 58. 3071

ALIMENTARIO tre bilance, affettatrice, frigor, incasso 40.000 giornaliere, garantite, alloggio, cedesi 2.400.000; altro 1.100.000. Franz, Mercanti 3.

ARCIOCCASIONE cediamo drogheria bottiglieria centralissima con garanzie o senza, redditizia. Telefonare 521-626.

ASSICURERESI abile esperto tecnico dolciario in grado di presentare e fabbricare nuova novità dolciaria, alimentare, di grande e generale consumo. Scrivere cassetta 7317, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO negozio vendita tessuti, pelletterie, articoli regalo con lunga... lardi ... Lanzini, corso Liberazione 10, Arona. 4020

AVVOCATO anziano disponendo locali studio associerebbesi collega. Scrivere cassetta 1052, SPI, Torino. 12468

AZIENDA industriale redditizia accetterebbe socio in collaborazione per ampliamento affari. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino.

BAR ristorante rosticceria sul mare, Riviera Ligure, forte incasso in posizione ... Ponente cedesi per ... Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino. 43662

AZIENDA concessionaria articolo femminile gran moda, largo uso, scopo massimo incremento, cerca socio, minimo 3 milioni. Scriv. cassetta 4048, SPI, Torino. 61457

BAR vinicola, redditizia zona operaia, cedo prezzo conveniente oppure permuta. Telefonare 553-260.

BOTTIGLIERIA ottimamente avviata, 30 anni medesimo proprietario, incasso 30.000 giornaliero, cedesi 5.000.000; altra 2 milioni e 400.000. Franz, Mercanti 3.

CAFFE' bar Porta Nuova via primaria alloggio cedo. Bonelo, San Domenico 5.

CAFFE' bar Porta Palazzo fortissimo lavoro alloggio cedo. Bonelo, S. Domenico 5.

CEDESI moderna cedesi o affittasi avviata officina meccanica vicinanze Torino, rara occasione. Telefonare 47-095, ore 12-14.

CAUSA impreviti cedo gettone esportazione vini con alloggio. Telef. 553-855.

CAVALLERESI: Saluzzo 21. Acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere, facilitiamo. 11710

CEDESI negozio maglierie e filati, reddito... Telefonare 70-137.

CEDESI panetteria con forno alloggio centrale. Romano, Montecuccoli 1.

CEDESI Genova bar gelateria buono alloggio sovrastante. Cassetta 1481 E, Sip, Genova. 4074

CEDESI negozio molto ... avviato. Vigone 30, telefono 32-682, Torino.

CEDIAMO centralissimi caffè, bar, Esportazioni commestibili, altri generi. Telefonare 521.958. 4000

CERCASI socio piccolo capitale abile lavori pubblicitari per laboratorio attrezzato. Telefonare 27 454, ore 16-19.

CINEMA moderno, forte reddito dimostrabile, causa impegni cedesi. Barbieri, Bidone 24. 42922

COMMERCIANTI, esercenti, compravendita, liberi cedere negozi rivolgetevi fiduciosi nostro ufficio. Caster, corso Vittorio 52.

COMMERCIANTI per cessioni, rilievi negozi aziende rivolgetevi Avana, Carlo Alberto 4. 14040

COMMESTIBILE grande alloggio 1 milione 800.000, affarone. Drogheria 1.300.000 alloggetto. Altra su piazza 1.950.000. Verre, San Massimo 30. 4015

COMMESTIBILI centralissimo, alloggio, occasione cede 1.400.000, Geometra Conti, Carlo Alberto 41. 4120

CONFETTERIA centrale ... magazzino, alloggio cedo. Bonelo, San Domenico 5. 3846

CREDENERIA esportazioni vini, centrale, ottimo incasso, cedesi 3.000.000. Ragioniere Fortetto, piazza Lagrange.

DROGHERIA angolare, ottima posizione, forte incasso, alloggio, cedo prezzo conveniente. Telefonare 553-868.

DROGHERIA, posizione invidiabile, 30 mila giornaliere, magnifico alloggio, cedo 2.800.000, volendo proprietà muraria. Telefonare 353-960.

ESPORTAZIONE vini [illegible] Nuova forte lavoro alloggio cedo. Bonelo, San Domenico 5. 3846

FARMACEUTICI laboratorio con specialità medicinali cedesi. Scrivere cassetta 4054, SPI, Torino. 42484

FARMACIE, laboratori, depositi compravendita, affitto, tratta particolare competenza: Studio SAP, Bertholleti 21.

FRIGORIFERI esperto meccanico, con capitale accetterei quale socio con parità condizioni da avviata ditta in provincia. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino.

GARAGE semicentrale, capacità 30 macchine, 30 lambrette, cedesi 1.600.000. Franz, Mercanti 3. 3553

GERENZA caffè bottiglieria ottima posizione, occasione, volendo rilievo 2200000. Verre, San Massimo 30.

IMPORTANTE industria avviatissima, alto reddito, cedo quota socio uscente L. 3 milioni. Telefonare 553-866.

ITALCASE, S. Teresa 3, cede avviatissimo signorile negozio pelliccerie zona piazza Castello. Forte reddito dimostrabile. Affarone. 4093

LATTERIA centrale [illegible] litri, altra 150 litri alloggio cedo. Bonelo, S. Domenico 5.

LATTERIA litri 350, forte vendita altri generi, alloggio, cedesi 4.000.000; altra 200 litri, 3.000.000; altra 150 litri, Lire 1.500.000. Franz, Mercanti 3.

LATTERIE, gelaterie, litri 100, 200, 400, occasione. Cavaliere, Saluzzo 21.

LATTERIE, drogherie, commestibili, bar, bottiglierie vastissima scelta. Cedo geometra Conti, Carlo Alberto 41.

LAVANDERIA americana riscuotissima, 18.000 giornaliere, alloggio, cedo 3 milioni e 500.000, volendo proprietà muraria. Telefonare 553-860.

MOLINO vicinanze Torino forte lavorazione macini cilindri affittasi. Verre, San Massimo 30. 4016

MODA organizzazione Cramo, Francesco Asoni 21. Francieri forte prima di vendere, acquistiamo negozi. Vostro interesse. Telefonare 528-479. Massima serietà.

OFFICINA meccanica, mq. 240, avviata zona Nizza, attrezzata, adatta due soci, cedesi 1.800.000. Franz, Mercanti 3.

OFFRO sistemazione, dedicando attività, rilevando quota sociale milione. Tel. 24-410.

OROLOGERIA, oreficeria centrale, avviata occasionissima, cedesi, 700.000. Franz, Mercanti 3. 3553

PANETTERIA zona forte lavoro, attrezzatissima, forno elettrico, alloggio, cedesi 3.000.000; altra 4.000.000. Franz, Mercanti 3. 3553

PANETTERIE Torino provincia qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavaliere, Saluzzo 21. 12563

PARRUCCHIERE uomo, centrale avviato vendo 250.000 trattabili. Telef. 40-614.

PASTICCERIA quarantennale ingrosso, minuto, due forni, macchinario, magazzini, cantine, alloggio, cedo importante cifra ladina industriale Piemonte. Scrivere cassetta 3246, SPI, Torino.

PER ... commerciali ... rilievi vetture, rivolgersi Romano, Montecuccoli 1. 3081

RITIRO commercio dopo 20 anni esercizio, cedesi drogheria torrefazione, incasso 150.000 giornaliere, comodo alloggio 1° piano, 6.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

RIVENDITA pane tessera, alloggio 2 camere, cedesi 2.400.000; altra 120 chilogrammi, 3.200.000. Franz, Mercanti 3.

SANREMO periferia cedo bar-locanda 4.200.000. Esercivera, cassetta 478, Sanremo. 4000

TINTOSTIRERIA attrezzata cedesi 650.000. Eventualmente gerenza. Geometra Della Bella, Cibrario 15. 4078

TIPOGRAFIA avviata moderna centrale cedesi motivi familiari. Vera occasione anche per chi non è tipografo. Scrivere cassetta 1073, SPI, Torino.

VIA Saluzzo, cedo ottime condizioni, negozio vuoto mq. 50, completamente rimodernato. Telefonare 553-868.

2.000.000 trattabili, zona commerciale, cedesi commestibili superlavoro vini. Telefonare 44-676. 4078

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ABBIAMO pronti subito: magazzini semiterrati luminosi, uffici, nonché corrente alloggi due tre quattro cinque, servizi ogni confort. Trattasi direttamente. Telefonare 22-923. 2261

ABBIAMO alloggi da vendere 1-2-3-4 camere servizi zone diverse. Telef. 520-463.

ABBIAMO alloggetti da vendere 1-2-3 camere, servizi, Crocetta, Francia, Santa Rita. Telefonare prezzo. Conforter, telefono 553-307. 15150

ABBIAMO cascina 3.500.000 rivolgersi Ronasso (Gerdi) 5, martedì ore 10-12,30.

ABBIAMO alloggetti signorili 3 vani zona Francia 1.600.000, Angiolo, Nizza 9.

ABBIAMO, via Garibaldi, alloggetto libero subito 2 camere cucina. 750.000, Donna, Garibaldi 20. 4002

ABBISOGNAMI rialzato e primo centrale 5-6 locali, servizi, libero; acquisto oppure affitto. Offerte dettagliate, serietà. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino.

ABITABILE subito vendesi alloggio centrale 3 camere accessori 2° piano 2.250.000. Telefonare 24-363.

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2 camere servizi corso Mediterraneo ang. via Bollero (Crocetta).

ACQUISTANSI amministrazioni stabili società immobiliari anticipansi capitali pagamenti immediati. Dettagliare cassetta 3085, SPI, Torino. 31225

ACQUISTASI negozio centrale 50-100 mq. escluso intermediari, offerte. Scrivere cassetta 3255, SPI, Torino.

ACQUISTASI contanti alloggio signorile 7-8 camere servizi. Telefonare 51-480.

ACQUISTASI cascina dintorni Pinerolo Saluzzo. Scriv. cassetta 7254, SPI, Torino.

ACQUISTASI terreno per industria periferia Torino mq. 5000-10.000, possibilità raccordo Ferrovie Stato. Scrivere cassetta 7257, SPI, Torino.

ACQUISTEREMMO alloggio occupato, 3-4 camere, pagamento contanti. Scrivere cassetta 1120, SPI, Torino. 4000

ACQUISTEREI casetta restaurata periferia vicinanze Torino. Telefonare 553-186. Lamarmora, Nizza 9. 3675

ACQUISTEREI alloggio occupato 3 camere zona Francia, Sabaudia, Gran Madre 16, telefono 85.747.

ACQUISTEREI locale o terreno adatto industria, 400-800 mq. Borgo ... Telefonare 51-260. 61483

ACQUISTIAMO 1000 metri terreno periferico zona Sud per magazzino impresa edile. Telefonare 51-057.

ACQUISTO 1-2 case impiego capitale dotale. Scrivere cassetta 1141, SPI, Torino.

ACQUISTO alloggi occupati, vuoti 1-10 camere. Telefonare 521.950. 4000

ACQUISTO terreno qualsiasi dimensione barriera Francia. Telefono [illegible].

ACQUISTO casa 10-30 camere occupate. Scrivere cassetta 1145, SPI, Torino.

ACQUISTO casa contanti anche vecchia 10-20 milioni. Telefonare 53-133.

ACQUISTO alloggio Crocetta Francia tre camere servizi libere occupate massimo 2.600.000, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino.

ACQUISTO terreno 500-1000 Vittoria, Il Campagna, Parella. Telefonare 290-733.

ACQUISTO da privato alloggio occupato 2 camere cucina bagno servizi. Scrivere cassetta 7258, SPI, Torino. 61457

ADIACENTE Borinaghieri, via 28 Sanzi 12, centro San Paolo, vendiamo alloggi liberi abitare, diritto appropriazione due piani. Acchiardi, Settembre 58.

ADIACENTE Cibrario, casa nuovissima, 10 alloggetti, 30 vani, termosifone, bagni, alto reddito, 22.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 3971

AFFARE! Casa moderna centrale, terme bagni ascensore, reddito 3.500.000, vendo 35.000.000; altra reddito netto 2.000.000, 16.000.000, più mutuo ammortizzabile. Giletta, Barbaroux 4, telefono 47-357.

AFFARE vendesi lotti terreno Santa Rita, San Paolo, Mirafiori. Telef. 30.835.

AFFARONE vendo mq. 3000 terreno con macchinari silos per estrazione sabbia, ghiaia dal Sangone, produzione 10 metri cubi orari. Geometra Bernal, telefono 86.655. 9731

AFFIDATE affittanze, vendite alloggi Istituto amministrativo finanziarie modeste. Telef. 46-376. 66640

ALL'IMMOBILIARE Lattico: vendonsi appartamenti signorili, case, ville, terreni splendide posizioni. Principe Tommaso 31, telefono 64-499. 4000

ALLOGGETTI occupati 1-2-4 camere, cucina, ingresso, gabinetto, cantina vendo 750.000 e più, via Fabrizi 100. Visite 10-12.

ALLOGGETTI 3 camere cucinino entrata, bagno installato, negozi, garage, magazzino laboratorio, via Buenos Aires 79, vendonsi, pronti aprile. Visite 14-16. Telefono 47-178. 4072

ALLOGGETTI occupabili subito corso Francia (Tesoriera) 3 camere, 2.400.000, Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGETTI nuovi Santa Rita, Francia, Campidoglio, Parella, vendo. Tel. 82.984.

ALLOGGETTO libero quarto piano, entrata, grande camera, cucina gabinetto, grande balcone il tutto 1.400.000, paraggi piazza Chironi. Telefono 43.500.

ALLOGGI, negozio libero abbiano, 2-3 camere vendonsi, visite ore 10-12, via Pomona 23-25 (San Salvario).

ALLOGGI signorili facciata amichina camere palchettate 5-6 vani termo centrale, via Clementi 4 (piazza Statuto) corso Francia, vendo liberi abbiano. Portieria, 15-17. Geometra Bonus, telefono 96.655.

ALLOGGI 2-3-4 camere, servizi vendo, zona Francia. Corso Montecucco 18.

ALLOGGI 1-2-3-4 camere servizi Crocetta, pronti subito, vendonsi. Telef. 529-458.

ALLOGGI negozi liberi due camere, cucina, terme bagno, vendonsi. Orta 30, ore 15-17. Telefonare 51-420. 61524

ALLOGGI 1-2-3 camere cucina liberi abbiano in casa paramano, portineria, via S. Paolo 3-bis, visite 10-12. Vende: Sala, via Saluzzo 40. Telefono 662.689.

ALLOGGI occupati signorili centrali 5-6 vani compero. Telefonare 82-064.

ALLOGGI 2-3 camere, due 10 camere, termo particolare, adatto pensione, vendonsi liberi abbiano, via Maria Vittoria 26, Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO 2 camere cucina signorile cerale abbonato vendesi portineria. Massena 93. 31119

ALLOGGIO signorile primo piano entrata 2 grandi camere palchettate cucina bagno termo centrale 2.800.000 casa architettonica via Clementi 4 (corso Francia). Portieria, ore 15-17.

ALLOGGIO 4 camere, cucina, cantina, camere palchettate, occupato vendo. Via Drovetti 8, ore 10. 2930

ALLOGGIO 4 vani occupato inquilino non bloccato, primo piano, adatto anche ufficio, vista su giardini Lamarmora, vendesi 558.000. Via S. Dalmazzo 6, rivolgersi verduriera.

ALTO reddito vendesi casa nuova costruzione zona Statuto 30 camere altra 78 camere Palmieri 29.

ANGOLARE corso Francia, alloggio libero signorile, camere sei, doppi servizi, vendesi. Campora, Santa Teresa 10.

APPARTAMENTI 3-4 camere accuratamente rifiniti ... vendo direttamente Piazza Balilla (Mercati Nuovi). Telefonare 48.251 mattino.

APPARTAMENTI liberi abbiano 3-4-5 camere confort moderni ... tasse, visite 15-17, corso Ferruccio angolo Fratelli Bandiera 12. Vende Conter, corso Vittorio 52. 1735

A Rapallo magnifici redditizi appartamenti quartiere Milano, terrazze, giardini, pronti maggio: L. 1.750.000, Vistastelli, ... scrivere: SPI, Rapallo.

ASTI vendonsi alloggi liberi, occupati 3-4 camere, visite 15-17, corso Alfieri 104.

ASTI vendo casa 40 camere permute negozio Torino. Telefonare 53-601.

AVIGLIANA ... signorile villino libero abbiano, vendo alloggio tre camere, cucina, garage, giardino. Telef. 53.601.

BORGO Nuovo, via Mercadir, vendiamo lotti terreno mq. 400-500 per costruzione villette, L. 1050 mq. Tel. 521-000.

CAMBIASI alloggio Genova Pegli tre camere cucina bagno termosifone cantina terrazzo con uno Torino libero entrambi. Scrivere cassetta 4032, SPI, Torino.

CASA civile 18 camere, giardino, 2 rimesse, comodità moderne, ammobiliata, splendida posizione presso Borgomale, vendesi. Telefonare 46-175. 42300

CASCINA irrigua, ammontare circa 30 milioni, acquistasi saggio km. 70 da Ivrea, pagamento totale ed immediato. Geom. Marsano, S. Lorenzo 5, tel. 31-74, Ivrea. 4144

CASCINA irrigua, vicinanze Torino, cento giornate, dimezzabile, volendo [illegible], vendesi 480.000 giornata. Ragioniere Forbetto, piazza Lagrange.

CASCINA giornate seconda pianura irrigue unico appezzamento, fabbricato nuovo dintorni Torino vendesi. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino. 42511

CASCINE irrigue 38-40-60-70-100-200 giornate Torino dintorni, libere novembre '52. Vendo Ferrero, Po 28.

CASCINE piccole medie grandi provincia Piemonte, vende geometra Conti, Carlo Alberto 41. 4190

CASETTA corso Santa Rita 4 camere, cucinino, tutti comfort, giardino, vende Barletta 18. Informaz.: Bases, Caprera 21.

CASETTA libera, graziosa, Sanremo, camera, cucinino, gabinetto, terrazza, ammobiliata, zona distinta, centrale, vende complessive 790.000. Custode, Bocca 8, Sanremo. 4144

CERCO alloggio signorile, centrale, occupato, 4-6 camere. Scrivere cassetta 1126, SPI, Torino. 3646

CERCO per stagione estiva casetta montagna oltre 1000 metri, comodità. Scrivere cassetta 4095, SPI, Torino.

COMPRO alloggio occupato 2-4 camere con servizi. Precisare. Scrivere cassetta 1146, SPI, Torino. 4115

COMPRO alloggio centrale 2-3 camere anche occupato. Telef. ore ufficio 529-599.

CONTANTI compero casa trentina camere, occupate; prezzo. Scrivere cassetta 1147 SPI, Torino. 4111

CONVENIENTI: alloggetti 2 ampie camere cantina 380.000 il tutto; nuovi grande negozio bottiglieria, annesso spazioso retro e sopraelevato alloggio zona commerciale, vendo liberi abbiano via Sambuy, 20, ore 15-18. Geometra Bernal, Telefono 86-655.

CORSO Francia Dante rispettare lotto terreno mq. 1800 vendo 2.800.000. Affarone. Telefonare 50-721. 3032

CORSO Unione Sovietica 101, terreno ... moderna costruzione, alloggi liberi abbiano 2-5-10 camere vendo. Visite 15-18.

CORSO Francia occasione vendo 1764 metri terreno, altro corso Peschiera 800 metri. Pietro Micca 9. Bermeo.

CRIMEA grandiosa villa con terreno adatto giardino, tennis, piscina, vendesi libera. Scrivere cassetta 4064, SPI, Torino.

CROCETTA, Marco Polo 21, vendo ultimi moderni alloggi visitabili 10-16, liberi abbiano. 3342

DROGHERIA vendo completa di personale e mezzi ... costruzione nuova prospiciente case Fiat forte reddito cedendo tasse, via Genova angolo via Varaita, visitabile ore 9-12. Geometra Bernal, Della Rocca 21.

EREDI cercano casa [illegible] possibilmente signorile. Scrivere cassetta 1125, SPI, Torino. 5846

FRENTEGRANDI! zona Francia, due alloggi liberi, signorili, camere quattro, sei, cucina, doppi servizi, spaziose, vendonsi. Geometra Campora, Santateresa 10.

GRANDIOSI alloggi zona Francia 4 - 5 - 6 ... balconi, comodità moderne, vendesi. Telefonare 383-173. 61429

IMPIEGO capitali acquistasi casa massimo 40 milioni. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino. 31475

ITALCASE, S. Teresa 3, vende alloggi 1-2-3 camere cucinino, comfort moderni, zona Orbassano. 3846

ITALCASE, S. Teresa 3, ... alloggio ultimo ... vendesi ... 2 camere, 1° piano. Affarone. Ore 10-18.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende alloggi qualunque capienza, zona Bernini, pagamenti dilazionati. 3846

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in zona Francia alloggi moderni, 2-3 camere, altamente convenienti. 3846

KM. 35 da Torino zona collinare ... 14 giornate circa, campi, ... vigneti, prato, casa civile e rustico ... vendesi ... con terreno anche via ... Torino. Scrivere cassetta 9243, SPI, Torino.

LOCALE piano rialzato minimo mq. 200 con ampio seminterrato, zona centralissima acquistasi. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino. 42000

LOTTO Mirafiori mq. 2000 con permesso costruzione 8 villa, capannone con legname e attrezzi costruzione vendiamo Mirafiori, 6.000.000 trattabili. Tel. 521.696.

NEGOZI commerciali e moderni, posizione commercialissima due angolare vendo vuoti, laboratorio garage liberi abbiano ... Rivolgersi via Mi... Torino ... ore 17.30-18.30. Vende geometra Bernal, telefono 86-655.

MQ. 3000 su corso terreno libero vende anche parzialmente presso stazione Dora. Telefonare 774-816. 31300

NEGOZIO, retro abitabile, magazzino libero svendo blocco 1.300.000. Tel. 30.715.

NERVI, via Marconcelo 3, abitabili subito vendonsi appartamenti signorili sul mare vani sette, accesso privato scogliera. Bagni... dilazioni pagamento. Visitateli.

NERVI, via Marconcelo 3, abitabili subito, vendonsi ultimissimi appartamenti signorili 7 vani dispendo panorama, accesso privato scogliera, dilazioni pagamento. Visitateli. 1573

NUOVA costruzione corso Spezia prenotansi alloggi 2-3 camere servizi pronti settembre. Telefonare 45-601.

PALAZZINA Valsalice 6 camere termo bagno vende 7.000.000. Demarchi, Nizza 8.

PALAZZINA pronti capolinea 6, tre camere, cucina, bagno, scantinato, cortile, nuova costruzione, esente tasse, libero subito, 4.000.000, vende: Geom. Bernal, tel. 86.655.

PALAZZINA precollinare, corso Picco, 3 camere, giardino, volendo annesso terreno fabbricabile, vendesi, prezzo conveniente. Acchiardi, Settembre 58.

PALAZZINOTTA, casetta, quattro camere, acquisterebbesi, [illegible] capolinea. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino.

PORTA Nuova, magnifico blocco proprietà muraria importanti, diversi esercizi, alloggio 6 camere. Telefonare 553-000.

PORTA Nuova vende centralissima interno 4 camere occupate, servizi, lire 800.000. Telefonare 553-866.

PRIVATO acquista da privato appartamento centrale tre quattro camere. Dettagliare offerte. Scrivere [illegible] 3213, SPI, Torino.

PRIVATO compera casa 40 - 50 camere zona Francia, San Paolo, affitti bloccati, pagando subito. Telef. 66-630 mattino.

PRIVATO acquista da privato casa 35-45 camere, barriera Milano Nizza. Telefonare 42-672 pomeriggio.

PRIVATO acquista casa vecchia costruzione, centrale, circa cento camere. Pagamento immediato. Scrivere cassetta 1140, SPI, Torino. 4065

PRIVATO acquista casa signorile preferenza centrale affitti bloccati. Pagamento contanti. Telefonare 660.268, mattino.

PRIVATO vende villa-palazzina libera marmo zona distintissima unico alloggio signorile 14 camere 3 bagni amplissimi servizi garage tre vetture giardino, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 7241, SPI, Torino. 61433

PROPRIETA' muraria importante esercizio centralissimo, alto reddito, vende 13 milioni. Tratta geom. Imarisio, Battisti 11. 3023

SANREMO vende alloggio signorile centrale libero dispone cambiasi Torino. Telefonare 383-444. 42355

SANREMO, Televi, Matteotti 3, vende villini appartamento varia capienza, prezzi.

PROPRIETA' muraria ottima posizione, alloggio, reddito 10 %, vende 3.200.000, volendo subito avviata drogheria. Telefonare 553-860. 4126

PROPRIETA' muraria ottima posizione, alloggio, reddito 10 %, vende 3.500.000, volendo subito lavanderia moderna. Telefonare 553-866. 4126

RIVIERA fiori ... adattabile pensionato, collegio, colonia, terreno mq. 6000, vendesi, 7.800.000, occasione. Scrivere SPI, cassetta 24 F, Genova.

SANREMO vendiamo appartamenti due a sei camere, servizi, comfort, posizione incantevole. Tutti prezzi. Rosa, Matteotti 186, Sanremo. 21945

SMOOTH-ON, unico cemento metallico espansivo per riparazioni ed impermeabilizzazioni sicure garantite. RIF. Macchine Edili, Torino-Orbassano, 96, telefono 31-307. 560

SOFFITTE, mansarde bellissime ampie vendo, prezzi convenienti. Michelangelo 15, telef. 53.601. 4011

SPENDEREI 15.000.000 per una casa, qualsiasi zona, non intermediari. Scrivere cassetta 1144, SPI, Torino.

SUMA, corso Vittorio 37, vende alloggi con massime facilitazioni pagamento.

TERRENO con fognatura ... via Sospello, lotti 500-3000 mq. vendonsi geometra Imarisio, Battisti 11. 3055

TERRENO mq. 4800 vendesi L. 1800 mq. vicinanze via Onorato Vigliani. Telefonare 521-000. 3515

TERRENO via Lesna ippodromo Mirafiori mq. 1250, adatto villa, industria, tutti servizi, vendesi lire 2300 al mq. Telefonare 521-006. 3515

TERRENO corso Tassoni [illegible] mq. 2222 vendiamo al totale L. 3500 mq., anche frazionato. Telefonare 531-006.

ULTIMI alloggi 2-3 camere servizi bloccati via Brunini vende proprietario. Telefonare 45-801. 42332

UVAR, Palestro 16, vende rilevando pagamento alloggi 2 camere cucina cucinino bagno w.c., ingresso spazioso, nuova costruzione zona Ospizio Carità.

UVAR, Palestro 16, vende rilevando pagamento ultimi alloggi uno due camere cucina cucinino zona Mirafiori.

VENDESI dintorni Torino cascina giornale ... pianura fertile irrigua ottimo fabbricato libero d'affittamento 11 novembre 1952. Scrivere cassetta 4071, SPI, Torino. 42512

VENDESI terreno Fiat Mirafiori 465 metri, 760.000 trattabili. Telef. 774-284.

VENDESI stabile 118 camere Corso Giulio Cesare. Telef. 23-976.

VENDO primo piano due camere libere, due camere occupate, due soffitte libere, cantina 1.650.000. Telefonare 520.226.

VENDO, vicinanze Torino, palazzina 14 vani, frutteto, terreno fabbricabile. Telefonare 82-984. 3051

VENDO alloggi ... 5-10 vani, volendo piani completi. Prendete: Factor, Bonafous 6, telefono 82-984.

VENDO terreno fabbricabile regione Lucento, buon affare. Scrivere cassetta 0258, SPI, Torino. 0056

VILLA 20 vani, servizi con ... grande giardino, libera, vendesi, Valsesia. Scrivere cassetta 274 C, SPI, Milano.

VILLE precollinari adiacenze Po, 5-18-20 camere, libere, vendonsi ... Giletta, Barbaroux 4.

ZONA Porta Palazzo vendo area interno cortile destinata nuova costruzione magazzino. Telefonare 590-788.

5.000.000 compero casa occupata Torino. Specificare ubicazione. Scrivere cassetta 1148, SPI, Torino.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

AFFITTANSI negozi, grandiose vetrine uso alloggi, Borgo Vittoria. Telef. 793-129.

AFFITTANSI locali ammezzati, via Roma, adatti ufficio od attività commerciali. Telefonare 45-121 ore 13-14.

AFFITTASI locale 70 mq. adatto deposito, magazzino, piccola industria. Selli, Garibaldi 20.

AFFITTASI zona Orbassano locale industriale mq. 150 oltre cortile ed ufficio completo di impianti. Scrivere cassetta 7232, SPI, Torino. 71384

AFFITTASI locale adatto industria 200-300 mq. coperti e altrettanto cortile. Telefonare 21-300. 61481

AFFITTASI locale uso industriale mq. 80 con ufficio, telefono, forza. Tel. 296-374.

A Roma davanti stazione Termini affittasi, libero subito, salone mq. 300, provvisti, 500.000 mensili. Lux, Parini 10.

AUTORIMESSE affittansi via Tibo. Telefonare 79-229, dalle 18 alle 21.

CEDESI negozio stagione Porta Nuova. Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino.

CEDO locale vuoto adatto rosticceria Mercati Nuovi, Bonomei, Montecuccoli 1.

CERCO locali uso industria, negozio, qualsiasi zona, dimensione. Tel. 44-676.

CERCO camera spiratura uso ufficio centrale adiacenze Porta Nuova. Scrivere cassetta 3516, SPI, Torino.

CERCO locale uso laboratorio mq. 100-150 forza, acqua e gas, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino.

CRIMEA alloggi 6 camere servizi cucina terrazzo, affittasi. Telefonare 80-771.

LOCALE mq. 180-200 pianoterreno cerco zone centrali. Scrivere cassetta 9263, SPI, Torino. 90071

MAGAZZINO via Modena 51, mq. 115 con sotterraneo stesso mq. 245, affittasi subito.

RAPPRESENTANTE alimentari cederebbe parte ampio magazzino Dock eventualmente concederebbe uso ufficio, telefono. Scrivere cassetta 9258, SPI, Torino.

VICINO istituzioni finanziarie Piemonte Per. in Susa affittansi uffici signorili soleggiati, qualsiasi alta classe, pronti febbraio. Scrivere cassetta 8252, SPI, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

ABBIAMO richieste alloggi piccoli grandi affittiamo senza spese. Angiolo, Nizza 9, telefono 692-935.

ADIACENZE via Roma affitto alloggio ammobiliato 3 camere servizi, anche ufficio. Telefonare 42.951.

AFFITTANDO appartamenti rivolgetevi Angiolo, Nizza 9, telefono 692-935.

AFFITTANSI Lungo Po otto camere, entrata, cucina, doppi servizi, 200 mq., piano secondo. Telefonare mattino 84-130.

AFFITTASI 3 camere accessori con mobilio nuovo 540.000. Telefonare 47-049.

AFFITTASI piccola casetta vuota a ... alloggi soli 12.000 mensili. Riva, Garibaldi 40.

AFFITTASI alloggio ammobiliato centrale volendo camere uso cucina. Riva, Garibaldi 40. 4016

AFFITTASI alloggio vuoto casa nuova libero subito. Riva, Garibaldi 40.

AFFITTASI alloggio signorile 5 camere, doppi servizi, via Goffredo Casalis. Telefonare 773-633. 61416

AFFITTO alloggetto nuovo 2 camere servizi, bagno, terme, fuoco. Tosiveli 10-c.

CAMBIEREI appartamento panoramico Genova zona Carignano 10 vani 7° piano valore 8.300.000 con appartamento Torino zona portici oppure casa... Scrivere cassetta 7245, SPI, Torino.

APPITTO distinti ammobiliato due camere entrata cucina paraggi Valentino. Referenze. Telefonare 40-500.

ALLOGGIO cercasi 3 vani più servizi contorni Consolata, Palazzo, Castello. Telefonare 521.360 feriali. 61721

CAMERA o soffitta cercasi per signora sola. Telefonare 75-706.

CENTRALISSIMO affittasi e vendesi quattro vani ammobiliati. Telefonare 41-724.

CERCASI camera cucina vuota piccolo alloggetto pagando massimo. Tel. 666.142.

CERCASI alloggio ammobiliato indipendente, qualsiasi località. Telef. 41-446.

CERCO alloggetto vuoto una camera servizi preferibilmente zona Mercato. Scrivere cassetta 4069, SPI, Torino.

CERCO camera cucina, piccolo alloggio periferico, semicentrale, centrale. Telefonare 48-493. 4077

CERCO uno o più camere ammobiliate, arredate. Telefonare 40-101 - 773-369.

CERCO studio pittore ampio luminoso. Telefonare 43-467.

CERCO due tre camere accessori. Teresa, Cuneo 5, telefono 28-330.

CONIUGI soli cercano alloggio signorile su corso, 4-5 camere, servizi, comodità moderne, garanzie finanziarie ineccepibili. Telefonare 46-935. 31677

RINUNCIANDO mediazione cerco in affitto alloggi. Telef. 520.460. 21368

SPOSI cercano alloggio massimo 12.000 mensili. Telef. 200-383. 42547

SPOSI ottime referenze, 1-2 camere servizi cercasi. Telefonare 78-534.

STATALE cerca alloggetto occasionale rilievo, anticipo annualità. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino. 42445

SUMA, corso Vittorio 37, affitta alloggi centrali e periferici senza rilievi.

URGENTI affittare alloggio anche periferico. Anticipo. Massime referenze. Tel. 44-876.

ZONA S. Paolo, grande camera, cucina, accessori, 2° piano, cambierei con altro piano rialzato oppure 1° piano, anche piccola portineria. Scrivere cassetta 1131, SPI, Torino. 3047

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p.p.

CERCASI affittare estate seconda villino o alloggio 4-5 camere, Valle Lanzo o Canavese 600-900 metri. Dettagliare. Scrivere cassetta 9262, SPI, Torino.

SANTAMARGHERITA, Salomone 7, Finco, affitta vende bellissimi appartamenti ammobiliati, doppi servizi, terrazzi. 1333

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

BOGLIASCO, «Casablanca» pensione rinnovata prospiciente mare. Aperta tutto l'anno. Telefono 379.092.

BORDIGHERA, pensione «Villa Belpensiero», centrale, giardino, garage, vicino mare, riscaldamento. Prezzi modici.

«MARISTELLA» Pieve Ligure. Quieto incantevole soggiorno. Pensione, giardino sul mare. Garage. Telefono 372-673.

OSPEDALETTI (Sanremo) pensione «Lisa» soleggiata, riscaldamento, cucina ottima, 1300 giornaliere. 4001

PENSIONE Giorgi, soggiorno invernale, Loano. 3318

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p.p.

ACCADEMIA Artistica Figurino. Iniziati corsi preserali, serali, domenicali diretti pittore Stroppa. Informazioni Istituto «Studio e Lavoro», Giolitti 10, telefono 50-639. 3329

ALLA «SIST» le scuole degli alti risultati, ... corsi di stenografia, dattilografia, lingue, contabilità, computisteria, paghe e contributi. Via Po 2, telefono 47-675. 3018

BERLITZ, Santa Teresa 3, inizia prossimamente nuovi corsi diurni serali, francese, inglese, tedesco. Iscrivetevi subito, telefonando 553-976. 3906

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 40 p.p.

ASSUMERESI direzione rubrica rivista nuova oppure introdotta. Scrivere cassetta 9241, SPI, Torino. 90083

PETTINATRICI, diventerete frequentando corsi accelerati, messinpiega, tagli, manicure. Dante [illegible], Vanchiglia 10, telefono 39.307. 4014

DIPLOMATO libero ore serali offresi qualsiasi lavoro a casa anche a cottimo. Scrivere cassetta 4018, SPI, Torino.

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari medie inferiori. Prezzi modicissimi. Telefonare 56-755.

INSEGNANTE impartisce lezioni ripetizioni elementari medie anche domicilio. Telefonare 529-113.

LAUREATO conoscenza spagnolo inglese esegue traduzioni corrispondenza commerciale buone lavori affini carattere commerciale e letterario. Scrivere cassetta 4049, SPI, Torino. 42441

MATEMATICA pratiche lezioni impartisce provetto professore anche domicilio. Telefonare 66-536. 41038

RAGIONIERA esperta contabilità, bilanci, paghe, assume lavoro domicilio. Telefonare 56-793. 61566

RAGIONIERA impartisce lezioni anche domicilio, computisteria, materie letterarie. Telefonare 71-765. 42485

RAGIONIERE disposto ore serali qualsiasi lavoro a casa. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino. 12303

TENUTA libri paghe documenti, serali, precisione, puntualità. Condizioni speciali. Scrivere cassetta 9261, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI per coniugi camera ammobiliata indipendente 12.000 mensili. Riva, Garibaldi 40.

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 84-458. 61576

AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale indipendente. Mercugno, [illegible] Adelaide 1. [illegible]

AFFITTASI camere ammobiliate. Scrivere cassetta 4074, SPI, Torino.

AFFITTASI ammobiliata, matrimoniale, con cucina, Scrivere, corso Reg. Margh. 203.

AFFITTO camera ammobiliata a due letti. Grosso, via Bertola 61, scala destra.

ALBERGO Principe, corso Moncalieri 84. Facilitazioni pensioni lunga permanenza.

CENTRALISSIMA camera scapolo abbia 2 letti affittasi prezzi modici. Tel. 521-584.

CERCO ammobiliata entrata indipendente. Scrivere cassetta 4054, SPI, Torino.

PRIVATA affitta camera due letti, bagno, telefono, volendo uso cucina, solo mensili. Telefonare 73-990.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.

AFFIDIAMO costruzione serie macchine utensili, fresatrici, alesatrici, torni su nostri disegni e modelli ad attrezzata officina. Scrivere casella 347 M, SPI, Milano.

ASSUMO concessionari, rappresentanti, produttori pubblicità. Scrivere Orizzonte, Gioberti 82, Torino. 61490

BUON guadagno ovunque sistemazione propria dedicata ... lavando. Scrivere Pedrola, Lonate Pozzolo (Varese).

RAPPRESENTANTE anziano cerca giovane volenteroso provvisto macchina sviluppo affari. Scrivere cassetta 3062, SPI, Torino. 24100

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successive

ABILE computisteria stelle, pratico lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino. 50784

ABILE organizzatore, corrispondente concetto, disegnatore, conoscenza tedesco, francese, inglese, pratica estero, offresi ovunque. Referenze. Zandonati, largo Cairoli 17, Pallanza (Novara). 4092

ABILE cucitrice macchina offresi qualunque lavoro cucito, ortolaio. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino. 42015

ABILE aiutante commissioni offresi subito. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino.

AUTISTA 32enne 2° benzina nafta offresi azienda, privato, primo impiego. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino.

CALDERAIO qualificato 32enne offresi. Scrivere cassetta 3059, SPI, Torino.

CAMERIERA ... offresi ... Roma, corso Vittorio 37.

CASSIERA ... conoscenza contabilità offresi, referenze. Sampò, Francesco da Paola 21. 31728

COMMESSA ... giornata ... pratica, offresi. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino. 31719

CONIUGI ex-proprietari casa cercano portineria, mattia decorazione, manutenzione, referenze. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino. 31734

CORRISPONDENTE francese inglese, 32enne, esente militare, studi tecnici, francioso estero, offresi anche aiuto contabile segreteria. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino. 42067

DICIASSETTENNE possesso licenza commerciale. Veloce stenodattilo computeria. Offresi. Telef. 281.738. 31767

DIRETTORE generale tecnico grande stabilimento produzione ... esperto filatura ... impianti, ottimo organizzatore, offresi adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 4300 SPI, Torino. 42914

ESPERTA offresi lavori ... contabilità, impianti riordini. Scrivere cassetta 9093, SPI, Torino. 91135

EX-Commerciante 49enne, cerca impiego, perché decaduto. Referenze. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino.

EX-ufficiale marina occuperebbe posto fiducia anche ... Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino. 43012

EX-telefonista, abile ... offresi commessa, qualunque lavoro decoroso, referenze Berlone, Pellico 14.

FALEGNAME ... cerca lavoro. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino.

FORTE ragazzo, 18enne lunga esperienza ufficio, offresi. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino.

GEOMETRA praticissimo offresi ore libere impresa studio tecnico. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino.

GEOMETRA ventenne attivo volenteroso esente militare occuperebbesi. Scrivere cassetta 4235, SPI, Torino.

GEOMETRA, ufficio, telefono, offresi anche collaborazione. Scrivere cassetta 4038 SPI, Torino. 41792

GIOVANE elettrotecnico, abile installatore, buon bobinatore, offresi per manutenzione stabilimento industriale in Torino. Scrivere cassetta 4211, SPI, Torino.

GIOVANE fattorino ... offresi. Telefono 396.298. 90762

INFERMIERA esperta offresi assistenza diurna, notturna. Telefonare, dalle 15 alle 17, 393-305. 91165

INGEGNERE quarantenne lunga esperienza meccanica impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3054, SPI, Torino. 90777

OFFRESI commessa magazziniera qualsiasi lavoro serio. Scrivere cassetta 4205, SPI, Torino. 42917

PENSIONATO quantum, tessera tranviaria circolare, patente II benzina, posto fiducia. Telefono 22-184. 90744

PENSIONATO ferroviere ... permanente, ex-dipendente case spedizioni, accetterebbe qualsiasi impiego. Chiavenna, via Ciamarella 8, Torino.

PERFETTO francese, stenodattilografo, cerca impiego. Telefonare 302-450.

PRATICISSIMA paghe operai, ogni lavoro ufficio, referenze, occasione, impiegherebbesi seria Ditta. Scrivere cassetta 4241 SPI, Torino. 43005

PROPAGANDA ufficio offresi per migliorare pubblicità giornata primo ordine, presenza, cultura. Scrivere cassetta 197 B, SPI, Milano. 4005

QUARANTACINQUENNE distinta offresi fattorina giornata presso famiglia. Telefono 776.719. 4070

RAGAZZO 14enne volenteroso cerca occupazione presso famiglia o ditta elettricista, elettrotecnico. Telef. 81-720.

RAGIONIERA stenodattilografa conoscenza inglese francese, pratica ufficio, offresi. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino.

SALONE auto, signorina offresi ore serali stenod. Telefonare 36.787 dopo ore 20.

SARTA offresi in giornata. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino.

SIGNORINA occuperebbesi servizio dalle otto alle diciassette, referenze. Scrivere cassetta 9018, SPI, Torino. 91148

SIGNORINA sola possessa offresi aiutante bar, oppure lavoro decoroso. Scrivere cassetta 4237, SPI, Torino. 42063

SPECIALIZZATO fresatrici Koepfer, vendicatore, offresi. Scrivere cassetta 9022, SPI, Torino. 90795

STENODATTILOGRAFA, referenze, alto rendimento, offresi mezza giornata, anche ore serali. Pratica uffici. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA, aiuto contabile, referenze, offresi anche commessa. Mille 30. Scriv. cassetta 4261, SPI, Torino.

TAGLIATORE abilissimo confezioni uomo signore, occuperebbesi primaria sartoria. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino.

TECNICO radio, veramente pratico, referenze controllabili, occuperebbesi ore 20-24 per riparazioni, montaggio; retribuzione oraria. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino. 90000

TINTORE campionista, 34enne, offresi. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino.

TIPOGRAFO compositore offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino. 31767

TORNITORE primo, lunga esperienza, referenze, cerca lavoro. Telefonare 33-844.

TUTTOFARE 40enne, sola, offresi ore o giornata. Scrivere cassetta 4234, SPI, Torino. 42913

VENTIDUENNE ragioniera, stenodattilografa, offresi. Scrivere cassetta 4047, SPI, Torino. 41731

VENTINOVENNE, ex-sottufficiale P. S., offresi custode, guardiano, fattorino fiducia. Massime referenze. Mariucci, corso Peschiera 3, presso Bertello.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.

AGILE, introdotto, negozi dolciumi, cercasi da importante Casa grossista. Indicare età, referenze. Scrivere cassetta 9265, SPI, Torino. 90824

AGILE export-import cerca rappresentanza da importante ditta, oppure occuperebbe ore libere in traduzioni lingua spagnola. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino.

ACCREDITATO primario oleificio assume agenti anche piccoli centri vendita domicilio olio negozi direttamente famiglie. Vantaggiosissime condizioni, premi mensili possibilità migliorare propria condizione. Vincenzo Panero, Oneglia.

A giovani cultura, presenza, residenti nel vercellese offresi redditizia attività produttiva, zona vercellese con fisso mensile e provvigioni. Scrivere F/171, Pubblicità Oliva, Biella. 4096

CASE concessionaria condizioni commerciali cercano introdotta agente ingrosso dettaglio Piemonte Liguria autonomo. Referenziate. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino. 42450

CERCASI Torino piazzista targhe metalliche affissioni articolo ufficio. Dettagliare Casa trattata diversione garanzia continuità lavoro incompiute. Scrivere cassetta 7231, SPI, Torino. 61357

CERCHIAMO esclusivisti regionali per l'Italia apparecchio nuovo brevetto indicatore per autovetture. Scrivere Dino Giamberone, via Goffredo Casalis n. 32, Torino. 41799

ELETTRODI rivestiti primaria fabbrica cerca agenti depositari per provincie Aosta, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Esigonsi introduzioni commerciali attivede, referenze. Cassetta 1142, SPI, Torino. 4971

GOMMA introdottissimi Piemonte viaggiatori ... provvigioni con ... ... Scrivere cassetta 115 R, SPI, Milano. 4004

GROSSISTA tessuti cerca rappresentanti per zone Piemonte e Lombardia. Esigonsi conoscenza clientela e referenze. Inutile scrivere senza tali requisiti. Scrivere A/168, Pubblicità Oliva, Biella.

IMPORTANTE fabbrica prodotti alimentari cerca elemento femminile presenza capacità vendita Istituti e Convivenze Piemonte e Liguria. Casella 462, SPI, Firenze. 4075

INDUSTRIA accessori montacarichi cerca rappresentanti produttori zone libere Piemonte Liguria. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino. 61460

INTRODOTTISSIMO mercati, cimiteri, gliori Torino Piemonte, rappresenterebbe seria Casa articolo ... Auto, ufficio, garanzia commerciale, bancaria. Scrivere cassetta 4072, SPI, Torino.

INTRODOTTO magazzini vendita materiali edili con ufficio centrale e telefono cerca rappresentanze lavorazione oppure combinazione. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino. 42435

SOCI disponendo magazzino, ... «1100» ... rappresentanza. Giacchino, Galatia 3, Torino.

ASSUMIAMO immediatamente signore o signorine facile parola sviluppo propaganda novità tecnologica insegnamento gratuito minimo stipendio 30.000, O.V.A.S., Arsenale 42, Torino. 31290

CAPO apparecchio cercasi da importante lanificio biellese; richiedesi lunga pratica lavorazioni lanerie drapperia. Inviare dettagliando età, posti occupati, casella 385-Q, Pubblimann, Biella.

CERCANSI ambienti lavorazioni chimiche per grande industria del Veneto. Inviare curriculum, attività svolte, SPI, cassetta 56 T. Mestre. 3607

CERCASI da piccola industria bordatore stampista. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 4204, SPI, Torino. 42100

CERCASI persona servizio inquilinina. Telefonare 78-869. 61208

CERCASI cuoca tuttofare, possibilmente vedova, senza famiglia. Hôtel Excelsior, Bordighera. 4146

CERCASI specializzato in stampi e attrezzature per dirigere piccola officina. Precisare referenze. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino. 42437

CERCASI cuoco o cuoca e cameriere sala. Scrivere possessori telefonare 233, Albergo Moro, Chivasso. 42064

CERCASI lavoranti domicilio confezionate camicie, pantaloni lusso. Telefonare 22-766. 61479

CERCASI stenodattilografa praticissima, buona cultura. Scrivere cassetta 9260, SPI, Torino. 90085

CERCASI abile rimagliatrice calze con macchina per negozio. Telef. 580-308.

COTTIMENTI lavorando proprio domicilio guadagnerete. Scrivere Celli, Rodi 23, Firenze. 3053

CUOCA cercasi da coniugi soli villa signorile biellese. Esigonsi referenze, capacità, età. Scrivere: H 157, Pubblicità Oliva, Biella. 3085

CLIENTI coniugi senza prole marito occupato altrove moglie cerca piccola mensa cerca Società commerciale. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino. 42418

FILATURA cotone Piemonte cerca abile capo tintore pratico candeggio tintura appretto filati cotone libero subito. Indicare referenze curriculum vitae. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. 43115

FRESATORE universale attivissimo cercasi. Monte Asolone 116, tel. 30-300.

GIARDINIERE provetto cercasi a giornate solo stagione primaverile. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino.

IMPORTANTE officina riparazioni cerca motorista Diesel espertissimo lunga pratica massima retribuzione, specificare posti occupati. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino. 42350

IMPORTANTE azienda tipografica torinese cerca rotativisti tipografici esperti e fotolipisti coloristi. Precisare precedente attività. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino. 4044

IMPORTANTE Saponificio Bari cerca provetto saponiere 40 mila mensili, abitazione gratuita. Scrivere cassetta 9-D, SPI, Bari. 3950

IMPRESA edile assumerebbe muratore di prima qualità, diplomato assistente edile, disposto trasferirsi Alassio; dettagliare referenze. Scriv. cassetta 5029, SPI, Torino.

INDUSTRIA confezioni trentennale, conosciuta tutta Italia, cerca produttore introdotto vendite ... giacche, pantaloni, indumenti sportivi. Esigonsi garanzie, referenze. Scriv. cassetta 1130, SPI, Torino.

MACCHINISTA abile macchina rotativa cercasi subito. M.T.M., via Garibaldi 13.

MAGLIERISTA cercasi. Non presentarsi se non provetto. Pref. via Venti Settembre 16 C. 12468

MANOVALI, braccianti, qualificando operai saldatori. Corsi autorizzati. Saldatura autogena elettrica. Verra rilasciato certificato [illegible]. Fort, v. Lombardore 4

MECCANICO motorista generico cercasi. Scrivere cassetta 4267, SPI, Torino.

PERMA categoria stampista francoiture Ilteristura cerchiamo, inutile presentarsi se non praticissimi. Lenri, Gioda 11, telefono 691-602. 31279

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza tedesco, cercasi. Scrivere cassetta 1140, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza inglese, cercasi. Scrivere cassetta 1158, SPI, Torino. 4136

19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

A [illegible] detectives affidate indagini commerciali, private, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telef. 521-121. 17584

ABBIAMO stock macchine scrivere inglesi, tipi diversi, prezzi convenientissimi, garanzia, facilitazioni, noleggi Mattioli 3, (41.250). 9404

ABBIATE presente: Istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio Trentennale. Pettenati, Carlo Alberto 49-51, telef. 47.472.

ABBISOGNANDOVI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto ... ang. Cavour. Telef. 41-[illegible] 521-549.

ACQUISTANDO al mobilificio Catelano, San Secondo 46, potrete dilazionare pagamento vostri mobili usati, pagando differenza ratealmente. Telefono 54.002.

ACQUISTIAMO argenterie, ori, brillanti, superando offerte. Lombardo, Galleria San Federico 57. 2744

ALASIA, Vinzaglio 3. Mobili per ufficio, razionali, novecento, classici. Richiedete cataloghi.

AMMOBILIAMENTI, svendonsi matrimoniali 65.000. Barocco 160.000, sale, tinelli 85.000. Rateazioni. Monte Pietà 23.

A rate macchine cucire Tigrerelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

ARCIOCCASIONE mobili! Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Bertholet 30. 1449

ARREDATEVI. Casa del Mobile, Borgone ang. Balbis. Camere massime 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4743

ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti a giacca, vestaglie, camicette signore. Eleganza, convenienza. Jacomi sorelle, via Consolata 12. 18140

ASSORTIMENTO poltroncine, salottini, mobilificio, poltrone pelle, salotti. Sardi, Mille 20, telefono 82.625. 13091

ATTENZIONE: matrimoniali 60.000, cucine 21.500, salotti 30.000. Lagrange 36 (cortile) e Principe Amedeo 11.

AUSTRALIA pura lana 2/28, 2/48, 2/48, prezzi imbattibili. Mattone, Asinari Bernezzo 72. 3000

AUTOMATICA bilancia occasione da ... come nuova L. 22.000. Via Mille 18.

AUTOMATICHE bilance usate, Berkel, Basi, Oliand, Vittoria, da L. 30.000. Via Mille 18. 403

AVVISO: Ponte giudiziario Bardoli, vende grandi realizzo enorme quantitativo mobilio ogni specie, camere letto, pranzo, mobili regolari. Visitate: Sale Asta Liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-044. La più grande organizzazione Italiana. Vendita anche ferie. 951

BAGNI, scaldabagni occasioni, installazioni, idraulica. Pellico 18, telef. 65-008.

BAGNI scaldabagni accessori, scaldi ... Isoni ... Cuneo, Regina 17, telefono 43.008. 14004

BILIARDI fabbricazione propria. Occasioni, accessori, Ossoli, Dimenti 11, telefono 22.061. 17420

CASA del sofà e salotto, Fratelli Borgallo. Stabilimento, grande esposizione, vendita al pubblico: corso Giulio Cesare 179, tel. 22-887. Negozio: corso G. Cesare 20, tel. 23-630. Sofà, salotti, poltrone, poltroncine, divani libreria, sofà matrimoniali. Visitateci. Tram numero 10, 15, 16. 20754

CASSETTONE con specchiera antichi occasione, privato. Grammatici, Giacomo Dina 51, pomeriggio. 42441

CERCO per importante esposizione vendita mobili particolare pregio acquistando, cambiando e accordando anticipi. Telefono 54.551. 430

COMPRIAMO qualunque oggetto occasione, mobili, porcellane, cristallerie, orologi antichi, soprammobili, vasi, ecc. Paghiamo bene. Bai, via Barbaroux 40, telefono 46-815. 3833

CONFEZIONI pura lana per signora, nuovi modelli. Tessuto assortimento soprabiti da lire 14.000, tailleur da 14.000, giacche da 12.000. Nuovi modelli impermeabili. Prezzi convenienti; pagamento rateale. Costa, Mazzini 38.

DICIOTTO rate pagherete radio C.G.E., Marelli, Philips. Macchine cucire Vigorelli, Klewenn. Garanzia 10 anni. Lotti, Mazzini 41. 21370

FRIGORIFERO Philco originale vendo. Telefonare 76-244. 61435

LIBRERIE, scrivania, tavoli, tavolini, mobili ufficio, arredamenti negozi paleto. Rodi, Principi d'Acaja 40 (Casa Benefica). 10050

MACCHINA maglieria 12X80 come nuova affittasi. Telefonare 662-232.

MACCHINE maglieria «Notabor», ultimo sistema semi-Jacquard. La macchina che rinnova. Facilitazioni, cambi, insegnamento gratuito. Cavallo, corso Vittorio 73. 13250

MACCHINE maglieria 8-10-12-14 perfette vendo, fornendo lavoro. Scrivere cassetta 1127, SPI, Torino.

MACCHINE cucire Singer, radio migliori marche, rateazioni, prezzi convenienti. Castagno, San Francesco Assisi 20, piazza Madama Cristina 7. 47130

MADE in Germany, Omega. La macchina maglieria più venduta, dotata di brevetto elettrico anti-strappo. Finalmente lavori perfetti anche su macchine Ital. Esclusivamente da Casacci, Arsenale 40. Rateazioni, scuola. 3306

MAGLIERISTE, La Union Patent speciale vi darà nuove possibilità di successo. Union, piazza Vittorio Veneto 22.

MAGLIFICIO acquisterebbe macchine maglieria 12x100 e 14x100 perfette, preferibilmente marca Omega. Scrivere cassetta 1155, SPI, Torino.

MAMME: acquistando da Rosco una macchina cucire, troverete ogni tipo, marca. Nuove ed occasione. Prezzi modicissimi. Via Carlo Alberto 18.

MAZZUCCO macchine maglieria Prenore (Svezia) patria dei migliori acciai. Santa Teresa 15. 3642

MAZZUCCO macchine maglieria speciale Seyfertdoener (Germania) perfette nel mondo. Santa Teresa 15.

MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni. Sostituiscono mobili usati, massima valutazione. Cambello, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 15007

MOBILI Fratelli Minetti, per trasformazione Società liquida a prezzi ribassati camere, sale tutti stili, tinelli, mobiletti assortiti, specialità maggiolino e classici. Corso Vittorio 30. 11265

MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Barovero, via Belfiore 42, ang. via Valperga Caluso.

MOBILI liquidazione, ritiro commercio, matrimoniali, sale, studi, cucine, tinelli, banchi, leggeri. Orimea 34. 11377

MOBILIFICIO Pozzo, via Diaz 2, lungo Po, mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.

MOBILIFICIO Stella, Castelnuovo 10: camere, tinelli, salotti, cucine, armadi. Rateazioni. Telefonare 96-126 86-292.

OCCASIONE vendo credenzone Barocco, tavolo, comò, bombò, guardaroba. Telefonare pomeriggio 71-903.

OCCASIONISSIME macchine scrivere mirabili marca 15-20.000 garanzie vendo assortimento, affitto, riparazioni. Augusta, via Cavour 8. 19570

PASSAPORTI, port'armi, licenze, tessere, pratiche relative. SUMA, corso Vittorio 37. 4077

PELLICCE modelli grandiosi, tutte senape persiani 85.000; marmot, rabbiose, rabbiose, ... pelli gris, ... 50.000; stole, giacche tutti i tipi. Assortimento per bambini. Facilitazioni pagamento. Falomo, corso Peschiera 43 (Crocetta), telefono 35-878.

PELLICCERIA Borello liquida ultimo ... tutte le pelli e pellicce, ... nel magazzino, via Carlo Alberto 22 (cortile).

LANA provvigione ... sicuri vendita olio oliva privati, pagamento contrassegno A.U.R.O. Via Mazzini 37, Imperia. 4021

LUBRIFICANTI affini agente introdotto Piemonte agricoltura grande industria scopo migliorare considerevolmente proposte. Scrivere cassetta 7230, SPI, Torino.

NOTA Società brevetti novità esclusiva Italia assume rappresentanti regionali introdotti casalinghi, alimentari oggetti regalo. Esigonsi massime referenze, serietà, attività. Scriv. cassetta 1115, SPI, Torino.

RAFFINERIA lubrificanti cerca agente per Torino condizioni da concordarsi, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 29 E, SPI, Genova. 4002

RAPPRESENTANTE importatori pesce carne scatolati disponendo ampio magazzino ufficio Docks assumerebbe importante rappresentanza alimentari. Massime garanzie. Scriv. cassetta 9250, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE lunga esperienza lavori ufficio, referenze, giardinetta 500 C propria, occuperebbe seria combinazione impiego. Scrivere cassetta 9242, SPI, Torino. 90087

VENTISEIENNE presenza facile parola massima serietà disponendo macchina Belvedere rappresenterebbe Toscana seria importante ditta qualsiasi ramo ampie referenze. Scrivere cassetta 44 D, Sicop, Firenze. 4070

VERNICI smalti primaria Società italoamericana cerca agente introdotto clientela Piemonte, collocare produzione italiana. Offronsi buone condizioni. Scrivere casella 274 D, SPI, Milano.

VIA Garibaldi disponendo locali propri 1° piano, telefono, automezzo, lunghissima esperienza commerciale, accetterei rappresentanza. Scrivere cassetta 9262, SPI, Torino. 90830

VISITANDO normalmente tutto Piemonte accetterei seria rappresentanza casalinghi ferramenta. Scrivere cassetta 7223, SPI, Torino. 61362

VISITANDO con automezzo drogherie profumerie affini provincie Piemonte rappresentanze seria Casa. Scrivere cassetta 9232, SPI, Torino. 31796

PELLICCE. Desiderate una bella pelliccia?... Rivolgetevi, senza impegno, da Tapaz: persiani 15.000 mensili, ... mensili 10.000, ricrie persiane, marmot, marmotta 3.000. Specialità ghiorie, capre, sciarpe, ogni tipo. Tramey, Bonafous 13, ang. Passalacqua (p. Statuto).

RADIO migliori marche, mobiletti fonobar, prezzi occasione. Vendita rateale. Madama Cristina 14. 2328

RADIO Telefunken, Phonola, Magnadyne, nuovi modelli, cinque valvole, tricolore, ventilatrice, ventisolventile. Assumiamo abbonamento gratis. Facilitazione pagamento. Esperradio, Arcivescovado 6.

RADIO, cine, frigoriferi, macchine cucire Kreusler; altre marche: compro, vendo, cambio, riparo. Vendita rateale. Corso Re Umberto 11. 21000

RIMAGLIACALZE «Titano» moderna, velocissima, 3000 mensili. Insegnamento gratuito. Costa poco, rende molto. Cavallo, corso Vittorio 73. 18150

RIMODERNIZZATE vostra macchina cucire applicando mobiletto vostro assortimento. Agagliate, Gioberti 1.

SALA pranzo stile Viennese occasione vendo. Garelio, San Paolo 32.

TAPPETI persiani privato vende privato. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino.

TAPPEZZERIE carte moderne, lineari, bili sono vendute al pubblico direttamente ed esclusivamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125. 18091

TAPPEZZERIE carta Gallina rinnovando assortimento liquidiamo ... rimanenze ... Visitateci. Magazzino Garibaldi 13; negozio, Gobetti 7. 0041

20 AUTOMOBILI L. 60 p. p.

ABBIAMO vetture qualsiasi tipo permute pronto cassa e rateazioni. Merlo, Valperga Caluso 22, telefono 663.000.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogaraje Bodoni 7, permute rateazioni 12 mesi. Telefono 46-170.

ABBIAMO in vendita camioncino Lancia Ardea portata 10 q.li, camioncino nuovo piano in lamiera sponde apribili portata q.li 6, vettura 500 prima serie ... grande furgone 507 portata q.li 10, ... Giulio Cesare 109. 4017

A-S-E millecento, furgoni, giardinette, vetture occasioni diverse, permute, rateazioni. Autovalerne, Cigna 8. 1527

ACQUISTO furgoncino o giardinetta 500 B, specificare telefonando 774-218.

ALFA 2500 supersport, 1400 berlina cabriolet, 1100 tutti tipi, 1500 B, Topolino, Ardea, Fiat 2800 super leggera, furgone 1100. Cambi, rateazioni speciali. Autogenzia «Savoia», Tiziano 21.

ALL'AUTOSALONE Falavigna vetture nuove, Ardea, Aurelia 1900, 1750, Fiat 1400, 1100, 500, giardinette, vasto assortimento vetture d'occasione lavorevoli permute, facilitazioni, visitateci. Via Roma, piazzetta C.L.N., tel. 43-383. 2909

AL miglior offerente vendo macchina Peugeot leggera. Per informazioni telefonare 40.383. 8021

AURELIA 1750, Aurelia 1900, Ardea, Aprilia, 1400, 1100 E, 500 C. Occasioni varie, centrali Fiat, Lancia, nuove, rateazione sollecita. Lombardi, Maria Vittoria 46. 3029

AUTOCARRI GMC Dodge Chevrolet Diamont White portata 110 q.li ribaltabili e fissi vendo. Telefonare 690-293.

AUTOCARRI medi pesanti, 626, 666, iniezione diretta indiretta ribaltabile, Dodge ottimo forti, RO, Bianchi Civis, 521, 503, G.M.C., vetture ogni tipo, Sisa, Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30.

AUTOCORSOR, Palestro 4, tel. 50-402, propria vetture nuove: vendo Aprilia A, B, C, 1400, 1500 C, 1100, Aprilia, Balilla, giardinette, furgoni, vetture varie.

AUTOMOBILI, compra, vendita, permuta, qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Rizzio Bordone, Torino, Michelangelo 25, telefono 51-777.

AUTONOLEGGIO moderno con ... autista 1400, 1500 B, 1100 B, 500 C. Telefonare 50.279. 5091

AUTONOLEGGIO Fiat Lancia senza autista, compra vendita cambi. Autoeuropa, Giulio Cesare 41, telef. 88-730.

AUTOSCUOLA Barberis, via Trajan 36, telefono 390-717: lezioni pazienti ed accurate, riuscita sicura. 10028

BALESTRINO 280.000; Topolino 300.000; 1100, 350.000; 1400 B, 700.000; Topofurgoncino 320.000. Torquato Tasso 9.

BMW self adjusting piston, pistone elastico che sostituisce tutti. Cvit, corso Vittorio 75, telef. 48.314. 1818

CACCIATORI Col rinomato campagnolo B.C. 300 percorrerete sul luogo di caccia con ogni comodità. Expositione, via Arcivescovado 2. 32468

CHEVROLET, GMC, Jeep, Ford, Dodge, ricambi originali, sempre pronti, da Ferloce, corso Vittorio 53, telefono 40-307.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato Nicoli, Pio Quinto 14. 42000

CONTRATTI nuova vettura Fiat belvedere 500 C metallico, tutti modelli autoveicoli Fiat, frigoriferi, autovetture autocarri usati qualsiasi tipo marca, perfette condizioni, facilitazioni, Sisa, Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30.

DISMAN "corso Brescia 4" accetta in vendita qualsiasi tipo di auto o di camionale assicurando immediata vendita. E dopo tutti visitateci! Comperate certamente. Autogenzia Savoia, Tiziano 71.

FUNZIONARIO cede privato 500 C km. 3500. Telefonare ore pasti 46-413.

GARAGISTI tutti freni, dal fabbricante al consumatore. Sisa 45, Posseno, telefono 773-465.

L'AUTO per tutti, compra-vendita, permute, rateazioni, Ennio Raffaello 10, telefono 683.875. 510

MONTAGGIO rapido ... nuova ... sostituirsi ... acquistando dispositivo Dalevo, corso Vittorio 36. 538

MOSSIDELLI vende ... 1100 Sisia dieci quintali: 1300 Mille Miglia, 1100 A-E, 1400, 1500 C, Alfa 2500 1900. Via Saluzzo 28. 3040

NOLEGGIO auto: 1400, 1500, Lancia, Topolino. Via Duchessa Jolanda 22, telefono 773-058. 10130

POLLINO, Ruben Sonda 4, tel. 521-226, compravendita, permute, rateazioni, occasioni. 4018

PRIVATO vende autovetture 1100, rivolgersi corso Brescia 4. Facilitazioni pagamento. 9713

PRIVATO vende o permuta Ardea in perfetto ordine parte contanti rimanenza a rate. Rivolgersi corso Brescia 4.

PRIVATO vende privato Ardea 5 marce quarta serie. Telefonare 40-318.

PRIVATO vende furgoncino 500 A motore 112.000 km. 25.000. Scrivere cassetta 8188 SPI, Torino. 31173

SESTRIERISTI servizi comperate dispositivo speciale applicabile voi stessi catene. Deleva, corso Vittorio 36.

TUTTI ricambi autoveicoli nazionali, esteri. Molino ... Raffaello 8, telefono 66-088. 1030

PRIVATO vende camera letto pranzo vetrina seminuove. Scrivere cassetta 132-S, Sipra, Torino. 12000

VENDO 1100 B, 4 posti, perfetto funzionamento. San Massimo 56, Mascarelli.

500 B 1950, bella, accessori 400.000, privato vende. Telefonare 84-120.

1100 seminuove, Topolino giardinetta, furgoni; altre ultime occasioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 8.

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 60p.p.

AGENZIA Binico, corso Francia 14, pratica sconti e facilitazioni ai gruppi sportivi ed aziendali: Mosquito 38, B.M.C. 49, Rumi 125, Sertum, 250 e Triumph biciclette. 12000

AGENZIA Sunbeam, in moto dal 100.000 km. trasmissione cardanica. Iniziate Accomasso, S. Francesco Paola 18.

ATTENZIONE: Attenzione! Prima di acquistare micromotori, motoleggere, furgoncini, visitate «Gigliardo» nuovi modelli, nuovi prezzi «Alpino» 45 tre marce 125 gran turismo 125, Sport 75 il più veloce del mondo. (Vendite anche rateali). Via Orimea 78, telefono 682-151.

BICICLETTE qualunque condizioni accettiamo in pagamento per Velosolex nuovi garantiti, ... Proto, San Tommaso 20. 4010

COMPERIAMO Vespa usate, Cavalleri, via Nizza 35. 3055

DUCATI Sport, Turismo 65 cc. approfittate degli ultimi giorni per le condizioni rateali e sconti invernali, L. 15.000 alla consegna, più 18 rate. Agenzia Demango, via Consolata 9, telef. 529.000.

GILERA Saturno Sport come nuova vende Mobelimeca, via Montebello 4.

LOHMANN ciclomotore che funziona a petrolio: 135 cc, ... Facilitazioni di pagamento. Agente di vendita: Corvolo, Giulio Cesare 156, telef. 21-136.

M.V. motoscooter 125 cc. tipo «Ovunque» campione d'Italia lire 141.000, vendita a lire 7.000 mensili. Agenzia esclusiva di vendita: Manini, corso Vittorio Emanuele 26, Torino, telefono 56-094.

MOTTON civile '50 ... ... senza carrozzino vendesi. Franco, Ferrucci 55. 3412

OCCASIONISSIMA! Parilla 250, Triumph 350, B.S.A. 500 motoleggera. Bianco, corso Francia 310. 91131

PRIVATO vende Parilla 2 tempi 250 cc. come nuova. Telefonare ore pasti 96-551.

TECNOSCOOTER specializzato officina riparazioni. Motocarrozzella motocarro nuovo 10. Bianchi 175, MV. Via Ariosto 3.

VESPA, in stagione di servizio Vespa d'Annibale Agile, corso Inghilterra 28, telefono 774-154, è a disposizione dei Vespisti torinesi per consultazioni tecniche ed assistenza ... vostra Vespa.

VITTORIA scooter 125 cc., più elegante, più economico; Vittoria motocarro 3 q.li, più robusto, più economico. Vendita rateale. Proto, San Tommaso 20.